

D.U.P.

2025-2027



*Comune di
Somma Vesuviana
Città Metropolitana di Napoli*



INDICE

Sommario

Sezione strategica.....	3
Premessa	4
L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili	4
Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)	5
I nuovi documenti di programmazione.....	6
I. SEZIONE STRATEGICA.....	7
Sicurezza e ordine pubblico	9
Cultura, associazionismo ed eventi	9
Piano strategico tutela animalista.....	12
Gestione finanziaria	13
Politica di Bilancio TARI e delimitazione del perimetro di regolazione tariffaria	14
Visione integrata di una filiera complessa TARI.....	16
Pianificazione urbanistica.....	24
Patrimonio.....	25
Ambiente e Territorio.....	26
II. Quadro delle condizioni esterne.....	30
1. Indirizzi di programmazione comunitari e nazionali.....	30
<i>Situazione socio-economica del territorio dell'ente.....</i>	<i>33</i>
Distribuzione della popolazione 2024 - Somma Vesuviana	35
Flusso migratorio della popolazione	36
Movimento naturale della popolazione.....	37
Variazione percentuale della popolazione	38
Struttura della popolazione dal 2002 al 2024	38
Cittadini stranieri presenti a Somma Vesuviana.....	42
Glossario.....	44
Popolazione attiva e mercato del lavoro.....	45



2. Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente	48
III. Quadro delle condizioni interne	48
1. Modalità di gestione dei servizi pubblici locali	48
2. Evoluzione della situazione economica finanziaria dell'Ente.....	49
Sezione operativa	58
SEZIONE OPERATIVA – parte 1	59
SEZIONE OPERATIVA 2.....	60
TABELLE RIASSUNTIVE ED ESPLICATIVE, PROGRAMMA TRIENNALE OO.PP. E PROGRAMMA TRIENNALE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	



Sezione strategica





Premessa

L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili

Nel 2016 è entrata a pieno regime la nuova contabilità prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", avviata sin dal 2012 dal DPCM 28 dicembre 2011.

L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili costituisce il cardine della riforma della contabilità pubblica (legge 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009. In particolare i principi ispiratori della legge delega sul federalismo fiscale sono finalizzati a garantire:

- AUTONOMIA DI ENTRATA E DI SPESA;
- SUPERAMENTO GRADUALE DEI CRITERI DELLA SPESA STORICA A FAVORE DEI COSTI E FABBISOGNI STANDARD;

ADOZIONE DI:

- Regole contabili uniformi;
- comune piano dei conti integrato;
- comuni schemi di bilancio articolati in MISSIONI E PROGRAMMI coerenti con la classificazione economico-funzionale;
- sistema e schemi di contabilità economico-patrimoniale;
- bilancio consolidato per aziende, società ed organismi controllati;
- sistema di indicatori di risultato semplici e misurabili;
- raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli europei ai fini della procedura per i disavanzi eccessivi;

Sotto l'aspetto dell'ordinamento contabile, che qui interessa, la riforma – meglio nota come "armonizzazione" - ha lo scopo di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE;
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale;

Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della "competenza finanziaria potenziata", il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate in contabilità nel momento in cui sorgono, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza. E' comunque fatta salva la piena copertura degli impegni a prescindere dall'esercizio in cui essi sono imputati, attraverso l'istituzione



del Fondo Pluriennale Vincolato. La nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata:

- a) impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio;
- b) evita l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi;
- c) consente, attraverso i risultati contabili, la conoscenza dei debiti commerciali degli enti, che deriva dalla nuova definizione di residuo passivo conseguente all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata;
- d) rafforza la funzione programmatica del bilancio;
- e) favorisce la modulazione dei debiti finanziari secondo gli effettivi fabbisogni degli enti;
- f) avvicina la competenza finanziaria alla competenza economica;
- g) introduce una gestione responsabile delle movimentazioni di cassa, con avvicinamento della competenza finanziaria alla cassa (potenziamento della competenza finanziaria e valorizzazione della gestione di cassa);
- h) introduce con il fondo pluriennale vincolato uno strumento conoscitivo e programmatico delle spese finanziate con entrate vincolate nella destinazione, compreso il ricorso al debito per gli investimenti.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il principio contabile della programmazione predisposto dal gruppo di lavoro istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze e pubblicato sul sito www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/prevede un nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale di Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica.

La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, scriveva nel 2003, come la programmazione rappresenti "il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli



impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi” (Principio contabile della programmazione, n. 1.3).

Nell’attuale ordinamento il processo di programmazione non ha raggiunto le finalità preposte, fallendo l’obiettivo. I motivi sono molteplici e possono essere sintetizzati in tre punti principali:

- un gap culturale dovuto alla scarsa propensione alla programmazione;
- l’eccessivo affollamento e ridondanza dei documenti di programmazione;
- un quadro normativo instabile e caotico, associato alla incertezza sull’ammontare delle risorse disponibili, il quale conduce oramai sistematicamente a continue proroghe del termine di approvazione dei bilanci.

Il nuovo principio della programmazione intende superare questa situazione, rafforzando il ruolo della programmazione attraverso:

- l’anticipazione e l’autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio. Il DUP deve essere approvato entro il 31 luglio dell’anno precedente (salvo modifiche legislative) a valere per l’esercizio successivo. Questo evita di ricadere nell’errore di invertire il processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del bilancio, come accaduto sinora. Il DUP, infatti, non costituisce più un allegato al bilancio – come la RPP - ma piuttosto costituisce la base di partenza per l’elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesisuccessivi;
- la riduzione dei documenti di programmazione, che da cinque diventano principalmente tre: il DUP, il bilancio di previsione ed il PEG.

Il successo della riforma è tuttavia strettamente correlato ad un parallelo processo di riforma della finanza locale, necessario per restituire certezza sulle risorse disponibili e garantire in questo modo efficacia ed efficienza del processo di programmazione. Senza questo presupposto fondamentale la nuova programmazione è destinata a rimanere “un sogno nel cassetto”.

I nuovi documenti di programmazione



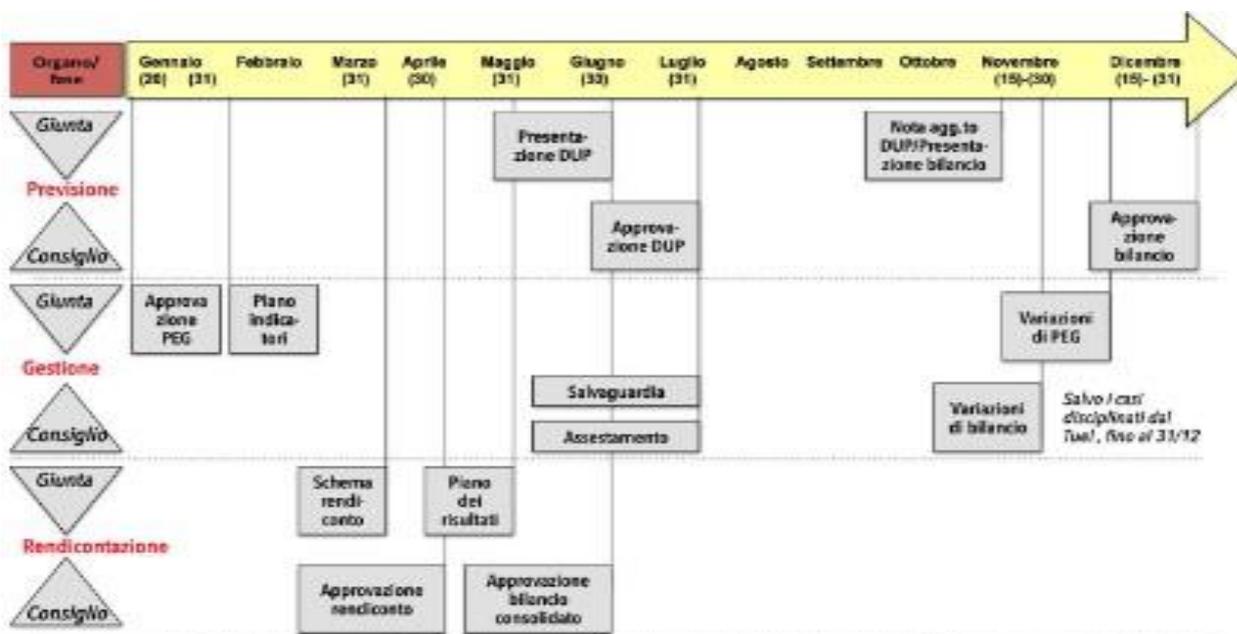
Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).



La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

In particolare:

- La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Visione indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate;
- la Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa, infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi costituiscono la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La sezione operative infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.



I. SEZIONE STRATEGICA

In questo documento ci si è voluti ispirare ad un'idea di fondo quella di ciclo positivo, tentando, laddove possibile, di rendere spiegazioni e rappresentazioni più semplici e comprensibili al fine di accelerare il processo d'informazione.



Con le modifiche normative recenti gli enti pubblici si apprestano ad essere gestiti come delle vere e proprie aziende pubbliche. Di conseguenza, è necessario definire missioni ed obiettivi, dare luogo ad analisi e pianificare strategie per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il Documento unico di programmazione, quindi, riassume e sintetizza tali strategie per dare luogo a dei risultati positivi di miglioramento delle condizioni della cittadinanza.

Il teorema di fondo delle strategie esposte nelle seguenti pagine è il seguente: *“Ogni volta che una decisione determina un risultato positivo si reinveste il frutto di quel risultato per innescare un nuovo ciclo.”*

Alla luce di questa breve premessa, il punto di partenza è rappresentato dai punti fondamentali che il Sindaco ha presentato al Consiglio, in accordo alle Linee programmatiche di mandato, ai sensi dell’art. 46 c.3 D LGS 267/2000, relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Le stesse sono state approvate in data 14.09.2022, con deliberazione n. 31 del Consiglio comunale, ove vengono dettati gli indirizzi generali e le linee guida da seguire al fine di programmare e perseguire gli indirizzi strategici, in relazione alle aree d’intervento e dagli obiettivi dell’amministrazione nel mandato ad effettuarsi.

Nei seguenti paragrafi sono riassunte dette linee programmatiche proposte in relazione alle diverse prospettive del cittadino, economico-finanziaria, dei processi interni e dell’innovazione ed crescita, raggruppate in macroaggregati per semplicità di lettura.

- 1. Sicurezza e ordine pubblico;**
- 2. Cultura Spettacoli e Associazionismo;**
- 3. Gestione Finanziaria;**
- 4. Pianificazione Urbanistica;**
- 5. Ambiente e territorio;**
- 6. Giovani e Associazioni, Sanità, Anziani e diversamente abili**

Tutto ciò è riflesso anche nel DUP ove nelle varie formulazioni si è assistito ad una estrema variabilità di obiettivi a breve e a lungo termine. Per tanto con la finalità di garantire una positiva azione della continuità amministrativa, si è ritenuto opportuno mantenere o riadattare gli obiettivi laddove essi siano ritenuti ancora attuabili e compatibili con le linee di mandato formulate dall’attuale amministrazione comunale.



Sicurezza e ordine pubblico

Pattugliamento per la tutela e controllo del territorio, in occasione di eventi/manifestazioni, verifica del rispetto delle norme del codice della strada, infortunistica stradale, segnaletica stradale, pronto intervento, rapporti con l'A.G. per le proprie competenze. Gestione dei veicoli in dotazione al Corpo. Vigilanza ai plessi scolastici negli orari di entrata e di uscita è condivisa da tutte le U.O. ed è prevista la collaborazione con l'U.O. 03 in fase di sopralluoghi edilizi. Notifiche ex legge 689/81. Controllo dei regolamenti comunali da parte del personale della Polizia Municipale, coadiuvato visto ormai l'esiguo contingente numerico, dalle guardie zoofile, per la vigilanza e repressione delle violazioni.

Randagismo, nell'anno 2025, si prevede l'indizione di apposita gara per la gestione del fenomeno del randagismo, inoltre è volontà dell'Amministrazione procedere alla realizzazione di un rifugio per animali sul territorio anche al fine di ottenere risparmi di spesa con il coinvolgimento di operatori locali.

Cultura, associazionismo ed eventi

Ricca di storia, residenza di reali romani, normanno-svevi, angioini ed aragonesi, la Città conserva numerose testimonianze di quel fulgido passato che l'ha vista protagonista sulla scena nazionale ed internazionale. Castelli, Palazzi, Ville, Starze, Conventi e Chiese, caratterizzano il vasto territorio sommeso, costituendo un esclusivo patrimonio artistico ed architettonico che va assolutamente tutelato e promosso.

Il rilancio del territorio e delle sue specifiche peculiarità, deve avere come obiettivo primario quello di promuovere la sua identità visibile e conseguenzialmente spendibile, che vede protagonisti non solo le istituzioni, ma principalmente i cittadini, rendendoli consapevoli e partecipi di un nuovo rinascimento.

Nell'ottica di "ciò che viene comunicato bene ha una risposta immediata", si sollecita una rilettura del territorio attraverso "itinerari di senso" (tematici, geografici, storici, ecc.), intesi quali circuiti culturali permanenti o temporanei che connettono tra loro diverse entità museali, teatrali, espositive, storico-architettoniche, artigianali e enogastronomiche diffuse su tutto il territorio.

Si evidenzia, inoltre, la necessità di dare sostegno alla nascita di una nuova stagione di progettazione di idee, produzione culturale attraverso un sistema a rete di residenze d'artista, intesi quali di luoghi in cui incubazione, produzione e fruizione coesistono in un unico spazio per la formazione, la creatività, gli eventi, l'impresa, la ristorazione e il tempo libero. Queste iniziative potrebbero anche diventare opportunità per rigenerare spazi abbandonati delle realtà urbane o rurali

Sostenere l'applicazione delle nuove tecnologie al sistema dei beni culturali, favorendo ed ampliando l'esperienza culturale dei visitatori, al fine di rendere più agevole e veloce la



trasmissione e la condivisione di conoscenze tra i diversi operatori culturali, contribuendo in modo diretto e indiretto, alla produzione artistica.

Punti di forza:

Patrimonio naturale: il Monte Somma, Santa Maria a Castello,

Patrimonio storico, artistico, architettonico ed archeologico: la cosiddetta Villa Augustea, il complesso di Santa Maria del Pozzo, il complesso di San Domenico, il castello D'Alagno;

I Musei: Museo della Civiltà Contadina, Museo Etnostorico delle Genti Campane;

Il Borgo Antico: la Chiesa Collegiata, i vicoli, le botteghe;

Eventi e Tradizioni: i tradizionali eventi annuali e pluriennali;

Tutela del Borgo Antico

Il Casamale vive la necessità di ritrovare l'identità originaria, che richiama l'impianto urbanistico di epoca medievale, procedendo alla realizzazione di interventi finalizzati alla valorizzazione delle risorse storiche e culturali presenti nel borgo antico e al miglioramento dei servizi alla residenza, al fine di contrastare l'abbandono e il degrado presenti.

La programmazione sulla tutela del Centro Storico prevede l'azione sinergica di tutti i comparti gestionali dell'Ente.

Coniugando le esigenze di chi risiede nel centro storico, di chi vede il centro storico come un'area museale naturale con quelle degli operatori commerciali presenti sul territorio, l'intenzione è quella di mediare tra chi vorrebbe trasformare il centro storico in una zona residenziale/museale e chi invece lo immagina come l'epicentro della movida, soprattutto notturna.

Tenendo conto delle caratteristiche ambientali e urbanistiche del centro storico, il criterio seguito prevedrà in primis il contenimento del traffico veicolare: iniziata nel 2024 la realizzazione di una viabilità controllata mediante installazione di telecamere, di isolee percorsi pedonali, nel corso del 2025 verrà messo in funzione il parcheggio esistente, un nuovo piano di viabilità e l'installazione di una segnaletica stradale apposita e più efficiente.

Conseguenzialmente saranno potenziati i controlli da parte degli organi di polizia locale.

Sotto un profilo squisitamente urbanistico è previsto un adeguamento degli edifici al Piano del colore e dei materiali, eliminazione delle situazioni di abuso edilizio, ed il monitoraggio, promozione e incentivazione sull'apertura di attività artigianali.

La riqualificazione delle aree di maggior interesse artistico-culturale parte dalla valorizzazione e della cinta muraria aragonese.

Cultura

Somma vesuviana può giocare un ruolo fondamentale nello sviluppo di un sistema culturale, in quanto la ricchezza del suo patrimonio monumentale, la presenza sul proprio territorio di eccellenze nel campo artistico-culturale, unita alla sua fisionomia istituzionale, favorisce un ruolo



di coordinamento dei diversi soggetti istituzionali e degli operatori del settore afferenti al suo territorio.

Somma Vesuviana può essere pensata come un luogo ideale di supporto alla progettazione e alla raccolta di finanziamenti da investire nel settore culturale, può avere un ruolo fondamentale nel miglioramento della comunicazione relativa all'offerta culturale del territorio.

All'uopo il 2025 vedrà la realizzazione di una serie di progetti finanziati da enti sovra comunali.

Si evidenzia la necessità di dare sostegno alla nascita di una nuova stagione di produzione culturale attraverso un sistema a rete di residenze d'artista, intesi quali di luoghi in cui incubazione, produzione e fruizione coesistono in un unico spazio per la formazione, la creatività, gli eventi, l'impresa, la ristorazione e il tempo libero. Queste iniziative potrebbero anche diventare opportunità per rigenerare spazi abbandonati delle realtà urbane o rurali.

L'applicazione delle nuove tecnologie al sistema dei beni culturali e il tema dell'applicazione delle nuove tecnologie digitali ai fini dell'innovazione dei beni culturali è largamente sentito dagli interlocutori incontrati. Questi potrebbero: facilitare l'esperienza culturale dei visitatori, rendere più agevole e veloce la trasmissione e la condivisione di conoscenza, la cultura e l'informazione tra i diversi operatori culturali, e tra questi e i potenziali fruitori, contribuire direttamente alla produzione artistica. La conservazione e la valorizzazione dei beni culturali, mette in evidenza l'importanza del tema della conservazione del sistema dei beni culturali esistenti, quale asse strategico. Il tema della conservazione non va posto in antitesi ai temi della valorizzazione e della fruizione dei beni culturali, ma, in realtà, essi si collocano in un rapporto sinergico, giacché valorizzazione e fruizione garantiscono "la linfa vitale della conservazione dei beni culturali".

Azioni di sostegno alle povertà educativa. Esigenza importante per dare risposte al dilagare di comportamenti al limite della legalità, favorire percorsi di inclusione culturale ed educativa, creare spazi e occasioni di formazione/confronto collettivo.

Azioni a sostegno del turismo

La pandemia ha ridisegnato suo malgrado un nuovo modo di concepire il turismo fatto di percorsi intimi, lontani dalle grandi ed affollate mete del turismo di massa. L'obiettivo è quello di inserire Somma Vesuviana in contesto turistico sia come entità a sé stante sia collegata ai maggiori centri turistici d'attrazione attraverso itinerari costruiti ad hoc.

I targets possono riassumersi in grandi punti chiave:

- Inspirare nuove esperienze e storie attraverso la scena culturale, l'arte, l'architettura, il design, la musica, l'arte di strada

- -Mirare ad un turismo interessato alla scoperta della vita e delle abitudini nei piccoli centri attraverso la creatività e la cultura.
- -Valorizzazione delle origini e delle tradizioni in connessione con il borgo del Casamale ed a tutti gli eventi collegati alla memoria dei luoghi, mirando ad un turismo che apprende dalle storie del passato per scoprire le proprie radici.
- -Promuovere un turismo rivolto ad esperienze centrate sulla natura, spazi aperti, cibo e cultura locale, avventura, benessere, seguendo il ritmo della natura attraverso percorsi sconosciuti.



Somma Vesuviana ed il suo circondario possono perfettamente inserirsi in percorsi turistici, in primis in considerazione di Villa Augustea e del Sito di Santa Maria del Pozzo e il borgo antico del Casamale, del complesso di San Domenico, oltre che della tradizione storico, culturale ed enogastronomica del territorio.

L'idea per il 2025 consiste nel lancio di una piattaforma web dove verranno combinati percorsi educativi/turistici indirizzati sia al segmento di studenti, quindi, percorsi didattici da promuovere presso gli istituti scolastici di tutta Italia, sia a viaggiatori individuali.

Il progetto contribuirà non soltanto allo sviluppo del turismo a Somma Vesuviana ma di tutti i comparti coinvolti: artigianato, commercio ed in particolar modo tutto il settore eno-gastronomico collegato alla tradizione locale.

Azioni a sostegno della povertà educativa

Esigenza importante per dare risposte al dilagare di comportamenti al limite della legalità, favorire percorsi di inclusione culturale ed educativa, creare spazi e occasioni di formazione/confronto collettivo, anche attraverso il supporto di progetti presentati dalle associazioni presenti sul territorio.

Piano strategico tutela animalista

Con l'approvazione del nuovo regolamento per la tutela degli animali, si rende necessaria un'azione strategica immediata che porti all'attuazione delle principali linee previste dallo stesso: in primis la creazione di un apposito capitolo di spesa dedicato alla tutela degli animali.

STERILIZZAZIONI

Una massiccia campagna di sterilizzazione di cani e gatti padronali può essere considerata un'attività di interesse generale, in quanto persegue obiettivi strategici finalizzati a combattere l'abbandono delle cucciolate (considerato uno tra i principali meccanismi di alimentazione del randagismo). Si ipotizza di supportare la sterilizzazione di animali detenuti senza una custodia costante, e sulla base di precisi criteri di analisi del rischio opportunamente stabiliti finalizzati a combattere tale fenomeno.

COLLARI IDENTIFICATIVI

Per evitare di catturare per errore più volte gli stessi cani, agli animali reimmessi sul territorio, deve essere applicato un collare, possibilmente di materiale plastico o comunque resistente all'acqua, di colore rosso e recante il logo del Comune.

ADOZIONI COSCIENTI

L'adozione di un cane comporta l'assunzione di precise responsabilità, disciplinate dalle norme vigenti. E' importante promuovere processi di adozione consapevole, che prevedano una completa informazione del potenziale nuovo proprietario sui doveri e le responsabilità connesse alla proprietà di un cane; la cura profusa nel processo di adozione aumenta notoriamente il successo delle adozioni stesse. L'incentivazione delle adozioni costituisce uno dei punti cardine della lotta al randagismo. Il primo requisito necessario per incentivare



l'adozione pubblicazione delle campagne di adozione (potenziamento del sito internet del Comune, del Canile e delle associazioni di volontariato).

L'incentivazione, prevista anche dal regolamento, deve comprendere anche servizi accessori riferiti al cane adottato (trattamenti antiparassitari, vaccinazioni ecc.). E' possibile attivare specifiche incentivazioni anche di carattere economico: per esempio, sotto forma di buoni per alimenti per cani o per prestazioni veterinarie (da preferirsi ove possibile agli incentivi in denaro). Al fine di evitare possibili fenomeni di speculazione, il valore degli incentivi non dovrebbe superare quello del costo di mantenimento del cane per un anno; a seconda dell'entità del premio stesso, quest'ultimo può essere consegnato a rate e condizionato alla dimostrazione del buon mantenimento del cane stesso nel tempo.

ATTIVITA' DI VOLONTARIATO

Importante è supportare l'attività dei tanti volontari presenti sul territorio, che spendono tempo e proprie risorse economiche per curare gli animali vaganti. Anche per tali soggetti è possibile prevedere forme di aiuti di carattere economico sotto forma di buoni per alimenti, per materiale sanitario veterinario.

INFORMARE E SENSIBILIZZARE

Occorre pianificare sistematicamente il raggiungimento di un obiettivo minimo di informazione diffusa. Un primo approccio è la diffusione del rispetto delle regole previste nel regolamento (es. manifesti, post sui social). Una ulteriore modalità d'approccio sistematico a tale scopo prevede anche il raggiungimento degli studenti tramite il sistema scolastico. L'attività formativa può essere indirizzata a due tipi di target: a) studenti delle scuole elementari, particolarmente recettivi all'argomento; b) studenti di età compresa tra i dodici e i sedici anni, ai quali proporre corsi più avanzati.

TUTELA E CONTROLLO DEL TERRITORIO

Il controllo del territorio, inteso come attività repressiva delle violazioni normative e come attività general-preventiva è uno dei principali target del piano strategico. All'uopo è necessario che la Polizia Municipale, debba essere coadiuvata da guardie zoofile, che avranno il compito primario di vigilare assiduamente sul rispetto del regolamento comunale e la repressione delle violazioni.

Gestione finanziaria

Tale sezione si suddivide in 3 capitoli: bilancio, tributi e incentivi al commercio.

È chiaro che la separazione delle tre sezioni è solo teorica e si è ritenuto opportuno scindere gli argomenti nella necessità di formulare una relazione maggiormente comprensibile ai meno istruiti sui temi trattati.

Come anticipato nella premessa, l'obiettivo dell'amministrazione è quello di creare delle politiche di bilancio che consentano in modo circolare e ricorrente, l'innescio di dinamiche positive concatenate l'una all'altra.



La gestione del bilancio si basa su criteri di trasparenza e chiarezza con l'obiettivo di rendere partecipi i cittadini circa l'attuazione dei programmi. Allo stato attuale, sul bilancio comunale gravano numerose spese afferenti sia alla gestione ordinaria (senza alcun obbligo di esautività: fitti passivi, servizi di pulizia, stipendi, pubblica illuminazione e così via) sia alla gestione straordinaria (c.d. fenomeno delle insidie e trabocchetti, cause legali e risarcimenti danni a vario titolo). Attualmente le risorse di cui dispongono i comuni sono sempre più ridotte e quindi occorre tenere sotto controllo la spesa tenendo presente che, ad esempio, le rate di mutuo attengono alla parte corrente e la capacità d'indebitamento risulta limitata poiché non è più possibile finanziare gli scompensi di parte corrente con surplus di parte capitale. I comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti devono rispettare i vincoli posti dall'attuale normativa in tema di equilibri di bilancio e ciò rende senz'altro più difficoltosa la redazione di un bilancio di previsione che possa concretamente dare soluzione alle molteplici problematiche.

Il Rendiconto della Gestione 2023 ha portato in evidenza un disavanzo di 12.006.401,65 euro a cui si sono aggiunti 3.031.522,86 euro a seguito di revisione straordinaria dei residui attivi e passivi ex art. 243-bis, comma 8, lett. e) D. Lgs. n. 267/2000, nonché debiti fuori bilancio da riconoscere per 3.850.359,32 euro. Ciò ha portato alla formulazione ed approvazione, con deliberazione n. 4 del 20/01/2025, di un Piano di Riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243 bis del TUEL che prevede il recupero del disavanzo in 14 anni. Di conseguenza, è prioritario costituire un meccanismo di controllo di gestione che, in modo costante, consenta la misurazione in termini qualitativi e quantitativi dei risultati raggiunti con la finalità di contenere i costi ed eliminare gli sprechi.

Nel 2025 così come avviato già nel 2024, si procederà alla certificazione dei crediti derivanti da IVA e IRAP attraverso l'apposizione del visto di conformità. Tale certificazione consente all'ente di effettuare la compensazione con i vari tributi dovuti, liberando, così, importanti risorse di cassa.

Infine, si intraprenderanno azioni volte a ridurre uno degli stanziamenti maggiormente significativi ossia quello rappresentato dal fondo contenzioso per la copertura dei rischi di soccombenza dei vari giudizi in essere.

Di seguito sono rappresentate le strategie che l'amministrazione intende attuare per dare risoluzione agli obiettivi delle linee programmatiche del mandato.

Politica di Bilancio TARI e delimitazione del perimetro di regolazione tariffaria

Preliminarmente all'analisi della politica di bilancio è opportuno specificare che il tributo TARI è istituito per la copertura integrale degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, comprensivi di tutti i costi relativi ad investimenti per opere e relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche.

Nel 2018, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ha emanato con la DELIBERAZIONE 5 APRILE 2018 226/2018/R/RIF le prime linee guida per la regolazione della qualità del servizio nel ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati. Con tale provvedimento l'ARERA procede alla definizione delle nuove regole per la determinazione delle tariffe da porre a carico dei cittadini.

Con le delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n.443 e 444 del 31 ottobre 2019, sono stati introdotti i nuovi criteri, a tutela dell'utente, e gli elementi informativi



minimi inerenti alle condizioni di erogazione del Servizio sulla base degli orientamenti prospettati. Con il D.L. 124/2019 è stata introdotta la modifica all'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, introducendo l'art.683 bis ove viene disposta l'entrata in vigore delle nuove regole a partire dal mese di aprile del 2020 differendo, di fatto, i termini per l'approvazione dei provvedimenti di determinazione delle tariffe e di conseguenza i termini per la riscossione.

Successivamente, l'Ente ha predisposto il piano finanziario sulla base della nuova formulazione del piano tari effettuata da ARERA ove tra le novità più influenti vi è una diversa classificazione dei costi del personale. In precedenza, i costi del personale, con le dovute limitazioni, potevano rientrare nella categoria dei costi fissi. Al contrario, in base alle indicazioni vigenti tali costi possono essere imputati esclusivamente alla parte variabile determinando un incremento della stessa. Tale diversa modalità di riclassifica dei costi conduce ad un aumento medio della Tari pari al 3% per le utenze domestiche. Altra novità è rappresentata dal D. Lgs 116/2020 ove viene data facoltà alle aziende e società contribuenti di smaltire autonomamente i rifiuti attraverso contratti privatistici ed in luogo del servizio pubblico ovvero di destinarli a recupero attraverso il riutilizzo. Di conseguenza, già a partire dal 2022 l'amministrazione ha iniziato ad identificare tutti i contribuenti che intendono avvalersi di tale soluzione di modo da riadeguare i valori del Piano finanziario.

Nel delineare il contesto generale di riferimento, l'ARERA fa proprio l'avvertimento del Presidente della Repubblica: «Il percorso verso uno sviluppo economicamente, ambientalmente e socialmente sostenibile si concretizza per gli ambiti energetico, della gestione dei rifiuti e idrico, in obiettivi di decarbonizzazione, di sviluppo dell'economia circolare, nonché di mitigazione dei danni connessi al fenomeno della siccità, indizio di una crisi climatica globale ormai incombente» (delibera ARERA 18 giugno 2019 242/2019/a “*Quadro strategico 2019-2021 dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente*”, p. 5).

Nel Quadro strategico l'Autorità afferma inoltre che l'azione regolatoria dovrà altresì favorire il progresso tecnologico nel recupero dei rifiuti anche tenuto conto dell'evoluzione dell'economia circolare, che richiede analisi sempre più attente della gestione, del riciclo nonché della valorizzazione di queste potenziali risorse (transizione “da rifiuto a risorsa”), sulla spinta degli obiettivi europei in materia come pure di specifici target nazionali.

Questi ultimi derivano anche dalle differenze di sviluppo infrastrutturale che persiste tra le regioni italiane, che richiede un particolare sforzo di miglioramento dell'efficienza della gestione dell'intero ciclo.

Nell'ambito della nuova metodologia tariffaria, l'Autorità vuole definire puntualmente le attività da includere nel perimetro del “Servizio integrato di gestione del ciclo dei rifiuti”, anche differenziati, urbani e assimilati, al fine di caratterizzare e quantificare i costi che devono essere coperti dal gettito tariffario come regolato dall'Autorità stessa ed escludere di conseguenza da tale perimetro le attività e i costi non pertinenti al Servizio regolato. In relazione alle attività riferibili alla gestione integrata dei “Rsu”, l'Autorità è orientata a considerare le attività comprese nelle seguenti macro-voci:

- spazzamento e lavaggio strade;
- raccolta e trasporto;
- gestione tariffe e rapporto con gli utenti;
- trattamento, recupero e smaltimento.

Gli oneri riconducibili alle attività esterne al “Ciclo di gestione dei rifiuti” saranno rimessi alla



valutazione delle Amministrazioni territorialmente competenti.

Di seguito vengono riportati i profili che l'Arera ritiene maggiormente significativi sulla metodologia tariffaria in via di definizione, per quanto attiene in particolare:

- la visione integrata di una filiera complessa, per tener conto delle caratteristiche tecniche ed economiche;
- la delimitazione del perimetro di regolazione tariffaria;
- i criteri per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento e per la definizione dei corrispettivi;
- la procedura di validazione dei dati e delle informazioni rilevanti ai fini tariffari.

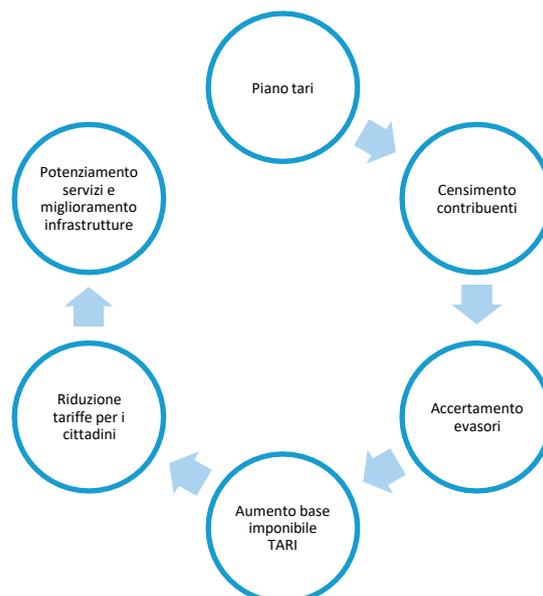
Visione integrata di una filiera complessa TARI

Le evidenze emerse suggeriscono piuttosto la necessità di impiegare strumenti regolatori che prevedano gradualità nell'implementazione e asimmetria nelle soluzioni prospettate.

Dalle analisi attualmente disponibili e dagli elementi acquisiti dall'Autorità nel corso di incontri tecnici dedicati è emerso che sul territorio nazionale convivono, da un lato, realtà in continuo stato emergenziale, e dall'altro eccellenze gestionali caratterizzate da elevati livelli prestazionali, spesso superiori alle medie europee.

Il nuovo metodo tariffario che l'Autorità si accinge a varare è da considerarsi come un passo verso la definizione di una disciplina sulle entrate tariffarie del Settore che incorpori alcuni primi elementi chiave di trasparenza, di efficienza e di selettività.

In prospettiva invece, e con riferimento ad un arco di tempo congruo, l'Autorità ritiene necessario avviare riflessioni anche sugli assetti istituzionali, sulle filiere produttive e sulle configurazioni di mercato, per proseguire il percorso di definizione di meccanismi regolatori sempre più efficaci nel promuovere la gestione efficiente del Servizio.





Le tariffe, quindi, sono determinate in base al costo effettivo del servizio.

Non è superfluo sottolineare che nel piano finanziario rientrano le seguenti dinamiche:

1. La lotta all'evasione fiscale. L'accertamento di contribuenti che evadono in tutto o in parte l'imposta determina l'allargamento del ruolo con conseguente riduzione delle tariffe;
2. Il fondo di riserva, nella misura in cui esso è stanziato per contemplare specifici rischi legati all'incasso in misura ridotta rispetto alle previsioni va adeguato agli andamenti storici delle riscossioni del tributo con la conseguenza che l'allungamento dei tempi di riscossione fa aumentare i costi del piano nell'anno successivo;
3. La percentuale di differenziazione è inversamente proporzionale ai costi legati allo smaltimento dei rifiuti poiché più il rifiuto è differenziato, minori saranno i costi necessari al suo smaltimento;
4. I proventi dell'isola ecologica riducono l'ammontare complessivo dei costi da finanziare ed i rifiuti raccolti dalla stessa aumentano la percentuale di differenziazione con un doppio effetto economico positivo;
5. Gli sversamenti abusivi di rifiuti comportano un doppio effetto negativo. Infatti, da un lato la percentuale di differenziazione diminuisce con conseguente aumento dei costi e dall'altro l'amministrazione deve sostenere ulteriori costi necessari per legge e non preventivabili con l'aggravio delle spese necessarie al noleggio dei mezzi necessari per effettuare l'intervento;

Nel 2025 proseguiranno i controlli regolari, già avviati nel 2024, sul territorio per il contrasto allo sversamento illecito dei rifiuti e per il controllo del corretto conferimento degli stessi.

Nuova disciplina dell'avvio a recupero in relazione all'applicazione del prelievo (art. 238 c.10).

In effetti, il combinato disposto della nuova definizione di rifiuto urbano e la conseguente eliminazione del potere dei Comuni di disporre in materia di assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani, ha comportato conseguenze significative sulle tariffe applicate ai cittadini. La nuova disciplina dell'avvio a recupero dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche consente alle stesse di avviare interamente il loro rifiuto a recupero di materia e/o energia e ottenere l'esenzione dell'intera quota variabile.

Per ciò che rileva in questa sede, la prima delle novità introdotte chiaramente impatta sul piano finanziario tari che di conseguenza riporta un incremento della parte variabile ed una riduzione di quella fissa. Nel contempo, l'andamento generale delle tariffe è in aumento proprio a seguito dell'applicazione delle direttive contenute nelle determinazioni emanate dall' ARERA.



Politica di bilancio piano triennale oo.pp. e finanziamenti regionali

Come già accennato, l'Amministrazione con i dovuti atti d'indirizzo ha creato un ufficio composto da esperti che si occupa dei fondi extracomunali destinati alla realizzazione di progetti altamente qualificati. Com'è noto gli attuali vincoli agli equilibri di bilancio nonché il ripianamento del disavanzo di gestione 2023, non consentono agli enti come il Comune di Somma Vesuviana, la possibilità di poter finanziare, anche attraverso ulteriore indebitamento, le opere e progetti d'interesse pubblico. D'altro canto, sarebbe del tutto inefficace portare avanti dei progetti che si discostano dalle linee guida fornite dalla Comunità Europea e, per estensione, dal governo centrale. Al contempo, i limiti d'indebitamento per gli enti pubblici non consentono il reperimento delle risorse finanziarie necessarie. Con l'approvazione di vari progetti del PNRR sono state ottenute cospicue risorse finanziarie.

Inoltre, non è superfluo specificare che il valore aggiunto di tali attività è enorme in quanto consentirà all'ente di realizzare opere altrimenti impossibili per la poca capacità d'indebitamento.

Le risorse finanziarie così liberate saranno destinate ad opere di maggiore urgenza nel rispetto dei principi previsti dal vigente codice degli appalti.

Inoltre, è intendimento dell'amministrazione adottare specifici piani d'azione per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Recupero funzionale e culturale del Centro Storico.
- Riqualficazione della cittadella aragonese, esemplare tipico di architettura murata del nostro meridione, in previsione di una seria politica di rilancio economico, culturale e sociale che permetta una giusta integrazione dello sviluppo del tessuto urbano, divenuto nel corso dell'ultimo decennio un quartiere spento e mal funzionante che non riconosce né sembra più esaltare le proprie peculiarità e la tradizione popolare.
- Il Casamale è un Open-Air Museum può essere incentivato con la creazione di attività commerciali dei prodotti tipici del parco, con strutture ricettive e di accoglienza del turismo, con infrastrutture Pro-loco e sedi di associazioni culturali, con creazione di luoghi di memoria dell'artigianato locale, musei degli strumenti musicali e delle tradizioni folcloristiche locali.
- Recupero Delle Periferie e riqualficazione infrastrutturale delle periferie, volano economico e sociale del territorio.
- Recupero Della Zona Castello e della Montagna.

L'Amministrazione interverrà anche per la zona Castello (oasi di tranquillità e di svago) deturpata negli ultimi tempi da un carico cementizio eccessivo e contrario al paesaggio. Si provvederà a riassaltare tutta la zona e a sostituire l'illuminazione esistente. Saranno creati appositi spazi per giovani e per bambini favorendo sempre più zone verdi e non di cemento.



Politica generale riguardante il contenzioso passivo

La problematica relativa al contenzioso passivo riguarda due fenomeni di massima. Da un lato vi è un ingente contenzioso relativo al fenomeno delle insidie e trabocchetti con cui, in sostanza, sulla base di sentenze esecutive l'Ente è tenuto a riconoscere tali debiti ed a liquidare gli importi.

È opportuno chiarire che la strategia che l'Ente intende porre in essere prevede, già a partire dal 2025, di affidare ad un broker la gestione delle segnalazioni di sinistro, nonché la risoluzione stragiudiziale della controversia. In una ottica di efficace gestione della problematica, tesa alla riduzione delle uscite finanziarie a ciò connesse, è strettamente necessario contrastare in ogni modo le dinamiche descritte. Pertanto, si ritiene non più prorogabile la definitiva valutazione politica e tecnica per la soluzione della problematica che appesantisce la gestione finanziaria dell'Ente.

Dall'altro lato, l'Ente dovrà definire nel corso degli anni 2025/2027 una serie di contenziosi anche di notevole entità, proponendo ai creditori apposite transazioni pluriennali anche nell'ottica del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243 bis del TUEL.

Politica generale di bilancio

Al fine di attivare un'efficiente politica di bilancio, necessaria per il ripiano del disavanzo di gestione certificato con l'approvazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, giusta delibera di Consiglio comunale n. 4 del 20/01/2025, dal lato dell'entrata è prioritario che l'Ente prosegua l'attività di riscossione dei tributi grazie a misure che consentano il recupero dell'evasione.

Inoltre, per garantire una corretta imposizione dei tributi ed una sana informativa, già in fase di aggiornamento e predisposizione dei regolamenti relativi ai vari tributi, si dovranno predisporre provvedimenti di chiara lettura, di facile applicazione e di univoca interpretazione al fine di limitare un costoso contenzioso.

Come anticipato, i tributi comunali richiedono una massimizzazione di tutte le risorse al fine di ottenere una programmazione delle spese e delle relative entrate in modo da gestire correttamente le finanze comunali attraverso un'ottima sinergia tra amministratori e dirigenti comunali;

Proseguirà nel triennio 2025/2027 l'attività iniziata a partire dal 2024 di un massiccio recupero dell'evasione, dell'elusione e della riscossione dei tributi.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

PREMESSA

La pandemia di Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9 per cento, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria.



La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9 per cento. Nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2, del 32,4 e del 43,6 per cento. Tra il 2005 e il 2019, il numero di persone sotto la soglia di povertà assoluta è salito dal 3,3 per cento al 7,7 per cento della popolazione – prima di aumentare ulteriormente nel 2020 fino al 9,4 per cento. Ad essere particolarmente colpiti sono stati donne e giovani. L'Italia è il Paese dell'UE con il più alto tasso di ragazzi tra i 15 e i 29 anni non impegnati nello studio, nel lavoro o nella formazione (NEET). Il tasso di partecipazione delle donne al lavoro è solo il 53,8 per cento, molto al di sotto del 67,3 per cento della media europea. L'Italia è particolarmente vulnerabile ai cambiamenti climatici e, in particolare, all'aumento delle ondate di calore e delle siccità. Le zone costiere, i delta e le pianure alluvionali rischiano di subire gli effetti legati all'incremento del livello del mare e delle precipitazioni intense. Dopo una forte discesa tra il 2008 e il 2014, le emissioni pro capite di gas clima-alteranti in Italia, espresse in tonnellate di CO2 equivalente, sono rimaste sostanzialmente inalterate fino al 2019. Dietro la difficoltà dell'economia italiana di tenere il passo con gli altri paesi avanzati europei e di correggere i suoi squilibri sociali ed ambientali, c'è l'andamento della produttività, molto più lento in Italia che nel resto d'Europa. Dal 1999 al 2019, il Pil per ora lavorata in Italia è cresciuto del 4,2 per cento, mentre in Francia e Germania è aumentato rispettivamente del 21,2 e del 21,3 per cento. La produttività totale dei fattori, un indicatore che misura il grado di efficienza complessivo di un'economia, è diminuita del 6,2 per cento tra il 2001 e il 2019, a fronte di un generale aumento a livello europeo. Tra le cause del deludente andamento della produttività c'è l'incapacità di cogliere molte opportunità legate alla rivoluzione digitale. Questo ritardo è dovuto sia alla mancanza di infrastrutture adeguate, sia alla struttura del tessuto produttivo, caratterizzato da una prevalenza di piccole e medie imprese, che sono state spesso lente nell'adottare nuove tecnologie e muoversi verso produzioni a più alto valore aggiunto. La scarsa familiarità con le tecnologie digitali caratterizza anche il settore pubblico. Prima dello scoppio della pandemia, il 98,9 per cento dei dipendenti dell'amministrazione pubblica in Italia non aveva mai utilizzato il lavoro agile.



Questi ritardi sono in parte legati al calo degli investimenti pubblici e privati, che ha rallentato i necessari processi di modernizzazione della pubblica amministrazione, delle infrastrutture e delle filiere produttive. Nel ventennio 1999-2019 gli investimenti totali in Italia sono cresciuti del 66 per cento a fronte del 118 per cento nella zona euro. In particolare, mentre la quota di investimenti privati è aumentata, quella degli investimenti pubblici è diminuita, passando dal 14,6 per cento degli investimenti totali nel 1999 al 12,7 per cento nel 2019. Un altro fattore che limita il potenziale di crescita dell'Italia è la relativa lentezza nella realizzazione di alcune riforme strutturali. Nonostante i progressi degli ultimi anni, permangono ritardi eccessivi nella giustizia civile: in media sono necessari oltre 500 giorni per concludere un procedimento civile in primo grado. Le barriere di accesso al mercato restano elevate in diversi settori, in particolare le professioni regolamentate. Tutto ciò ha un impatto negativo sugli investimenti e sulla produttività. L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU). È un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del NGEU: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). Il solo RRF garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021- 2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. L'Italia intende inoltre utilizzare appieno la propria capacità di finanziamento tramite i prestiti della RRF, che per il nostro Paese è stimata in 122,6 miliardi. Il dispositivo RRF richiede agli Stati membri di presentare un pacchetto di investimenti e riforme: il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Questo Piano, che si articola in sei Missioni e 16 Componenti, beneficia della stretta interlocuzione avvenuta in questi mesi con il Parlamento e con la Commissione Europea, sulla base del Regolamento RRF.



Le sei Missioni del Piano sono: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute. Il Piano è in piena coerenza con i sei pilastri del NGEU e soddisfa largamente i parametri fissati dai regolamenti europei sulle quote di progetti “verdi” e digitali. Il 40 per cento circa delle risorse territorializzabili del Piano sono destinate al Mezzogiorno, a testimonianza dell’attenzione al tema del riequilibrio territoriale. Il Piano è fortemente orientato all’inclusione di genere e al sostegno all’istruzione, alla formazione e all’occupazione dei giovani. Inoltre contribuisce a tutti i sette progetti di punta della Strategia annuale sulla crescita sostenibile dell’UE (European flagship). Gli impatti ambientali indiretti sono stati valutati e la loro entità minimizzata in linea col principio del “non arrecare danni significativi” all’ambiente (“do no significant harm” – DNSH) che ispira il NGEU. Il Piano comprende un ambizioso progetto di riforme. Il governo intende attuare quattro importanti riforme di contesto – pubblica amministrazione, giustizia, semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza. La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali, negli ambiti dell’identità, dell’autenticazione, della sanità e della giustizia. L’obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. La riforma della giustizia ha l’obiettivo di affrontare i nodi strutturali del processo civile e penale e rivedere l’organizzazione degli uffici giudiziari. Nel campo della giustizia civile si semplifica il rito processuale, in primo grado e in appello, e si implementa definitivamente il processo telematico. Il Piano predispone inoltre interventi volti a ridurre il contenzioso tributario e i tempi della sua definizione. In materia penale, il Governo intende riformare la fase delle indagini e dell’udienza preliminare; ampliare il ricorso a riti alternativi; rendere più selettivo l’esercizio dell’azione penale e l’accesso al dibattimento; definire termini di durata dei processi. La riforma finalizzata alla razionalizzazione e semplificazione della legislazione abroga o modifica leggi e regolamenti che ostacolano eccessivamente la vita quotidiana dei cittadini, le imprese e la pubblica amministrazione.



La riforma interviene sulle leggi in materia di pubbliche amministrazioni e di contratti pubblici, sulle norme che sono di ostacolo alla concorrenza, e sulle regole che hanno facilitato frodi o episodi corruttivi. Un fattore essenziale per la crescita economica e l'equità è la promozione e la tutela della concorrenza. La concorrenza non risponde solo alla logica del mercato, ma può anche contribuire ad una maggiore giustizia sociale. La Commissione europea e l'Autorità garante della concorrenza e del mercato, nella loro indipendenza istituzionale, svolgono un ruolo efficace nell'accertare e nel sanzionare cartelli tra imprese, abusi di posizione dominante e fusioni o acquisizioni di controllo che ostacolano sensibilmente il gioco competitivo. Il Governo s'impegna a presentare in Parlamento il disegno di legge annuale per il mercato e la concorrenza e ad approvare norme che possano agevolare l'attività d'impresa in settori strategici, come le reti digitali, l'energia e i porti. Il Governo si impegna inoltre a mitigare gli effetti negativi prodotti da queste misure e a rafforzare i meccanismi di regolamentazione. Quanto più si incoraggia la concorrenza, tanto più occorre rafforzare la protezione sociale. Il Governo ha predisposto uno schema di governance del Piano che prevede una struttura di coordinamento centrale presso il Ministero dell'economia. Questa struttura supervisiona l'attuazione del Piano ed è responsabile dell'invio delle richieste di pagamento alla Commissione europea, invio che è subordinato al raggiungimento degli obiettivi previsti. Accanto a questa struttura di coordinamento, agiscono strutture di valutazione e di controllo. Le amministrazioni sono invece responsabili dei singoli investimenti e delle singole riforme e inviano i loro rendiconti alla struttura di coordinamento centrale. Il Governo costituirà anche delle task force locali che possano aiutare le amministrazioni territoriali a migliorare la loro capacità di investimento e a semplificare le procedure. Il Governo stima che gli investimenti previsti nel Piano avranno un impatto significativo sulle principali variabili macroeconomiche. Nel 2026, l'anno di conclusione del Piano, il prodotto interno lordo sarà di 3,6 punti percentuali più alto rispetto all'andamento tendenziale. Nell'ultimo triennio dell'orizzonte temporale (2024- 2026), l'occupazione sarà più alta di 3,2 punti percentuali. Gli investimenti previsti nel Piano porteranno inoltre a miglioramenti marcati negli indicatori che misurano i divari regionali, l'occupazione femminile e l'occupazione giovanile. Il programma di riforme potrà ulteriormente accrescere questi impatti. Il PNRR è parte di una più ampia e ambiziosa



strategia per l'ammodernamento del Paese. Il Governo intende aggiornare le strategie nazionali in tema di sviluppo e mobilità sostenibile; ambiente e clima; idrogeno; automotive; filiera della salute. L'Italia deve combinare immaginazione, capacità progettuale e concretezza, per consegnare alle prossime generazioni un Paese più moderno, all'interno di un'Europa più forte e solidale.

Il Comune di Somma Vesuviana si è organizzato per non perdere questa irripetibile occasione.

Pianificazione urbanistica

PUC

L'approvazione del PUC è avvenuta con deliberazione n°88 del 29 dicembre 2023.

L'approvazione del PUC darà grande impulso allo sviluppo economico del territorio grazie anche alla creazione di zone dedicate alle attività produttive e commerciali.

Inoltre con deliberazione di Giunta comunale n. 14 del 10/02/2025 è stato determinato il valore medio orientativo di mercato delle aree fabbricabili ai fini IMU. Ciò consentirà di incrementare le entrate derivanti dall'IMU.

RECUPERO DELLE PERIFERIE

I cittadini coinvolti in prima persona per la riqualificazione del territorio ed il recupero delle periferie.

Con la presa d'atto della Manifestazione d'interesse per "Interventi di pubblica utilità e/o interesse collettivo anche in variante al vigente PGR", si dava la possibilità di presentare contributi relativi a:

- Realizzazione di attrezzature di interesse collettivo per incrementare le dotazioni dei diversi quartieri e diversificare anche l'offerta sportiva.
- Riqualificazione, mantenimento, ampliamento, o dismissione delle attività produttive in zona impropria e l'eventuale riclassificazione dei fabbricati esistenti.
- Interventi per le zone produttive e artigianali industriali.

Si è potuto procedere, alla ricognizione e verifica dell'esistenza di proposte progettuali di pubblico interesse in particolare aventi ad obiettivo da un lato l'implementazione delle dotazioni a standard e dei servizi di quartiere dell'altro la riqualificazione, mantenimento ampliamento o dismissione delle attività produttive situate in zona impropria sotto il profilo ambientale.

Le proposte pervenute, sono state inserite all'interno del PUC in apposita tavola.

EDILIZIA PRIVATA

Gli uffici competenti stanno svolgendo attività di verifica delle ottemperanze alle ordinanze di demolizione e ripristino dello stato dei luoghi emesse per il recupero delle indennità risarcitorie richieste dalle ordinanze stesse.



Si sta provvedendo al recupero di dette indennità e le prime ordinanze di ingiunzione risarcitoria sono riferite a R.E.S.A. cioè ad ordinanze su cui pendono sentenze definitive di abbattimento da parte dei tribunali competenti.

Sono stati elaborati progetti di demolizione controllata approvati con provvedimento di posizione apicale.

A tali imprescindibili atti si accompagna la dinamica dei condoni edilizi, infatti, la recente modifica alla Legge 21/2004 consente agli enti locali di procedere all'istruttoria anche delle pratiche di condono residenziale per quanto concerne il parere ai fini del vincolo paesaggistico.

Si procederà nel triennio 2025/2027, inoltre, alla verifica delle ottemperanze di abbattimento e/o ripristino delle opere abusive che ad oggi contano circa 2500 pratiche.

Patrimonio

L'obiettivo per il periodo 2025/2027 è quello di continuare le attività di efficientamento delle procedure amministrative per la riscossione delle locazioni ERP, per le quali questo Ente con deliberazione di giunta n. 100 del 24/11/2021, tra l'altro, ha:

adottato la bozza del Regolamento per l'uso degli alloggi, dei relativi servizi e parti comuni, con allegati lo schema di convenzione per l'autogestione e la tabella di ripartizione degli oneri;

approvato lo schema di Contratto di locazione, la Lettera tipo di costituzione in mora e l'Atto unilaterale d'obbligo;

fornito disposizioni per:

- esaminare ed evadere le istanze di regolarizzazione in sanatoria avanzate dagli occupanti senza titolo degli alloggi ERP, ai sensi del vigente Regolamento regionale;
- diffidare coloro i quali occupano senza titolo immobili comunali e non hanno presentato alcuna istanza di regolarizzazione in sanatoria nei termini di legge, al rilascio immediato degli stessi;
- avviare una procedura pubblica per l'assegnazione dei locali cantinole, ad oggi liberi e mai assegnati;
- procedere al recupero delle morosità pregresse in danno degli assegnatari morosi, anche ai sensi dei commi 4, 4.bis e 4.ter del citato art. 23 del Regolamento, previa sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo;
- regolarizzare la posizione degli occupanti che, pur avendo diritto all'occupazione dell'alloggio ai sensi dell'art. 19 del Regolamento regionale (subentro nell'assegnazione), ad oggi non hanno ancora ottenuto la voltura del contratto di locazione;

Parimenti, si sta provvedendo alla verifica dei contratti di locazione, di concessioni, di affidamento in gestione di tutti gli altri beni patrimoniali al fine di aggiornare i canoni di locazione ed avviare le procedure per la riscossione dei canoni.

Inoltre con deliberazione di Giunta comunale n. 15 del 10/02/2025 si è iniziato un processo di alienazione dei cespiti di proprietà dell'ente a partire da quello sito alla via Marigliano n. 40 (ex Macello comunale).



Ambiente e Territorio

L'Amministrazione intende proseguire nell'attività di potenziamento del Centro Comunale per la Raccolta Differenziata ovvero la cosiddetta Isola Ecologica. Tale opportunità consentirebbe di raggiungere una serie di fondamentali obiettivi: innanzitutto l'incremento della raccolta differenziata dei rifiuti; in secondo luogo la possibilità di riduzione delle tariffe per lo smaltimento dei rifiuti a favore dei cittadini che conferiscono i rifiuti presso l'Isola Ecologica; in terzo luogo la formazione di una nuova cultura del rispetto dell'ambiente.

Parimenti sarà potenziato il servizio di raccolta dei rifiuti ingombranti che deve essere maggiormente adeguato alle necessità dei cittadini; Il servizio di pulizie delle strade cittadine, tramite spazzatrice meccanizzata, deve coprire gran parte del territorio cittadino. Tale servizio sarà ulteriormente potenziato.

Si promuoveranno campagne di educazione ambientale, in particolare presso le giovani generazioni, attraverso forme di collaborazione con le scuole.

Nell'anno 2025 sarà aggiudicata la gara per l'affidamento del "Servizio di raccolta differenziata, trasporto a recupero e/o smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati ed altri servizi d'igiene urbana", che prevede, rispetto a quella precedente, servizi aggiuntivi a parità di costo.

Giovani e Associazioni, Sanità, Anziani e Diversamente Abili

Nel quadro dell'impostazione strategica del precedente Bilancio Comunale sono stati confermati i principali servizi ed incardinati ulteriori servizi per soddisfare i bisogni dei cittadini di Somma Vesuviana (Napoli) e garantire i livelli essenziali di assistenza al cittadino.

La programmazione delle risorse va a coprire i macro livelli, gli obiettivi di servizio e le linee di intervento, così suddivisi:

- 1) Servizi per l'accesso e la presa incarico.
- 2) Servizi e misure per favorire la permanenza a domicilio.
- 3) Servizi per la prima infanzia e servizi territoriali comunitari.
- 4) Servizi territoriali a carattere residenziale per la fragilità.
- 5) Misure di inclusione sociale e sostegno al reddito.

1.1 Servizi per l'accesso e la presa in carico.

L'accesso svolge una funzione trasversale a tutte le altre tipologie di servizi ed a tutte le fasce di utenza in quanto costituisce il primo approccio del cittadino ai servizi. L'Ufficio Servizi Sociali ha cercato di assicurare una struttura organizzativa in grado di assolvere alle funzioni indispensabili per garantire l'accessibilità dei servizi sociali, pertanto attraverso Fondi PON sarà assicurato anche per il 2025 così come è stato fatto nell'anno precedente sia il Servizio di Segretariato Sociale che quello di Servizio Sociale Professionale.

1.2 Servizi e misure per favorire la permanenza a domicilio.

Al fine di potenziare la capacità della famiglia di mantenere le persone non autosufficienti presso il domicilio è previsto, in continuità con la precedente annualità, il Servizio di Assistenza Domiciliare sia per anziani che per disabili nonché il Servizio ADI (Assistenza Domiciliare Integrata) con l'ASL per utenti non autosufficienti gravi.



A favore della domiciliarità tende anche il progetto "Vita indipendente" finanziato con fondi del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali attraverso la Regione Campania che prevede, ai fini di favorire l'indipendenza e l'autonomia, l'erogazione di un contributo economico o attraverso l'assunzione di un assistente personale o per una serie di servizi per garantire l'autonomia nella propria abitazione.

Nel 2025 sarà attivo il Servizio di Telesoccorso e Teleassistenza che prevede un monitoraggio costante degli anziani e dei disabili attraverso l'installazione di un apparecchio presso il domicilio dell'utente collegato ad una centrale operativa che oltre alle funzioni di default, in caso di chiamata urgente permette al personale di intervenire subito; il servizio si è rilevato utile e a volte indispensabile soprattutto durante il periodo di pandemia in cui non è stato interrotto.

A garanzia dei diritti delle persone disabili è stata istituita la figura del Garante dei Disabili a titolo gratuito.

1.3 Servizi per la prima infanzia e servizi territoriali comunitari.

Data l'importanza di favorire i servizi anche per le famiglie che hanno figli ricompresi in questa fascia di età si prevede di utilizzare anche per il 2025 il Fondo SIEI (Fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e di istruzione SIEI) trasferito dal MIUR per buoni servizi per la prima infanzia o per la gestione di servizi per la famiglia.

1.4 Servizi territoriali a carattere residenziale per la fragilità.

In una Regione come la Campania dove la popolazione minorile ha la percentuale più alta di tutto il Paese e dove le famiglie a rischio povertà hanno la forte presenza di figli minori è chiaro che questa situazione si riverbera anche nel nostro Ente. Considerando che i nuclei a rischio di emarginazione sociale hanno subito un incremento dovuto alla situazione epidemiologica, è notevolmente aumentato il numero di minori da prendere in carico sia in Affidamento Familiare che per l'Inserimento in strutture semi-residenziali o residenziali.

1.5 Misure di inclusione sociale e sostegno al reddito.

Attivato il Centro per minori. Misure di inclusione sociale - sostegno al reddito.

L'andamento dei minori presi in carico è quasi costante sia per le annualità precedenti che per il 2025. Una particolare attenzione va riservata al tema dei minori provenienti dal circuito penale, giacché il perdurare di una significativa presenza di minori gravitanti nel circuito penale ci impone di potenziare e garantire strategie che si caratterizzano per un approccio globale ai bisogni dei minori anche curando l'interazione tra le varie Amministrazioni Territoriali coinvolte nella tutela dei minori.

Stesso discorso vale per garantire l'inserimento delle persone con fragilità in Centri Diurni o RSA quando per la particolare situazione di non autosufficienza non possono essere assistite dalle famiglie.

Sono risorse che pesano sul Bilancio Comunale perché le rette sono elevate ma vanno garantite in quanto livelli essenziali di prestazioni.



Misure di inclusione sociale - sostegno al reddito

Nell'ultimo triennio è stato sempre più chiaro quanto la dimensione dei fenomeni legati alla caduta in situazioni di povertà e di grave deprivazione fosse il tratto saliente della platea di utenti che si è affacciata alle "porte dei nostri servizi".

Per garantire servizi di pronta accoglienza in casi di povertà estrema sarà rinnovata una convenzione con la Caritas Diocesana per arginare le situazioni di emergenza.

Come da Regolamento è stato garantito un contributo economico per le situazioni previste nello stesso, sono stati e saranno garantiti i buoni farmaceutici quest'anno con un incremento del numero delle famiglie.

Pari Opportunità

Non è difficile anche oggi incappare in forme insopportabili di discriminazione per sesso, razza, condizione sociale. È doveroso da parte di chi amministra questa Città lavorare affinché tali diversità vengano azzerate.

La Commissione Pari Opportunità lavorerà anche in questo senso soprattutto per la prevenzione di ogni forma di discriminazione e di violenza di genere; Anche per il 2025 bisognerà continuare la campagna di sensibilizzazione ed informazione, sul delicato tema dell'omosessualità e della violenza di genere presso le scuole elementari e medie, incentivando la demolizione di stereotipi e pregiudizi attraverso attività stimolanti e significative realizzate a scuola e con interscambi con il territorio. Altro step fondamentale è garantire e potenziare un contesto di orientamento professionale attento alle richieste e alle necessità delle donne vittime di violenza ponendosi i seguenti obiettivi:

- a) promuovere e facilitare le occasioni di formazione, di apprendimento e di inserimento lavorativo delle donne che hanno subito violenza fisica, sessuale, psicologica, costrizione economica;
- b) mantenere ed implementare sinergie e reti informali e formali con i servizi del territorio sul tema della violenza alle donne nell'ottica della domanda/offerta di lavoro.

Il mondo del lavoro è il contesto in cui le donne che sono uscite da un percorso di violenza possono trovare il loro luogo di riscatto, costruendo autonomia economica, professionale e rete sociale che permettano loro di non ritornare insieme a chi ha manifestato comportamenti violenti nei loro confronti. Costruire un'identità di donna lavoratrice, attraverso percorsi di orientamento e avvicinamento al lavoro, significa anche contribuire a:

- riaffacciarsi ad un mondo extra-domestico ed uscire dall'isolamento che la violenza ha creato;
- rafforzare e modificare aree identitarie intaccate e indebolite dalla violenza.

In questa direzione va anche la Legge Regionale n. 34 del 01/12/2017 “interventi per favorire l'autonomia personale, sociale ed economica delle donne vittime di violenza e dei loro figli *con l'istituzione di un fondo dedicato*”.

Politiche Giovanili

Questa Amministrazione intende affermare appieno l'importanza dell'investimento a favore delle giovani generazioni, investimento tra l'altro sempre più urgente e significativo all'interno di un quadro generale che registra proprio in questi ultimi mesi un ulteriore aumento della disoccupazione giovanile e, nello stesso tempo, la necessità e l'impellenza per il Paese di investire maggiormente nella ricerca e nell'apporto di energie creative in tutti i settori. Per dare il nostro contributo a livello locale, intendiamo collaborare con gli Istituti di Istruzione Superiore e i Centri di Formazione Professionale presenti nel territorio, per investire nel raccordo fra l'istruzione e la formazione e nell'orientamento dei ragazzi e delle ragazze allo studio ed al lavoro.



L'Amministrazione Comunale ha partecipato al Progetto Servizio Civile Universale di volontari come Ente ospitante finanziato in parte con risorse PON della Comunità Europea e per la restante parte con Fondi propri del Comune. Il Progetto impegnerà anche per il 2025 un totale di 36 giovani presso il Comune: 18 volontari per il Progetto ORSA MINORE - assistenza ai disabili - e 18 volontari per il Progetto UN TUTOR PER AMICO - attività di tutoraggio scolastico - dando la possibilità ad avere un primo approccio al mondo del lavoro svolgendo un tirocinio retribuito presso il Comune di Somma Vesuviana (Napoli).

Tale partecipazione consente la formazione per la promozione personale dei giovani e per una loro positiva inclusione sociale ed occupazionale, attraverso il potenziamento di un sistema integrato tra scuola, formazione professionale e mondo del lavoro. Quale specifica attività dell'Assessorato alle Politiche Giovanili, ci si impegnerà sui seguenti temi:

- realizzazione di iniziative volte ad approfondire le tematiche legate al mondo del lavoro anche alla luce delle recenti proposte di riforma riguardanti le nuove modalità di assunzione per i giovani e a creare maggiori sinergie tra i diversi soggetti presenti nel territorio;
- valorizzazione delle forme di cittadinanza attiva e di partecipazione dei giovani alla vita della comunità;
- sostegno all'associazionismo giovanile;
- realizzazione di proposte nell'ambito del tempo libero rivolte agli adolescenti;
- contributo anche ad altri progetti locali che riguardano la qualificazione del tempo libero degli adolescenti e dei giovani.

Il Comune di Somma Vesuviana si è dotato del Regolamento del Forum dei Giovani, quale strumento con funzioni propositive e consultive sulle Politiche Giovanili, volto anche a favorire una partecipazione attiva dei giovani alla vita politica, sociale, culturale del territorio. Il Forum costituisce quindi una sorta di "luogo" ideale di interazione tra la componente istituzionale ed i giovani ed una sede privilegiata di confronto e di elaborazione di proposte sugli interventi e i progetti riguardanti il mondo giovanile. I componenti del Forum partecipano tra l'altro attivamente anche ad eventi che si svolgono nel territorio dando il loro contributo in termini propositivi, ideativi e di realizzazione attiva. promozione della cultura e delle iniziative rivolte ai giovani.

Famiglia

La famiglia è il fulcro degli interventi ed attualmente con la crisi della famiglia tradizionale e con l'aumento delle separazioni e dei divorzi occorre un supporto maggiore sia nella gestione delle problematiche che nella gestione dei conflitti. Con i Servizi di accesso ed il Sostegno Psicologico negli uffici la situazione è abbastanza arginata. In modo più incisivo e settoriale nel 2025 continuerà l'attività del Centro per la Famiglia con personale ancora più specializzato.

Poiché la famiglia è considerata la prima agenzia educativa anche il Tribunale di Nola (Napoli) intende lavorare in sinergia con i territori e a tal fine sono stati rinnovati due protocolli:

- un Centro per la Famiglia presso il Tribunale;
- uno Sportello di ascolto per le donne vittime di violenza che vogliono denunciare la violenza subita in un ambiente protetto;



Sanità

La competenza legislativa e organizzativa del settore sanitario è competenza prevalente di Stato e Regioni. Tuttavia, nei limiti della propria capacità di spesa, gli Enti locali possono avviare iniziative e progetti tesi ad una migliore fruibilità del Sistema Sanitario Nazionale attraverso la "Porta Unitaria di Accesso" e attraverso la partecipazione costante alle Unità di Valutazioni Integrate dei Case Manager per una corretta lettura dei bisogni, soprattutto quelli ad integrazione socio-sanitaria. Nel corso del precedente anno ed in quello in corso molto spazio è stato dedicato alla prevenzione su tematiche sanitarie con campagne di informazione, screening e visite gratuite per patologie più diffuse e ricorrenti. Accanto ai buoni farmaceutici sono stati previsti, con finanziamento del consorzio C.I.S.S., giornate di sensibilizzazione sui temi riguardanti l'obesità infantile e l'uso di alcool in età precoce, in collaborazione con le scuole.

Lavoro e Formazione

Per tale delega è necessario badare all'amministrazione ed al funzionamento delle attività di tali forme di supporto: politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono previsti specifici obiettivi strategici di mandato, essendo l'attività per quanto di competenza sviluppata in altri programmi.

Anticorruzione, Legalità e Trasparenza

Nel triennio 2025/2027 saranno organizzati convegni sul tema della legalità, della trasparenza e dell'anticorruzione, inoltre verranno organizzati/promossi corsi di formazione sul tema e azioni di sensibilizzazione sul territorio.

II. Quadro delle condizioni esterne

1. Indirizzi di programmazione comunitari e nazionali

La legislazione europea.

Con la stipula nel 1992 del Trattato di Maastricht la Comunità Europea ha gettato le basi per consentire, in un contesto stabile, la nascita dell'EURO e il passaggio da una unione economica ad una monetaria (1° gennaio 1999). La convergenza degli stati verso il perseguimento di politiche rigorose in ambito monetario e fiscale era (ed è tuttora) considerata condizione essenziale per limitare il rischio di instabilità della nuova moneta unica. In quest'ottica, venivano fissati i due principali parametri di politica fiscale al rispetto dei quali era vincolata l'adesione all'unione monetaria. L'articolo 104 del Trattato prevede che gli stati membri debbano mantenere il proprio bilancio in una situazione di sostanziale pareggio, evitando disavanzi pubblici eccessivi (comma 1) e che il livello del debito pubblico deve essere consolidato entro un determinato valore di riferimento. Tali parametri, definiti periodicamente, prevedono:

- a) un deficit pubblico non superiore al 3% del Pil;
- b) un debito pubblico non superiore al 60% del Pil e comunque tendente al rientro;

L'esplosione nel 2010 della crisi della finanza pubblica e il baratro di un default a cui molti stati si sono avvicinati (Irlanda, Spagna, Portogallo, Grecia e Italia) ha fatto emergere tutta la fragilità delle regole previste dal patto di stabilità e crescita europeo in assenza di una comune politica fiscale. E' maturata di conseguenza la consapevolezza della necessità di giungere ad un "nuovo patto di bilancio", preludio di un possibile avvio di una Unione di bilancio e fiscale.



In occasione della riunione del Consiglio europeo del marzo 2012, il trattato intergovernativo sulla stabilità, il coordinamento e la governance nell'Unione economica e monetaria (TSCG), la cui componente fiscale è il «patto di bilancio», è stato firmato da tutti gli Stati membri ad eccezione del Regno Unito e della Repubblica ceca (nemmeno la Croazia ha firmato il trattato, né prima né dopo la sua adesione all'UE il 10 luglio 2013). Il patto di bilancio prevede l'integrazione della «regola d'oro» del pareggio di bilancio, con un limite inferiore del disavanzo strutturale pari allo 0,5 % del PIL (se il debito pubblico è inferiore al 60 % del PIL, tale limite inferiore è fissato all'1% del PIL), nel diritto nazionale, preferibilmente a livello di Costituzione («freno all'indebitamento»). Gli Stati membri possono essere convenuti in giudizio da parte di altri Stati membri dinanzi alla Corte di giustizia dell'Unione europea qualora tale norma non sia attuata in modo corretto. Ulteriori disposizioni includono, tra l'altro, l'avvio automatico del meccanismo di correzione e regole rafforzate per i paesi soggetti alla procedura per i disavanzi eccessivi. Inoltre, l'assistenza finanziaria a titolo del meccanismo europeo di stabilità sarà fornita solo agli Stati membri che avranno firmato il patto di bilancio.

LE PROSPETTIVE PER L'ECONOMIA ITALIANA NEL 2025-2027

Dal 2020 al 2023 gli Stati membri hanno potuto gonfiare (quasi) liberamente la spesa pubblica per stimolare l'economia, mentre d'ora in poi ai nodi congiunturali tornerà a sommarsi l'impegno a non sfiorare i parametri della Commissione europea.

La legge di bilancio approvata, avrà un impatto sulla crescita quantificato dall'ISTAT in +0,2%

Lo scenario presentato tiene conto degli effetti degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dell'orientamento ancora espansivo della politica monetaria.

Consumi in aumento

Anche nel 2025 così come avvenuto nel 2024, l'effetto combinato della rimodulazione dell'Irpef ed il rinnovo del taglio sul cuneo fiscale ha fatto affluire più soldi nelle tasche degli italiani, con un indubbio effetto positivo sui consumi.

Ad un aumento vertiginoso dell'inflazione nel biennio 2022/2023 si prevede, così come avvenuto nel 2024, una costante ma lenta diminuzione dell'inflazione tanto da far ulteriormente prevedere per il triennio 2025/2027 una diminuzione del tasso BCE.

Situazione socio-economica del territorio dell'ente

Il contesto territoriale

Somma Vesuviana ha un'estensione di 31 kmq e dista dalla città capoluogo 17 km ed è ad essa collegata dalla ferrovia Circumvesuviana e da strade statali. La sua collocazione è al centro del versante nord – ovest del complesso vulcanico SOMMA-VESUVIO.

La città, storicamente famosa per la salubrità della sua aria al punto da essere classificata come stazione climatica e per la qualità dei suoi prodotti agricoli (uva e albicocche), ha svolto un ruolo attivo in tutti gli avvenimenti importanti e decisivi che hanno caratterizzato la storia dell'Italia meridionale, della città di Napoli e dei suoi regnanti. La presenza di reperti archeologici di epoca romana, di un borgo medioevale con castello, di chiese ed edifici di particolare pregio e valore architettonico ne costituiscono le testimonianze pietrificate. Come tutte le realtà del mezzogiorno d'Italia, anche Somma, ha subito le trasformazioni dovute all'industrializzazione, allo sviluppo urbani all'immigrazione interna che hanno modificato l'economia e il modo di vivere della sua gente. Il territorio di Somma Vesuviana è inserito



nell'ambito del Parco Nazionale del Vesuvio per meglio valorizzarlo e proteggerlo.

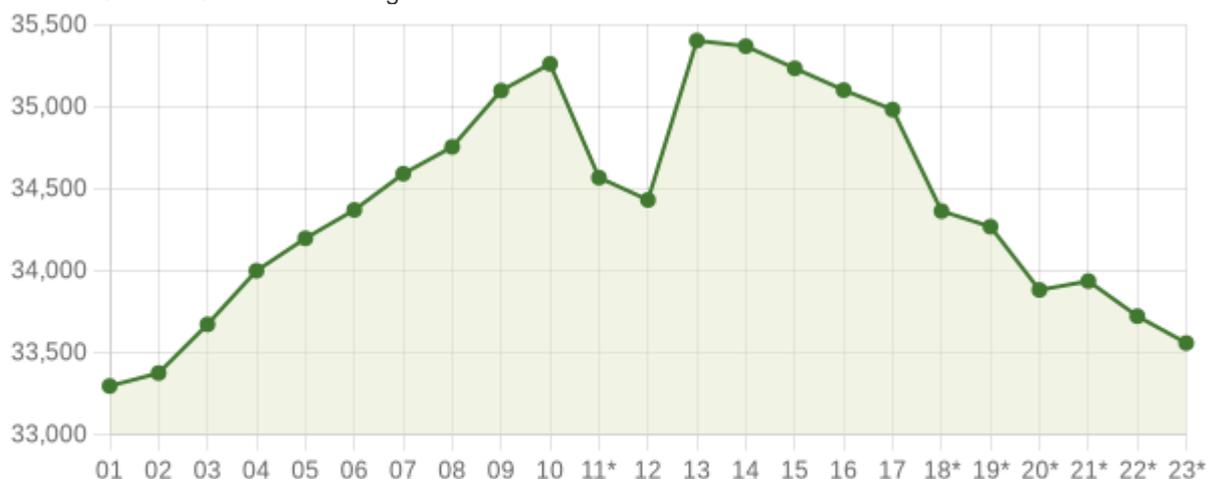
Si è registrato negli ultimi anni un intenso incremento residenziale in risposta alla diffusa domanda abitativa della popolazione indigena e di quella proveniente dalle aree costiere intensamente urbanizzate e dalla città di Napoli. Si è pertanto nuovi insediamenti sociali e culturali con relativi problemi d'integrazione.

Da citare necessariamente è la tradizione di Somma Vesuviana relativamente alla lavorazione dello stoccafisso e baccalà. Seppur incerta appare l'individuazione dei motivi che portarono a localizzare proprio nell'area del Vesuvio detta lavorazione che si presume sia legata alla presenza delle vicine sorgenti del fiume Sebeto, ricco di acqua indispensabile per la lavorazione dell'importata (il merluzzo) notevole è la presenza delle attività di lavorazione di tali prodotti all'interno del Comune di Somma Vesuviana.



Analisi demografica comunale

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Somma Vesuviana** dal 2001 al 2023. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI SOMMA VESUVIANA (NA) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT
(*) post-censimento

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dic	33.295	-	-	-	-
2002	31 dic	33.374	+79	+0,24%	-	-
2003	31 dic	33.671	+297	+0,89%	10.560	3,19
2004	31 dic	33.998	+327	+0,97%	10.715	3,17
2005	31 dic	34.196	+198	+0,58%	10.791	3,17
2006	31 dic	34.369	+173	+0,51%	10.775	3,19
2007	31 dic	34.590	+221	+0,64%	10.736	3,22
2008	31 dic	34.754	+164	+0,47%	10.718	3,24
2009	31 dic	35.097	+343	+0,99%	10.781	3,25
2010	31 dic	35.260	+163	+0,46%	10.781	3,27
2011 ⁽¹⁾	8 ott	35.255	-5	-0,01%	10.817	3,26
2011 ⁽²⁾	9 ott	34.592	-663	-1,88%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dic	34.566	-694	-1,97%	10.810	3,20
2012	31 dic	34.430	-136	-0,39%	10.841	3,17
2013	31 dic	35.402	+972	+2,82%	10.898	3,25
2014	31 dic	35.368	-34	-0,10%	10.960	3,22
2015	31 dic	35.233	-135	-0,38%	10.930	3,22
2016	31 dic	35.100	-133	-0,38%	10.956	3,20
2017	31 dic	34.981	-119	-0,34%	10.981	3,18
2018*	31 dic	34.362	-619	-1,77%	12.015	2,86
2019*	31 dic	34.267	-95	-0,28%	12.083,39	2,83
2020*	31 dic	33.881	-386	-1,13%	12.306	2,75
2021*	31 dic	33.935	+54	+0,16%	12.398	2,74
2022*	31 dic	33.721	-214	-0,63%	12.497	2,70
2023*	31 dic	33.557	-164	-0,49%	12.576	2,67

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011

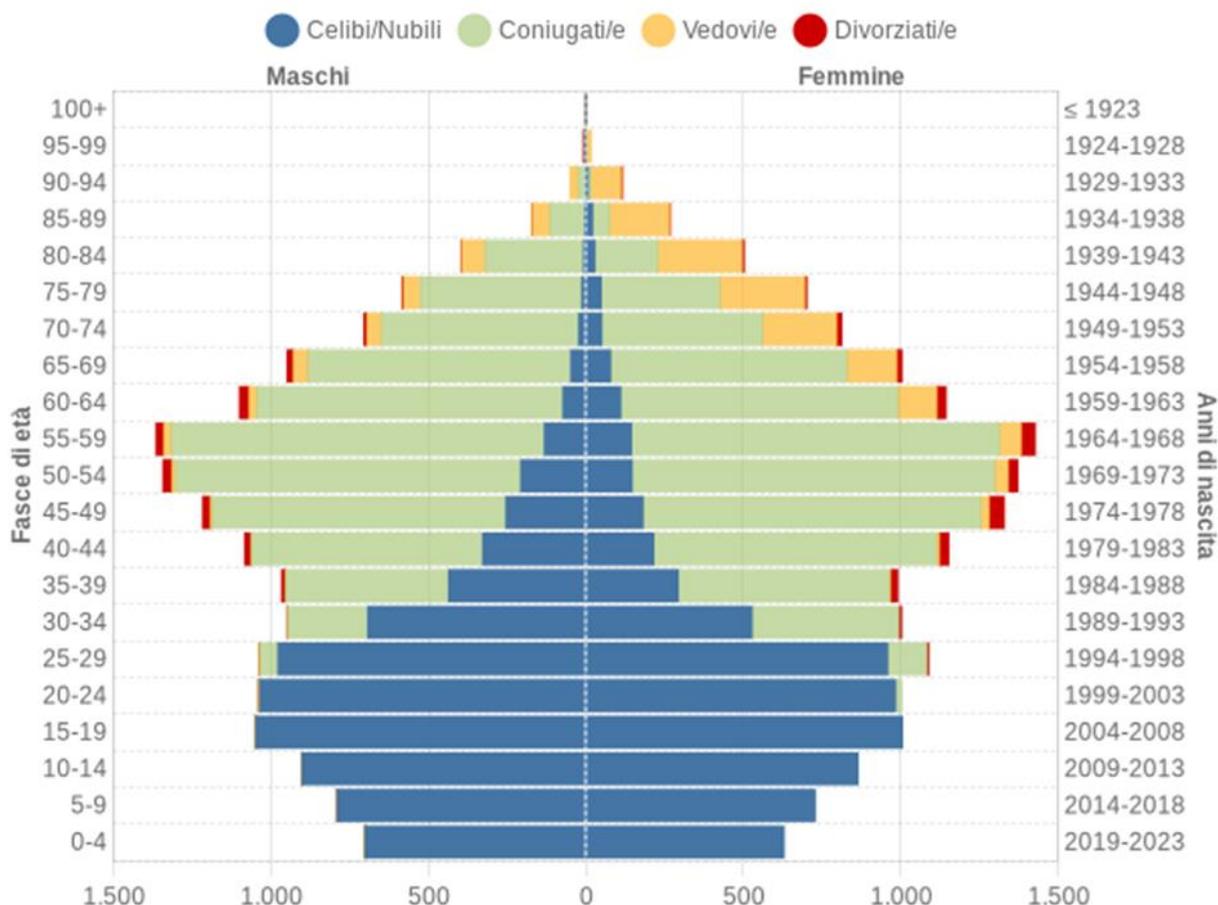
(3) la variazione assoluta e percentuale si riferisce al confronto con i dati del 31/12/2001 popolazione post-censimento

(*) popolazione post-censimento



Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Somma Vesuviana per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2024. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2024

COMUNE DI SOMMA VESUVIANA (NA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2024 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili coniugati/e, divorziati/e e vedovi/e.



Distribuzione della popolazione 2024 - Somma Vesuviana

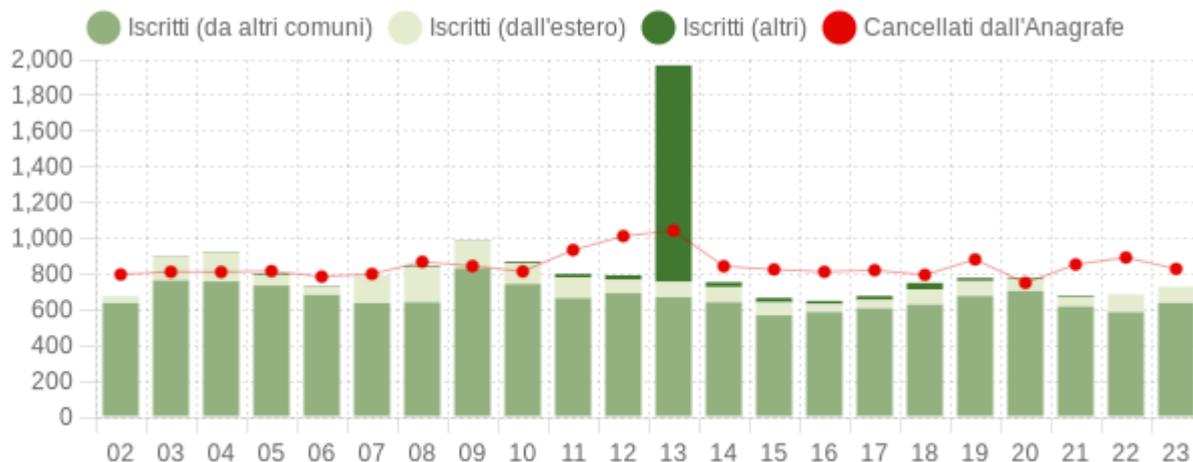
Età	Maschi	Femmine	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Totale
0-4	700 52,6%	630 47,4%	1.330	0	0	0	1.330 4,0%
5-9	789 52,0%	729 48,0%	1.518	0	0	0	1.518 4,5%
10-14	900 51,0%	865 49,0%	1.765	0	0	0	1.765 5,3%
15-19	1.047 51,0%	1.006 49,0%	2.053	0	0	0	2.053 6,1%
20-24	1.039 50,9%	1.004 49,1%	2.018	25	0	0	2.043 6,1%
25-29	1.037 48,8%	1.090 51,2%	1.936	186	0	5	2.127 6,3%
30-34	949 48,6%	1.003 51,4%	1.220	723	0	9	1.952 5,8%
35-39	965 49,3%	991 50,7%	729	1.190	4	33	1.956 5,8%
40-44	1.082 48,4%	1.153 51,6%	543	1.634	10	48	2.235 6,7%
45-49	1.216 47,8%	1.329 52,2%	435	2.007	33	70	2.545 7,6%
50-54	1.342 49,4%	1.372 50,6%	353	2.250	55	56	2.714 8,1%
55-59	1.364 48,9%	1.427 51,1%	276	2.355	94	66	2.791 8,3%
60-64	1.099 49,0%	1.144 51,0%	183	1.853	150	57	2.243 6,7%
65-69	948 48,6%	1.004 51,4%	126	1.586	207	33	1.952 5,8%
70-74	704 46,4%	813 53,6%	73	1.138	283	23	1.517 4,5%
75-79	583 45,4%	702 54,6%	61	890	326	8	1.285 3,8%
80-84	394 43,9%	503 56,1%	36	514	342	5	897 2,7%
85-89	171 38,9%	269 61,1%	26	165	248	1	440 1,3%
90-94	50 30,3%	115 69,7%	7	33	125	0	165 0,5%
95-99	6 25,0%	18 75,0%	1	2	21	0	24 0,1%
100+	2 40,0%	3 60,0%	0	1	4	0	5 0,0%
Totale	16.387 48,8%	17.170 51,2%	14.689	16.552	1.902	414	33.557 100%



Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Somma Vesuviana negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI SOMMA VESUVIANA (NA) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2023. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno gen-dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	altri iscritti (a)	PER altri comuni	PER estero	altri cancell. (a)		
2002	638	33	1	778	18	2	+15	-126
2003	765	131	3	778	33	2	+98	+86
2004	759	163	5	791	20	1	+143	+115
2005	736	58	7	790	20	7	+38	-16
2006	684	47	5	762	14	10	+33	-50
2007	638	154	0	778	7	16	+147	-9
2008	643	195	6	822	15	32	+180	-25
2009	833	150	3	822	21	2	+129	+141
2010	745	114	10	781	23	11	+91	+54
2011 (1)	502	84	5	662	17	3	+67	-91
2011 (2)	164	32	14	238	12	3	+20	-43
2011 (3)	666	116	19	900	29	6	+87	-134
2012	694	74	26	975	25	13	+49	-219
2013	671	85	1.212	799	43	201	+42	+925
2014	643	85	27	760	55	29	+30	-89
2015	569	73	25	707	82	37	-9	-159
2016	588	44	18	752	38	23	+6	-163
2017	609	46	23	741	48	33	-2	-144
2018*	630	85	36	729	30	37	+55	-45
2019*	678	84	17	795	23	64	+61	-103
2020*	705	64	8	683	55	13	+9	+26
2021*	619	54	8	803	29	22	+25	-173
2022*	587	100	-	844	49	-	+51	-206
2023*	639	92	-	783	46	-	+46	-98

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

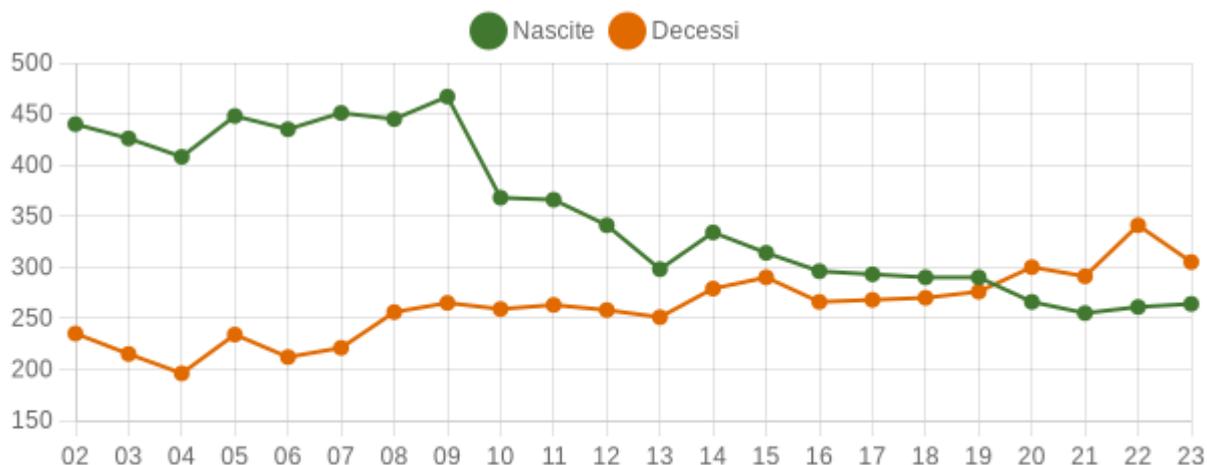
(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gen al 31 dic). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento



Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI SOMMA VESUVIANA (NA) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2023. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gen - 31 dic	440	-	235	-	+205
2003	1 gen - 31 dic	426	-14	215	-20	+211
2004	1 gen - 31 dic	408	-18	196	-19	+212
2005	1 gen - 31 dic	448	+40	234	+38	+214
2006	1 gen - 31 dic	435	-13	212	-22	+223
2007	1 gen - 31 dic	451	+16	221	+9	+230
2008	1 gen - 31 dic	445	-6	256	+35	+189
2009	1 gen - 31 dic	467	+22	265	+9	+202
2010	1 gen - 31 dic	368	-99	259	-6	+109
2011 (1)	1 gen - 8 ott	281	-87	195	-64	+86
2011 (2)	9 ott - 31 dic	85	-196	68	-127	+17
2011 (3)	1 gen - 31 dic	366	-2	263	+4	+103
2012	1 gen - 31 dic	341	-25	258	-5	+83
2013	1 gen - 31 dic	298	-43	251	-7	+47
2014	1 gen - 31 dic	334	+36	279	+28	+55
2015	1 gen - 31 dic	314	-20	290	+11	+24
2016	1 gen - 31 dic	296	-18	266	-24	+30
2017	1 gen - 31 dic	293	-3	268	+2	+25
2018*	1 gen - 31 dic	290	-3	270	+2	+20
2019*	1 gen - 31 dic	290	0	276	+6	+14
2020*	1 gen - 31 dic	266	-24	300	+24	-34
2021*	1 gen - 31 dic	255	-11	291	-9	-36
2022*	1 gen - 31 dic	261	+6	341	+50	-80
2023*	1 gen - 31 dic	264	+3	305	-36	-41

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

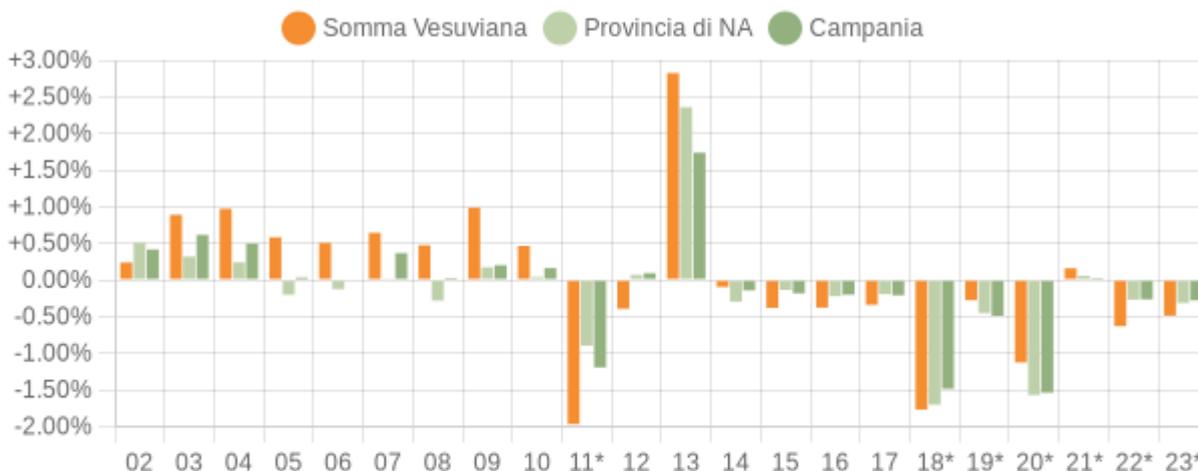
(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti

(*) popolazione post-censimento



Le variazioni annuali della popolazione di Somma Vesuviana espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della città metropolitana di Napoli e della regione Campania.



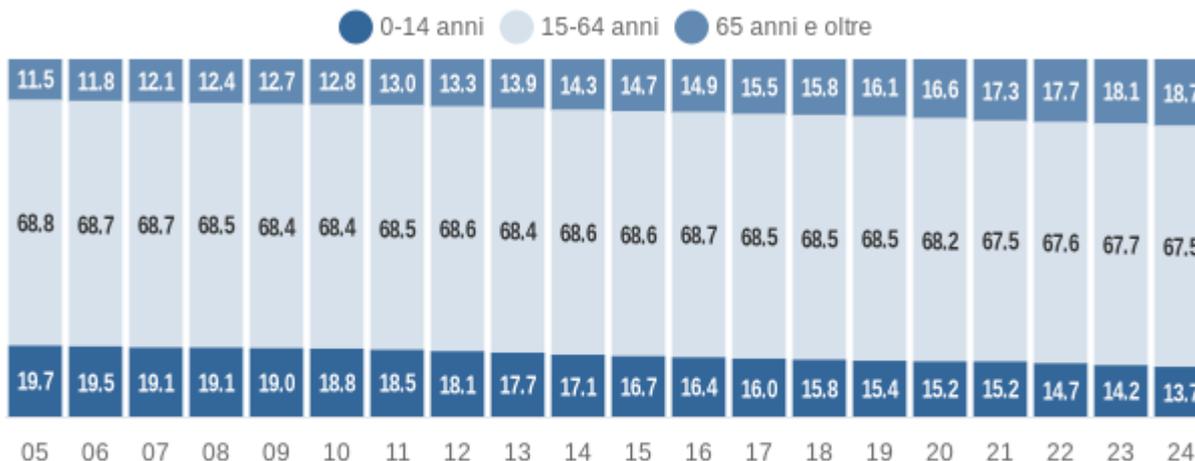
Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI SOMMA VESUVIANA (NA) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT
 (*) post-censimento

Struttura della popolazione dal 2002 al 2024

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

COMUNE DI SOMMA VESUVIANA (NA) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT



Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	6.825	22.929	3.541	33.295	35,2
2003	6.827	22.877	3.670	33.374	35,5
2004	6.796	23.119	3.756	33.671	35,8
2005	6.683	23.404	3.911	33.998	36,2
2006	6.653	23.502	4.041	34.196	36,4
2007	6.576	23.627	4.166	34.369	36,8
2008	6.610	23.690	4.290	34.590	37,1
2009	6.588	23.757	4.409	34.754	37,3
2010	6.606	24.004	4.487	35.097	37,6
2011	6.525	24.167	4.568	35.260	37,9
2012	6.256	23.700	4.610	34.566	38,3
2013	6.095	23.566	4.769	34.430	38,7
2014	6.063	24.278	5.061	35.402	39,1
2015	5.918	24.248	5.202	35.368	39,6
2016	5.777	24.194	5.262	35.233	39,9
2017	5.629	24.047	5.424	35.100	40,4
2018	5.510	23.958	5.513	34.981	40,7
2019*	5.305	23.528	5.529	34.362	41,1
2020*	5.219	23.358	5.690	34.267	41,5
2021*	5.154	22.857	5.870	33.881	41,8
2022*	4.995	22.937	6.003	33.935	42,3
2023*	4.783	22.824	6.114	33.721	42,7
2024*	4.613	22.659	6.285	33.557	43,1

(*) popolazione post-censimento

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Somma Vesuviana.

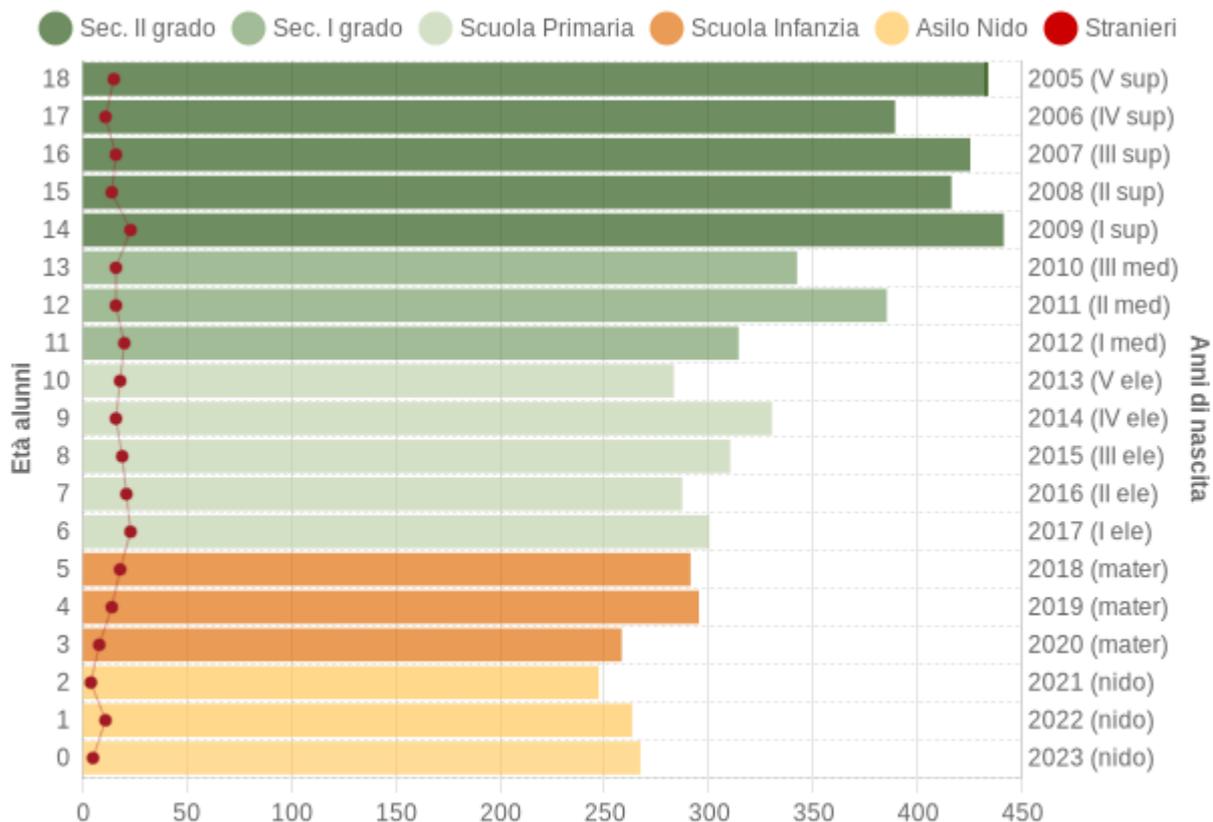
Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità(x 1.000 ab.)	Indice di mortalità(x 1.000 ab.)
	1° gen	1° gen	1° gen	1° gen	1° gen	gen-dic	gen-dic
2002	51,9	45,2	62,9	68,0	25,4	13,2	7,0
2003	53,8	45,9	64,8	70,1	25,3	12,7	6,4
2004	55,3	45,6	69,0	71,9	24,2	12,1	5,8
2005	58,5	45,3	63,9	74,4	22,9	13,1	6,9
2006	60,7	45,5	62,3	76,7	23,0	12,7	6,2
2007	63,4	45,5	65,6	79,7	22,8	13,1	6,4
2008	64,9	46,0	69,5	82,5	23,1	12,8	7,4
2009	66,9	46,3	72,2	85,0	23,2	13,4	7,6
2010	67,9	46,2	78,1	88,4	23,8	10,5	7,4
2011	70,0	45,9	80,8	91,6	22,9	10,5	7,5
2012	73,7	45,8	82,9	96,1	22,2	9,9	7,5
2013	78,2	46,1	79,4	98,7	21,1	8,5	7,2
2014	83,5	45,8	74,6	101,1	19,8	9,4	7,9
2015	87,9	45,9	78,1	104,4	18,7	8,9	8,2
2016	91,1	45,6	81,9	106,8	18,5	8,4	7,6
2017	96,4	46,0	84,9	109,5	17,8	8,4	7,6
2018	100,1	46,0	90,7	112,4	17,9	8,4	7,8
2019	104,2	46,0	97,4	115,5	18,3	8,5	8,0
2020	109,0	46,7	101,0	118,3	18,3	7,8	8,8
2021	113,9	48,2	99,3	120,2	18,7	7,5	8,6
2022	120,2	47,9	103,2	122,3	18,3	7,7	10,1
2023	127,8	47,7	106,8	123,4	17,6	7,8	9,1
2024	136,2	48,1	109,3	123,7	17,6	-	-



Popolazione per classi di età scolastica 2024

Distribuzione della popolazione di **Somma Vesuviana** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2024. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2024/2025 le [scuole di Somma Vesuviana](#), evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Popolazione per età scolastica - 2024

COMUNE DI SOMMA VESUVIANA (NA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2024 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2024

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	135	132	267	2	3	5	1,9%
1	144	119	263	8	3	11	4,2%
2	130	117	247	4	0	4	1,6%
3	144	114	258	6	2	8	3,1%
4	147	148	295	4	10	14	4,7%
5	158	133	291	10	8	18	6,2%
6	147	153	300	9	14	23	7,7%
7	149	138	287	15	6	21	7,3%
8	168	142	310	11	8	19	6,1%
9	167	163	330	9	7	16	4,8%
10	142	141	283	8	10	18	6,4%
11	159	155	314	13	7	20	6,4%
12	203	182	385	6	10	16	4,2%
13	181	161	342	9	7	16	4,7%
14	215	226	441	15	8	23	5,2%

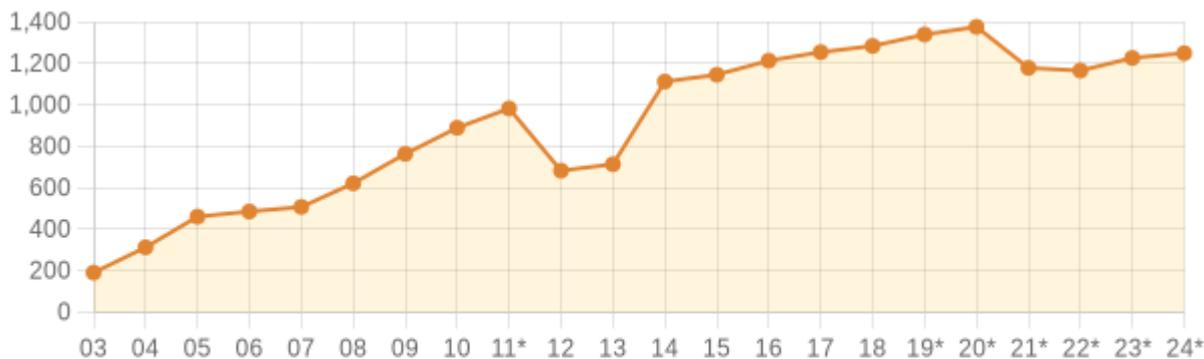


Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
15	217	199	416	7	7	14	3,4%
16	216	209	425	5	11	16	3,8%
17	194	195	389	6	5	11	2,8%
18	217	216	433	6	9	15	3,5%



Cittadini stranieri Somma Vesuviana 2024

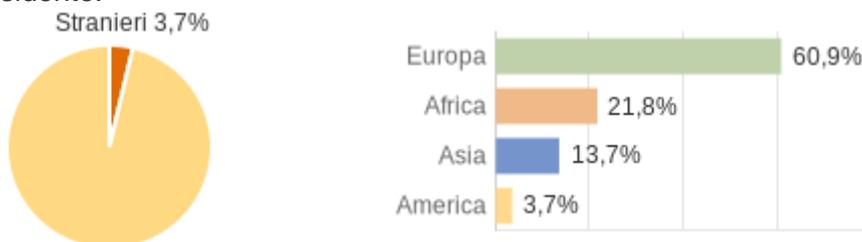
Popolazione straniera residente a **Somma Vesuviana** al 1° gennaio 2024. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera

COMUNE DI SOMMA VESUVIANA (NA) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT (*) post-censimento

Gli stranieri residenti a Somma Vesuviana al 1° gennaio 2024 sono **1.250** e rappresentano il 3,7% della popolazione residente.

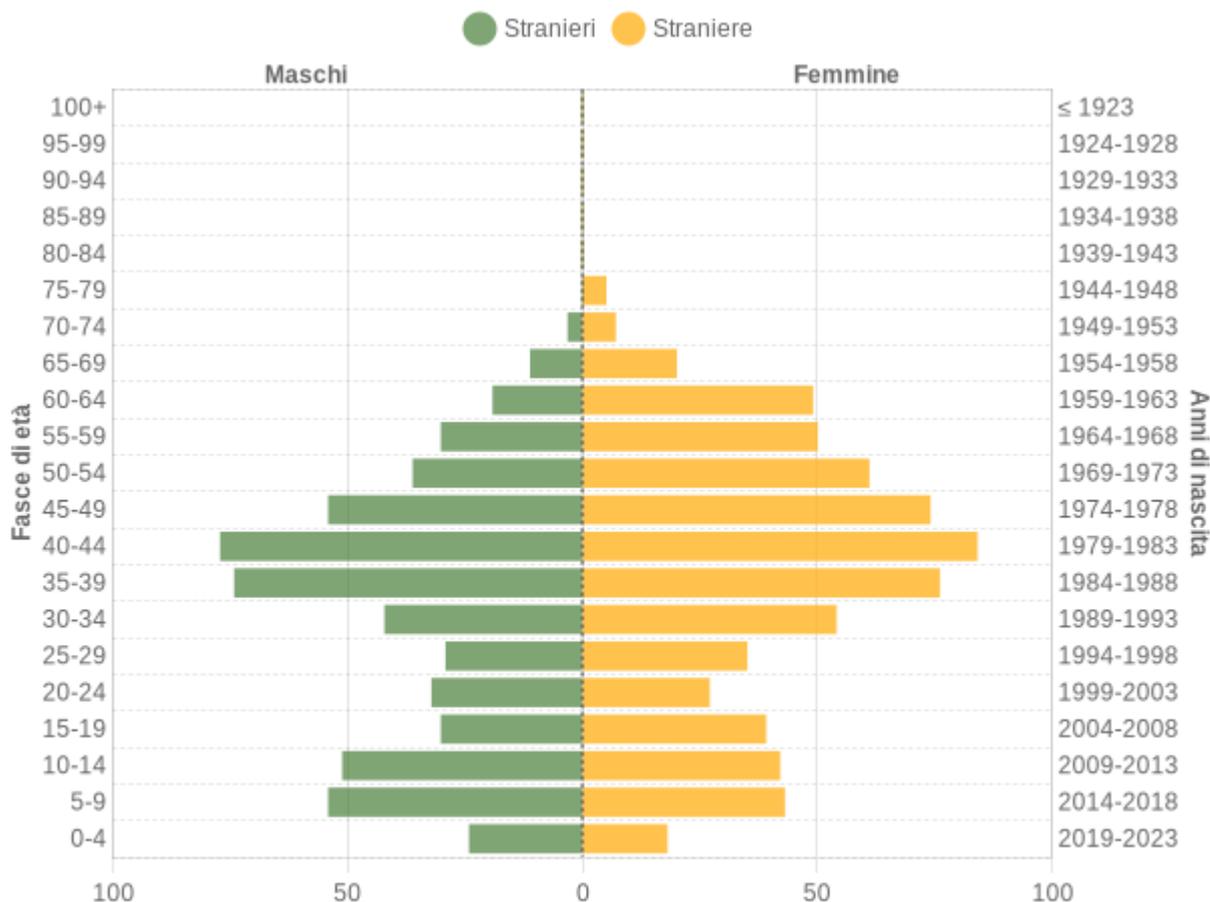


La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'**Ucraina** con il 35% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Romania** (17,2%) e dal **Marocco** (15,5%).



Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Somma Vesuviana per età e sesso al 1° gennaio 2024 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2024

COMUNE DI SOMMA VESUVIANA (NA) - Dati ISTAT al 1° gennaio 2024 - Elaborazione TUTTITALIA.IT



Glossario

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultra sessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2021 l'indice di vecchiaia per il comune di Somma Vesuviana dice che ci sono 113,9 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Somma Vesuviana nel 2021 ci sono 48,2 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Somma Vesuviana nel 2021 l'indice di ricambio è 99,3 e significa che la popolazione in età lavorativa più o meno si equivale fra giovani ed anziani.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.



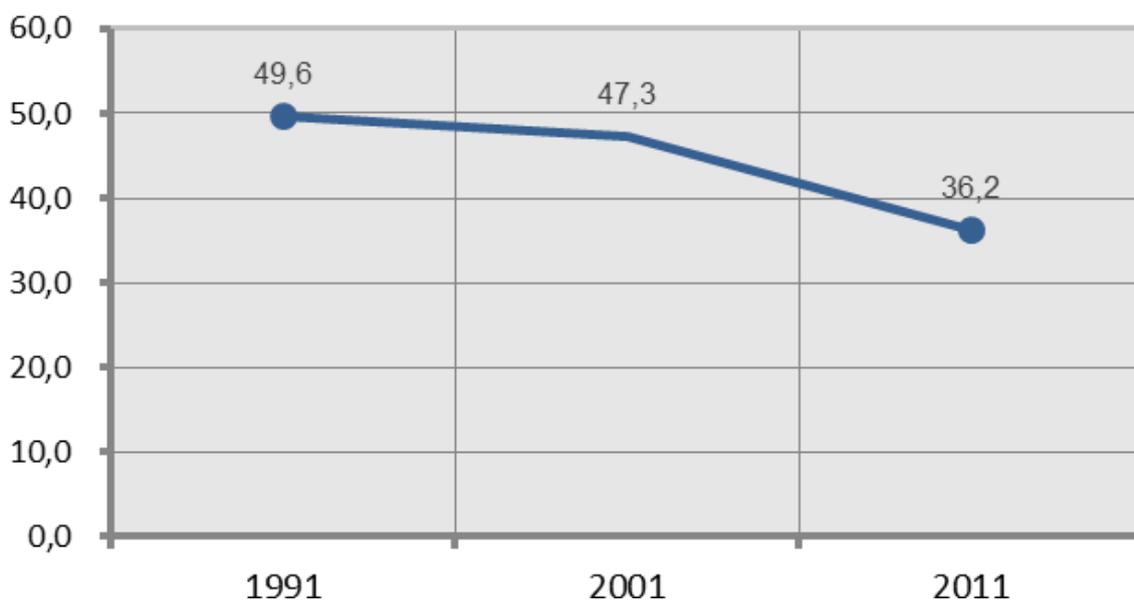
Popolazione attiva e mercato del lavoro

La crisi economia che stiamo attraversando da oramai sette anni ha colpito naturalmente tutto il paese ed anche il Comune di Somma Vesuviana. Tuttavia in assenza di statistiche dettagliate ed attuali sul territorio si è preferito riportare i dati certi fermi all'anno 2011. I dati di seguito riportati riassumono i principali indici di sintesi utili alla rappresentazione delle dinamiche interne al mondo del lavoro.

INDICATORI AI CONFINI DEL 2011

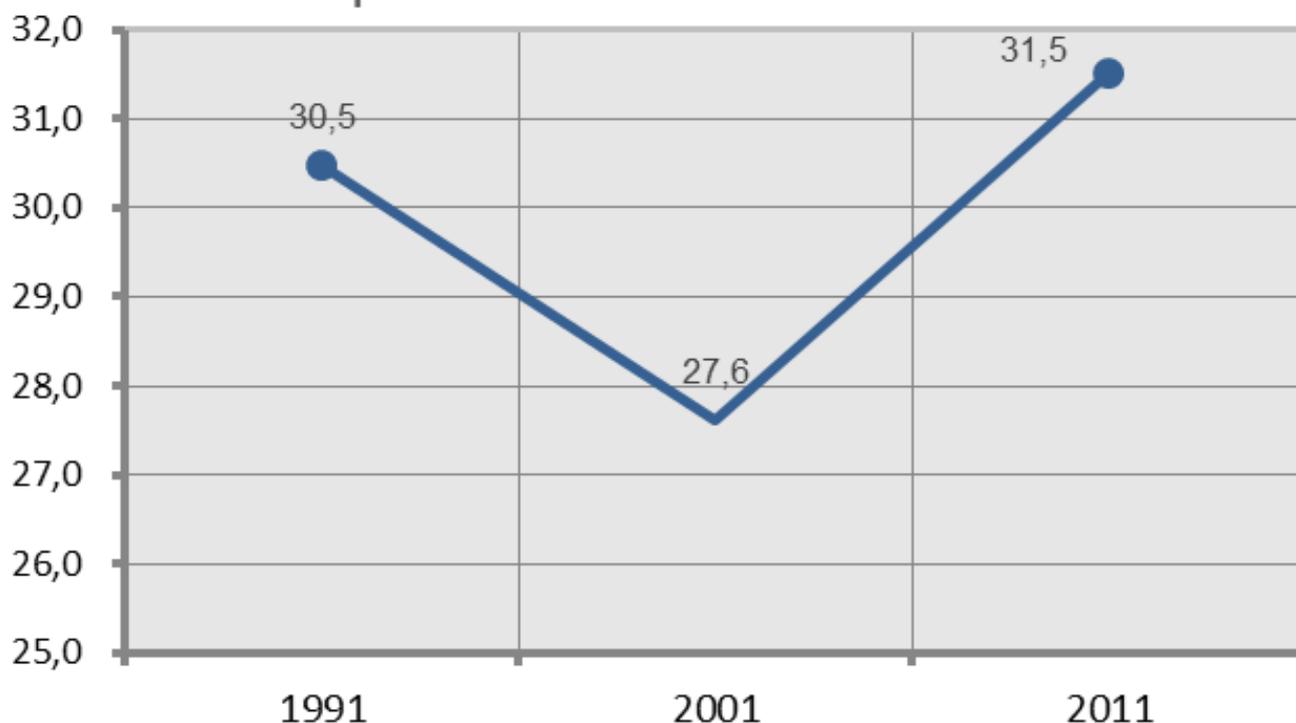
Indicatore	1991	2001	2011
Partecipazione al mercato del lavoro maschile	71,6	60,8	60,2
Partecipazione al mercato del lavoro femminile	30,5	27,6	31,5
Partecipazione al mercato del lavoro	50,5	43,9	45,4
Incidenza giovani 15-29 anni che non studiano e non lavorano	49,6	47,3	36,2
Rapporto giovani attivi e non attivi	116,1	49,1	42,5

Incidenza giovani 15-29 anni che non studiano e non lavorano





Partecipazione al mercato del lavoro femminile



Indicatore	1991	2001	2011
Tasso di occupazione maschile	45,0	47,2	48,1
Tasso di occupazione femminile	13,3	16,6	20,9
Tasso di occupazione	28,8	31,6	34,1
Indice di ricambio occupazionale	149,4	191,6	267,8
Tasso di occupazione 15-29 anni	16,9	19,7	22,1
Incidenza dell'occupazione nel settore agricolo	6,5	7,4	6,7
Incidenza dell'occupazione nel settore industriale	34,6	32,0	27,2
Incidenza dell'occupazione nel settore terziario extra commercio	42,6	42,1	48,7
Incidenza dell'occupazione nel settore commercio	16,3	18,5	17,4
Incidenza dell'occupazione in professioni ad alta-media specializzazione	21,6	35,6	31,5
Incidenza dell'occupazione in professioni artigiane, operaie o agricole	39,2	26,1	20,9
Incidenza dell'occupazione in professioni a basso livello di competenza	13,0	17,8	19,8
Rapporto occupati indipendenti maschi/femmine	104,8	147,9	148,8



CONFRONTI TERRITORIALI AL 2011

Indicatore	Somma Vesuviana	Campania	Italia
Tasso di occupazione maschile	48,1	46,4	54,8
Tasso di occupazione femminile	20,9	23,8	36,1
Tasso di occupazione	34,1	34,6	45,0
Indice di ricambio occupazionale	267,8	290,4	298,1
Tasso di occupazione 15-29 anni	22,1	23,0	36,3
Incidenza dell'occupazione nel settore agricolo	6,7	7,3	5,5
Incidenza dell'occupazione nel settore industriale	27,2	21,5	27,1
Incidenza dell'occupazione nel settore terziario extra commercio	48,7	52,5	48,6
Incidenza dell'occupazione nel settore commercio	17,4	18,7	18,8
Incidenza dell'occupazione in professioni ad alta-media specializzazione	31,5	31,5	31,7
Incidenza dell'occupazione in professioni artigiane, operaie o agricole	20,9	17,8	21,1
Incidenza dell'occupazione in professioni a basso livello di competenza	19,8	19,9	16,2
Rapporto occupati indipendenti maschi/femmine	148,8	141,4	161,1

Indicatori sintetici su base nazionale

+ POPOLAZIONE



+ INTEGRAZIONE DEGLI STRANIERI



+ FAMIGLIE



+ CONDIZIONI ABITATIVE ED INSEDIAMENTI



+ ISTRUZIONE



+ MERCATO DEL LAVORO



+ MOBILITÀ



+ VULNERABILITÀ MATERIALE E SOCIALE





2. Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

Una componente essenziale dell'analisi strategica è costituito dalle risorse finanziarie a disposizione dell'ente per la realizzazione dei propri programmi.

Va preliminarmente osservato come il contesto di riferimento mondiale, europeo nazionale delineato in precedenza, al quanto complesso e caratterizzato da una fortissima crisi economica ma per il quale si intravedono i primi segni di ripresa, unito ad un percorso di riforma federalista incompiuta e ad un legislatore ondivago che fa e disfa il quadro normativo con devastanti effetti destabilizzanti, rende alquanto difficoltosa la gestione dei bilanci comunali. La necessità di mantenere adeguati livelli dei servizi e di rispondere ai bisogni della popolazione deve fare i conti con un drenaggio di risorse che conduce, molte volte, a scelte difficili: tagliare un servizio o aumentare la pressione fiscale? Uscire da questo circolo vizioso è la sfida che attende l'Italia ed anche tutte le amministrazioni locali, impegnati sul fronte comune dell'efficientamento della spesa, della lotta agli sprechi ed al reperimento di risorse "alternative", quali i fondi europei, la valorizzazione del patrimonio o il contrasto all'evasione fiscale.

Anche il Comune di Somma Vesuviana ha risentito della crisi finanziaria esplosa a partire dal 2008 i cui effetti si sono acuiti anche nel periodo Covid con evidenza delle procedure che sono state adottate dall'ente per consentire alla macchina amministrativa di poter continuare a svolgere le sue funzioni istituzionali e che proseguiranno a causa del macigno rappresentato dal ripiano del disavanzo di gestione 2023.

Alla luce di quanto sopra, si formulano i seguenti indirizzi strategici relativi alle risorse ed agli impieghi e alla loro sostenibilità economico-finanziaria attuale e prospettica.

Investimenti programmati

Si rimanda al programma triennale dei lavori pubblici.

Per un maggior dettaglio si rinvia alla programmazione delle opere pubbliche riportata nella Sezione Operativa.

III. Quadro delle condizioni interne

1. Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto
Servizi gestiti in concessione a privati
Servizi gestiti tramite enti o società pubbliche.



2. Evoluzione della situazione economica finanziaria dell'Ente

2.1 Tributi e Tariffe

In materia di tributi e di tariffe dei servizi pubblici si forniscono i seguenti indirizzi di carattere generale:

- Utilizzo di criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario e tributario locale (in ragione dei redditi ed i patrimoni familiari disponibili), riducendo l'evasione aumentando la pressione tariffaria nei redditi medio-alti;
- Destinazione delle eventuali risorse disponibili per la riduzione della pressione fiscale a tutela del settore produttivo e del reddito;
- Sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'IMU e la Tari attraverso il concessionario; a tal fine proseguirà, anche per il triennio 2025/2027, l'attività di riscossione che sarà ulteriormente potenziata anche grazie all'introduzione nel 2025 di un apposito regolamento che disciplini il Documento unico di regolarità fiscale dei tributi locali: Questo strumento, in sinergia con la società che si occupa della riscossione, ha consentito già a partire dal 2024, di aumentare sensibilmente le entrate in quanto qualsiasi cittadino/società abbia richiesto all'ente autorizzazioni/licenze/permessi e/o pagamenti oppure voglia contrarre con il comune di Somma Vesuviana, deve essere in regola con il pagamento dei tributi locali.
- Con deliberazione di Consiglio comunale n. 191 del 10/12/2024 è stata aumentata l'aliquota IMU portandola all'1,06% al fine di far fronte al ripiano del disavanzo di gestione 2023. Ciò ha consentito comunque di non aumentare l'aliquota dell'addizionale comunale all'irpef che avrebbe comportato un sacrificio economico aggiuntivo alla classe medio-bassa.

2.2 Gestione del Patrimonio

Il patrimonio immobiliare del comune rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa. Una fonte di reddito in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti dai tagli ai trasferimenti erariali e dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica sia per ridurre i costi che per innalzare il livello di redditività. Una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello decoroso e soddisfacente. La manutenzione della città e degli edifici è strumento fondamentale per affermare un diffuso senso di cura che si riflette, inevitabilmente, su un generale miglioramento della qualità urbana. Il tema del decoro urbano che comprende sia la manutenzione della viabilità, dei marciapiedi, del verde e degli arredi urbani, che la manutenzione degli edifici pubblici (scuole, municipio, cimiteri, ecc.) è da sempre uno dei temi sensibili nell'ambito dei rapporti con la cittadinanza. Le possibilità di intervento in questi ambiti sono fortemente limitate dai vincoli imposti dal patto di stabilità e solamente con un'efficace programmazione (pluriennale) degli interventi è possibile far fronte alle esigenze fisiologiche (dovute alla normale usura) del patrimonio e mantenere una efficace capacità di intervento per bisogni straordinari ed emergenze. Altro elemento che influenza notevolmente la gestione è dato dalla "dispersione" del patrimonio, ovvero dalla presenza di numerose infrastrutture sparse (scuole, cimiteri ed altri immobili). Questo comporta undispendio di risorse elevate in termini di



consumi di risorse energetiche, manutenzione degli edifici e degli impianti tecnologici. Una concentrazione di tali edifici ad esempio in due plessi scolastici unificati o in un grande cimitero comporterebbe ovviamente una ottimizzazione dei costi fissi di gestione.

Sotto questo punto di vista saranno individuate modalità gestionali in grado di conciliare esigenze di contenimento della spesa con quelle di efficientamento degli interventi e di ottimale impiego delle risorse disponibili, andando anche verso centralizzazione di tali edifici tenuto conto della aumentata mobilità delle persone. Per concludere, quindi, gli indirizzi strategici in materia di gestione del patrimonio sono i seguenti:

- a) Valorizzazione del patrimonio e miglioramento dei livelli di redditività, anche attraverso sinergie con soggetti privati.
- b) Valutazione e ponderazione delle esigenze allocative di spazi pubblici, al fine di superare il ricorso alle locazioni passive.
- c) Miglioramento del livello di manutenzione del patrimonio in grado di garantire un impiego ottimale delle risorse, anche attraverso il ricorso a forme gestionali esterne ovvero a forme di volontariato (per il verde).
- d) Regolazione di aggiornamento ai fini economici dei fitti dell'ERP.
- e) Trasformazione diritto di superficie in diritto di proprietà.

2.3 Spesa corrente riferita alle funzioni fondamentali

Il mancato esercizio della delega conferita al Governo per l'individuazione delle funzioni fondamentali dei comuni prevista dall'articolo 2 della legge 5 giugno 2003, n.131, attuativa della riforma del Titolo V della Costituzione, ha condotto per anni ad un vuoto legislativo che solo di recente è stato colmato con interventi d'urgenza.

Dopo una prima, provvisoria, individuazione delle funzioni fondamentali nell'ambito del processo di attuazione del cosiddetto "*federalismo fiscale*", prevista dall'art.21, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n.42, le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo14, comma32, del d.L.n.78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n.122/2010, come modificato dall'articolo19, comma1, del d.L.n.95/2012 (L.n.135/2012).

Si tratta nello specifico delle funzioni di:

- a) Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) Polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- j) Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- k) i servizi in materia statistica.



2.4 *Equilibri della situazione corrente e generale*

L'art.162 comma 6 del TUEL fino al 2015 imponeva che il totale delle entrate correnti dei primi 3 titoli delle entrate, ovvero: Tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie sia almeno sufficiente a garantir la copertura delle spese correnti (titolo1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

L'eventuale saldo positivo di parte corrente era destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge. In particolare, sino al 2014 una quota dei proventi dei permessi di costruire può essere destinata al finanziamento della spesa corrente, sino ad un massimo del 50% e di un ulteriore 25% per il finanziamento delle spese di manutenzione del patrimonio.

Tuttavia non si può nascondere come tale equilibrio sia perseguito grazie ad entrate di natura non ripetitiva quali:

- proventi dal recupero evasione fiscale;
- proventi per sanzioni al Codice della Strada;

Senza tali poste, alcune delle quali destinate principalmente a spese di investimento, il perseguimento dell'equilibrio di parte corrente risulterebbe di non facile attuazione.

Equilibrio finale

Il bilancio di previsione deve presentare un pareggio finanziario complessivo di competenza e di cassa, il cui saldo finale non può essere negativo. L'applicazione al bilancio di previsione dell'avanzo di amministrazione o il recupero del disavanzo concorrono al raggiungimento di tale equilibrio complessivo. Il nuovo art. 162 comma 6 prevede dunque l'avanzo corrente quale entrata rilevante.

Le variazioni consistenti nella mera re-iscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, possono essere disposte dai Dirigenti se previsto dal Regolamento di contabilità o, in assenza di norme, dal Responsabile finanziario. In caso di esercizio provvisorio, tali variazioni sono di competenza della Giunta.

Dal 2015, le previsioni di competenza di spese correnti sommate a trasferimenti in conto capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate d'ammortamento di mutui e prestiti (al netto dei rimborsi anticipati), non potranno superare le previsioni di competenza dei primi 3 Titoli dell'Entrata, dei contributi per il rimborso del debito e dell'avanzo di competenza di parte corrente e non potranno avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nei principi contabili.



In deroga al principio generale, si prevedono solo alcune eccezioni finalizzate alla salvaguardia dei meccanismi di flessibilità previsti nei principi contabili: tra queste, si rammenta la possibilità di utilizzo di entrate in conto capitale per il finanziamento di spese correnti (vedasi par.9.10 del principio relativo alla programmazione di bilancio e par. 3.13 del principio applicato concernente la contabilità finanziaria in tema di Iva sulle cessioni immobiliari).

L'equilibrio finale considera il totale delle entrate e delle spese, al netto delle anticipazioni di tesoreria e dei servizi per conto di terzi. Dal 2016, in attuazione della legge n.243/2012, l'equilibrio finale è garantito senza la gestione dell'indebitamento (assunzione prestiti e rimborso di prestiti).

2.5 *Situazione economico-finanziaria degli organismi dell'ente*

Di seguito si riporta l'analisi economico-finanziaria degli organismi partecipati dell'Ente:

Indirizzi generali sul ruolo degli enti ed organismi partecipati.

Si delineano di seguito gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi partecipati, mentre nella sezione operativa l'analisi della situazione economico-finanziaria degli obiettivi gestionali.

Società ed enti partecipati Ente/Organismo strumentale /Società: MITA s.p.a. – Multi servizi Igiene Tutela Ambientale

Premessa:

La società, cui si è deciso di aderire con delibera consiliare del 26/01/2004, n. 71, è in scioglimento e liquidazione per fallimento (decreto 130/2008 del 05/11/2008 del Tribunale di Napoli). La partecipazione del Comune di Somma Vesuviana ad oggi così come anche riportato nella delibera di Consiglio comunale n. 197/2024 è pari a zero. L'Ente risulta creditore della società per effetto di sentenza della Corte dei Conti Campania n.1870 del 30/12/2013. Esiste giudizio con cui la Mita Spa ha richiesto all'ente corrispettivi. L'esame del giudizio è agli atti del servizio legale.

Indirizzi generali: attesa della definitiva liquidazione.

Ente/Organismo strumentale /Società: CONSORZIO C.I.S.S.

Premessa: Il consorzio, costituito ex art.31 TUEL con deliberazione n. 54/2005, ha come finalità la gestione dei servizi socio-sanitari di pubblica utilità, non pertinenti alla L.328/00 e la gestione delle farmacie comunali.

La quota di partecipazione è di €1.000,00 pari al 5% del fondo consortile. La quota di partecipazione non è stata ancora versata.



L'Ente percepisce dal CISS somme per la partecipazione a progetti qualora aggiudicatario.

Indirizzi generali: Occorre procedere ad una serie di verifiche circa l'operato del consorzio CISS e l'affidamento da parte di quest'ultimo di servizi alla sua partecipata INCOFARMA SPA.

Agli atti esistono infatti note e comunicazioni da approfondire per comprendere come avviene la gestione della farmacia comunale di via Mercato Vecchio e la liceità dell'affidamento ad INCOFARMA.

Ente/Organismo strumentale/Società: INCOFARMA SPA

Trattasi di partecipazione indiretta attraverso il consorzio CISS.

La società mista pubblico-privata. Il socio privato di maggioranza è SOC.I.GESS.SPA scelto con procedura ad evidenza pubblica.

Denominazione: Gruppo di Azione Locale Vesuvio Verde.

Forma giuridica: Consorzio senza scopo di lucro con attività esterna.

Finalità del consorzio: dare attuazione al Piano di Sviluppo Locale così come previsto dalla Misura 19 del programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2014/2020.

Quota di partecipazione: €10.000,00 pari al 7,71% del fondo consortile pari ad €129.700,00

Compagine sociale:

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE
COMUNE DI TERZIGNO	7.000,00	5,40%
COMUNE DI SOMMA VESUVIANA	10.000,00	7,71%
COMUNE DI OTTAVIANO	10.000,00	7,71%
COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO	10.000,00	7,71%
COMUNE DI SANT'ANASTASIA	5.000,00	3,86%
COMUNE DI POLLENA	3.000,00	2,31%



TROCCHIA		
COMUNE DI MASSA DI SOMMA	3.000,00	2,31%
ENTE PARCO VESUVIO	40.000,00	30,84%
FERERAZIONE REGIONALE COLDIRETTI CAMPANIA	5.000,00	3,86%
CONFAGRICOLTURA NAPOLI	7.000,00	5,40%
U.I.M.E.C. – REGIONE CAMPANIA	7.000,00	5,40%
STRADA DEL VINO VESUVIO E DEI PRODOTTI TIPICI VESUVIANI	10.000,00	7,71%
25 associazioni con partecipazione pari a € 500,00 pari al 0,39% cadauna	12.500,00	9,64%
SCUOLA STATALE SECONDARIA “AMMENDOLA – DE AMICIS”	€ 200,00	0,15%

Gli enti partecipati, come previsto dalle norme vigenti e sulla base dei rispettivi bilanci d’esercizio riferito all’anno 2023 o all’ultimo bilancio disponibile, sono esclusi dal perimetro di consolidamento, inoltre i parametri di bilancio degli enti partecipati, non avendo superato la soglia di rilevanza, escludono l’ente capogruppo dall’obbligo della redazione del Bilancio Consolidato. (vedasi delibera di Giunta comunale n. 116/2024).

2.6 *Disponibilità e gestione delle risorse umane*

Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell’ente è stata rimodulata con la deliberazione di Giunta Comunale n. 18/2025 a cui si rimanda per l’illustrazione completa. Oggi, a differenza di quella vigente nel 2024, è composta di sette aree anche al fine del contenimento dei costi del personale.



RICOGNIZIONE DOTAZIONE ORGANICA AL 31/12/2024

I dipendenti in organico sono 77 di cui 8 a tempo determinato e 69 a tempo indeterminato. I titolari di Posizione organizzativa sono 7 di seguito indicati:

P.O. 1 Dott.ssa Emanuela Allocca

P.O. 2 Dott. Nicola Boccia

P.O. 3 Ing. Fabiana Cuomo

P.O. 4 Arch. Giuseppe Schiattarella

P.O. 5 Avv. Luigi Ruggiero

P.O. 6 Ten. Col. Ciro Bruno

P.O. 7 Dott.ssa Filomena Anna Pagano

All'attualità la P.O. 7 è ricoperta dal funzionario in P.O. dott.ssa Gabriella Busiello.

2.7 *Strumenti di rendicontazione*

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione, da parte della Giunta, attraverso anche la relazione sulla performance, prevista dal D. Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale; in corso di mandato, attraverso la verifica sullo stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato, in attuazione dell'art.6, comma1, dello Statuto Comunale.

Tale norma dispone che il documento contenente le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato sia sottoposto a verifica periodica dell'attuazione ogni biennio; In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo. Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità



Analisi principali tributi.

Imposte

Imposta Municipale Unica

In sede di conversione del Decreto Legge n. 132/2023, il decreto Proroghe con l'introduzione dell'art. 6-ter ha previsto che: "In considerazione delle criticità riscontrate dai Comuni a seguito della fase di sperimentazione, nell'elaborazione del Prospetto di cui all'articolo 1, commi 756 e 757 della legge 27 dicembre 2019, n.160, e tenuto conto dell'esigenza di tener conto di alcune rilevanti fattispecie attualmente non considerate dal predetto prospetto, l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del Prospetto, utilizzando l'applicazione informatica messa a disposizione sul portale del Ministero dell'economia e delle finanze, decorre dall'anno di imposta 2025."

Con decreto del Viceministro dell'Economia e delle Finanze del 06/09/2024:

- all'art. 1 è stato approvato l'Allegato A, che costituisce parte integrante dello stesso e che sostituisce l'Allegato A del Decreto 7 luglio 2023, con cui sono state individuate le fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui all'articolo 1, commi da 748 a 755, della legge 27 dicembre 2019, n. 160; l'Allegato A, del decreto, modifica e integra le condizioni in base alle quali i comuni possono introdurre ulteriori differenziazioni all'interno di ciascuna delle fattispecie già previste dal decreto 7 luglio 2023;
- all'articolo 2, ai sensi dell'articolo 6-ter, comma 1, del decreto-legge 29 settembre 2023, n. 132, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 novembre 2023, n. 170, l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del Prospetto, utilizzando l'applicazione informatica di cui all'articolo 3, comma 1, decorre dall'anno di imposta 2025.

Allo scopo di garantire la corretta gestione ed il mantenimento dei servizi erogati da questo Ente, per consentire la conservazione degli equilibri di bilancio nonché per garantire la sostenibilità del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale deliberato dal Consiglio comunale con atto n. 4/2025, con delibera di Consiglio Comunale n. 191/2024 sono state determinate le aliquote dell'IMU a partire dall'anno 2025 come segue:

1. l'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze, pari allo 0,60% (art. 1, comma 748, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160);
2. dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;
3. l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133 pari allo 0,1% (art. 1, comma 750, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160);
4. i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU (art. 1, comma 751, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160);



5. l'aliquota di base per i terreni agricoli pari a 1,06% (art. 1, comma 752, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160);
6. l'aliquota di base per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D pari al 1,06% (art. 1, comma 753, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160) di cui 0,76% a favore dello Stato e 0,30 a favore del Comune;
7. per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (punti 3,4,5,6 sopra elencati), l'aliquota di base pari a 1,06% (art. 1, comma 754, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160);
8. l'aliquota del 1,06% per le aree fabbricabili.

CANONE PATRIMONIALE UNICO

Con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 31/03/2021 è stato approvato il regolamento per l'istituzione e la disciplina del Canone Unico Patrimoniale.

Successivamente con delibera di Giunta Comunale n. 18 del 15/04/2021 sono state approvate le aliquote del canone unico patrimoniale.

Il gettito stimato per l'anno 2025 è pari ad € 221.800,00 invariato rispetto al gettito Tosap, Imposta di pubblicità e diritti pubbliche affissioni.

Addizionale comunale IRPEF

L'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche è stata istituita a decorrere dal 1° gennaio 1999 dal D. Lgs.360/1998; sono tenuti al pagamento tutti i contribuenti residenti nel Comune, su una base imponibile costituita da tutti i redditi soggetti a Irpef.

Anche per il 2025 l'aliquota unica dell'addizionale comunale all'Irpef rimarrà fissata allo 0,7% con uno scaglione di esenzione pari a 10.000,00 euro.

Tasse

Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)

La Tari interessa tutti coloro che possiedono o detengono locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva. Con la deliberazione di Consiglio comunale n. 69/2024 sono state approvate le tariffe TARI per il biennio 2024/2025. Nel 2025, laddove si dovesse procedere a bonifiche di rifiuti presenti sul territorio, si modificheranno le stesse.

TRIBUTI

Fondo di Solidarietà Comunale

Il Fondo di Solidarietà per il 2025 è stato previsto tenendo conto della comunicazione sul sito della Finanza Locale – Ministero dell'Interno.



Sezione operativa





SEZIONE OPERATIVA – parte 1

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, e costituisce lo strumento del processo di previsione sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione dell'ente avendo a riferimento un arco sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio. Nella SeS, per ogni programma e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Quanto segue risponde al contenuto minimo richiesto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.



SEZIONE OPERATIVA –parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione di lavori pubblici, acquisti beni e servizi e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il programma di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento che è parte integrante del presente programma così come previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Il programma triennale delle oo.pp. (delibera di Giunta n. 22/2025) nonché il programma triennale degli acquisti di beni e servizi (delibera di Giunta n. 23/2025), prevedono e, pertanto, ad esse si rinvia, anche per l'elenco completo che in uno al quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma sono presenti nelle tabelle riassuntive ed esplicative della sezione operativa:

1. le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
2. la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi;
3. La stima dei fabbisogni in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del finanziamento incoerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Vincoli di finanza pubblica.

La legge di bilancio 2019 ha abolito per gli Enti Locali l'obbligo del pareggio di bilancio previsto in attuazione della Legge 243/2012.

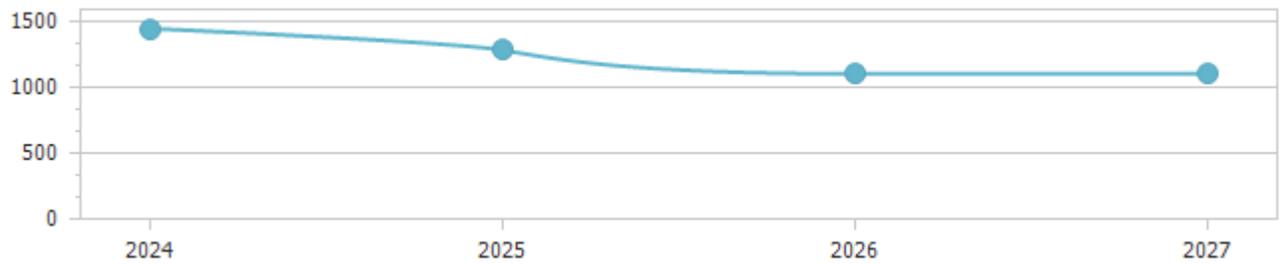
Non sono più previste quindi le sanzioni in caso di mancato rispetto del vincolo nel 2018, rimangono tuttavia in vigore le sanzioni per il mancato rispetto del vincolo nell'anno 2017. Gli EE.LL. potranno dunque utilizzare in modo pieno sia il FPV di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio.

Tale situazione di equilibrio è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118.

**TABELLE RIASSUNTIVE ED ESPLICATIVE, PROGRAMMA TRIENNALE
OO.PP., PROGRAMMA TRIENNALE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI**

Spesa corrente pro-capite

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo I - Spesa corrente	50.534.070,40		44.838.894,05		38.566.246,34		38.595.600,34	
		1.444,61		1.281,81		1.102,49		1.103,33
Popolazione	34.981		34.981		34.981		34.981	



Modalità di gestione dei servizi.

Servizi gestiti in foma associata	
Servizio	Responsabile
SERVIZI SOCIALI L. 328/2000	AMBITO N. 22

Servizi gestiti attraverso organismo partecipato	
Servizio	Organismo partecipato
Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2014/2020	GAL VESUVIO VERDE

Servizi gestiti in affidamento a terzi non partecipati	
Servizio	Nome società
SERVIZIO NOTIFICHE	PIPARKING SRL

Servizi gestiti in concessione		
Servizio	Concessionario	Data scadenza concessione
GESTIONE TRIBUTI	GE.SE.T. ITALIA SPA	
RISCOSSIONE COATTIVA SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA	SO.ES. SRL	27/10/2021
SERVIZI CIMITERIALI	SOMMA SERVIZI SRL	17/01/2024
SERVIZIO PUBBLICA ILLUMINAZIONE	VESUVIO ENERGIA SRL	30/04/2035

Organismi gestionali

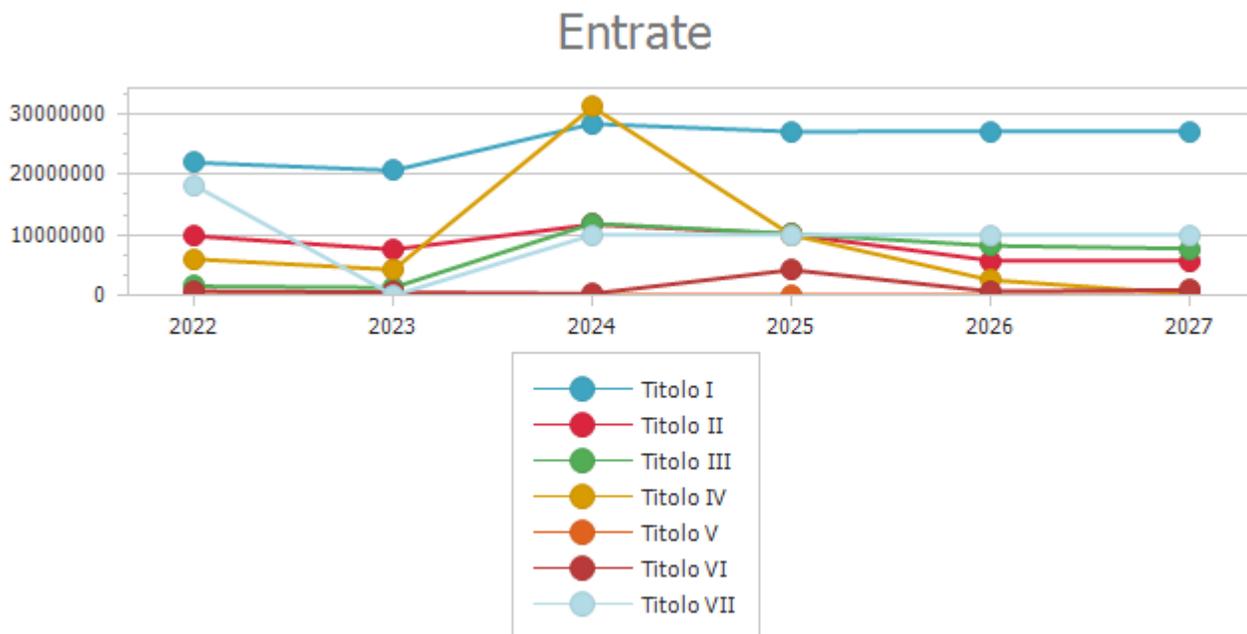
ConSORZI/Cooperative/Aziende speciali						
Denominazione	Servizio	Numero enti consorziati	Percentuale partecipazione dell'ente	Capitale netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento
CONSORZIO C.I.S.S.	GESTIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI DI PUBBLICA UTILITA' NON PERTINENTI ALLA LEGGE 328/000, GEST. FARM.	20	5,00	24.000,00	31.875,00	No
GAL Vesuvio Verde	DARE ATTUAZIONE AL PIANO DI SVILUPPO LOCALE MIS. 19 DEL PIANO DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE CAMP.	38	7,71	129.700,00	6.714,00	No

Funzioni/servizi delegati dalla Regione

Funzioni delegate dalla Regione					
Spese					
Capitolo		Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
1425	COFINANZIAMENTO GARANZIA GIOVANI	15.000,00	30.000,00	15.000,00	15.000,00
Totale		15.000,00	30.000,00	15.000,00	15.000,00

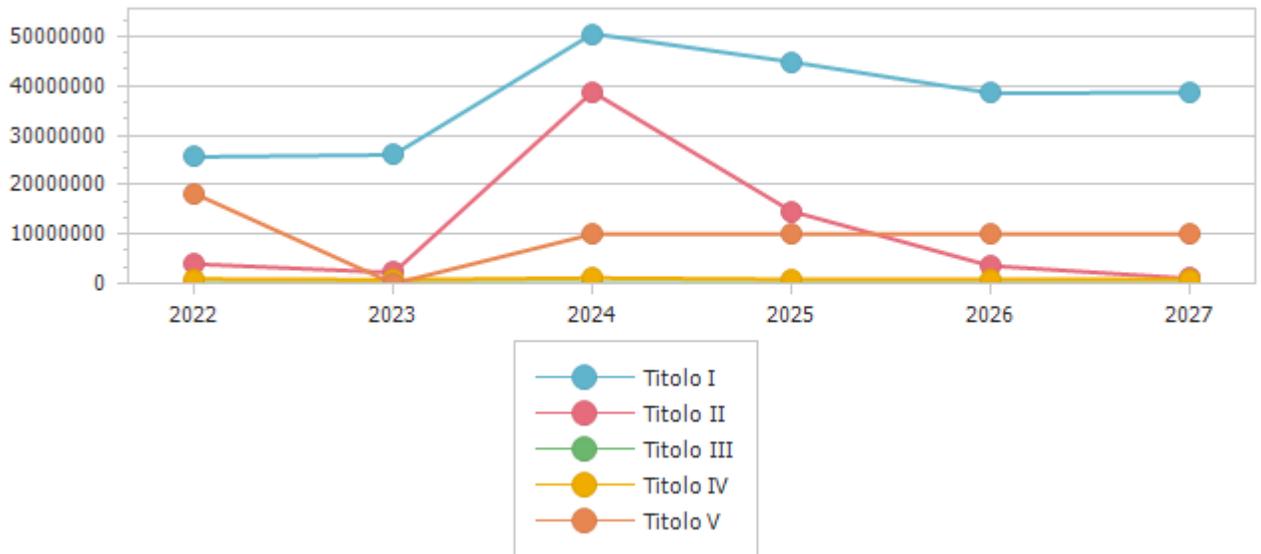
Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
	21.999.164,76	20.696.009,43	28.410.921,72	27.125.388,16	27.189.116,92	27.189.116,92	-4,52
2 Trasferimenti correnti							
	9.822.102,15	7.597.719,55	11.738.766,08	10.087.084,48	5.773.505,48	5.773.505,48	-14,07
3 Entrate extratributarie							
	1.511.621,96	1.293.947,61	11.901.362,09	10.208.605,46	8.217.279,30	7.746.633,30	-14,22
4 Entrate in conto capitale							
	5.983.276,43	4.267.727,86	31.197.807,62	9.997.419,54	2.537.327,06	261.000,00	-67,95
5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione Prestiti							
	700.000,00	496.215,30	285.374,98	4.223.677,00	663.300,00	892.143,00	+1.380,04
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	18.209.438,81	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00
Totale	58.225.604,11	34.351.619,75	93.534.232,49	71.642.174,64	54.380.528,76	51.862.398,70	



Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Spese correnti							
	25.630.435,81	26.053.064,82	50.534.070,40	44.838.894,05	38.566.246,34	38.595.600,34	-11,27
2 Spese in conto capitale							
	3.955.112,40	2.231.038,13	38.780.410,61	14.621.096,54	3.600.627,06	1.053.143,00	-62,30
3 Spese per incremento attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso Prestiti							
	940.456,17	757.342,15	1.140.771,04	861.012,02	829.582,36	829.582,36	-24,52
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere							
	18.209.438,81	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00
Totale	48.735.443,19	29.041.445,10	100.455.252,05	70.321.002,61	52.996.455,76	50.478.325,70	

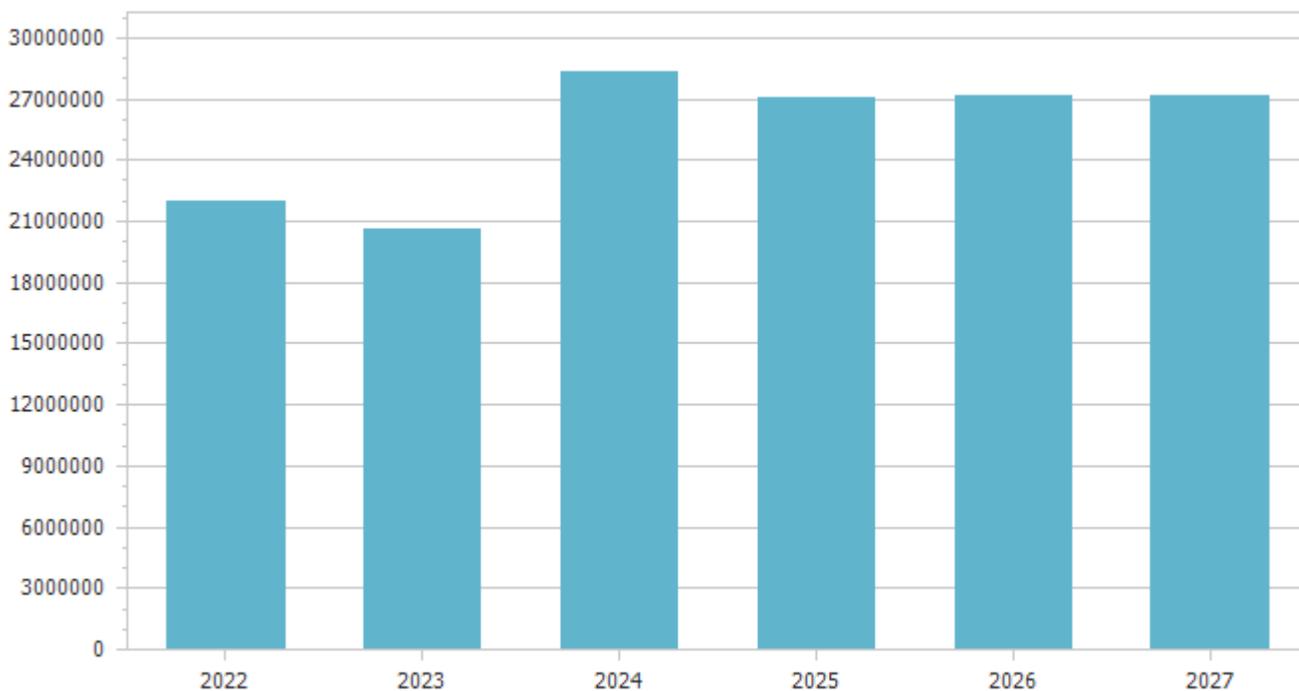
Spese



Analisi delle entrate.

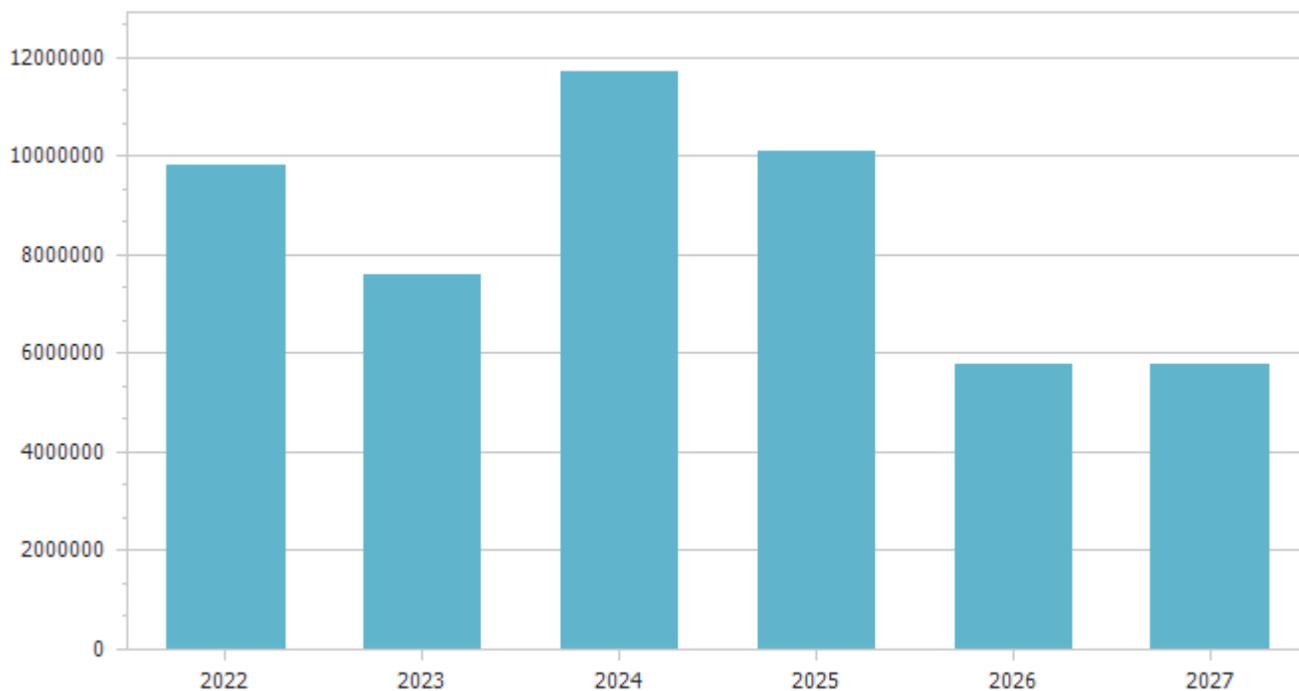
Analisi delle entrate titolo I.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Imposte, tasse e proventi assimilati	17.857.994,15	16.380.426,12	23.732.764,14	22.395.249,30	22.885.309,85	22.885.309,85	-5,64
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	4.141.170,61	4.315.583,31	4.678.157,58	4.730.138,86	4.303.807,07	4.303.807,07	+1,11
Totale	21.999.164,76	20.696.009,43	28.410.921,72	27.125.388,16	27.189.116,92	27.189.116,92	



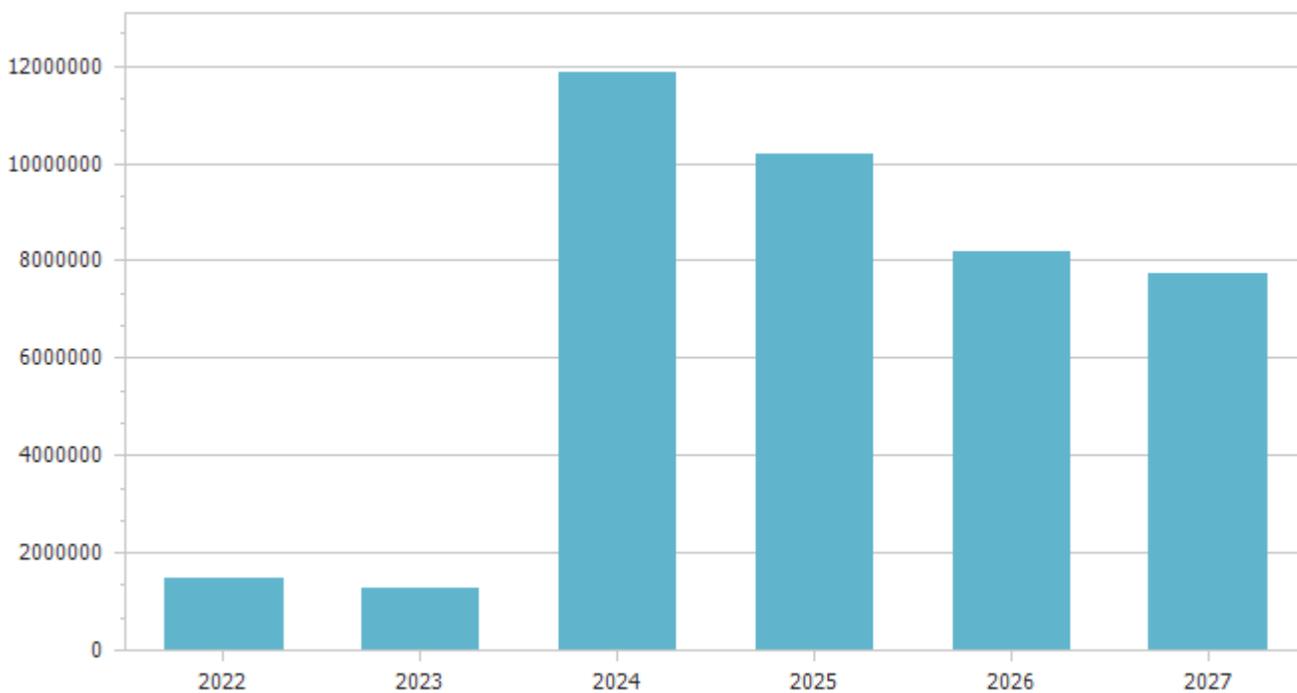
Analisi entrate titolo II.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	9.822.102,15	7.597.719,55	11.738.766,08	10.087.084,48	5.773.505,48	5.773.505,48	-14,07
104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	9.822.102,15	7.597.719,55	11.738.766,08	10.087.084,48	5.773.505,48	5.773.505,48	



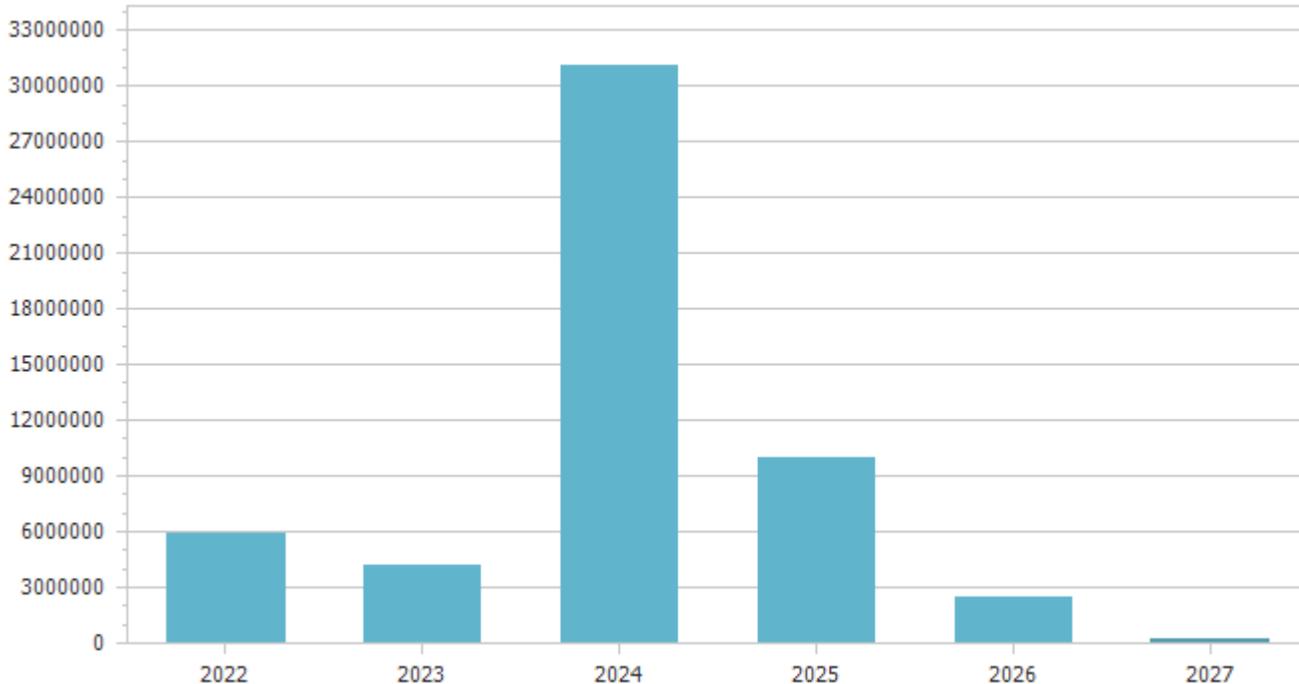
Analisi entrate titolo III.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni						
	1.126.319,40	410.978,29	2.122.213,85	2.519.544,04	2.250.221,04	2.250.221,04	+18,72
200	Proventi derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti						
	60.136,03	790.985,22	8.216.016,15	6.257.961,42	4.835.958,26	4.365.312,26	-23,83
300	Interessi attivi						
	1,10	0,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	0,00
500	Rimborsi e altre entrate correnti						
	325.165,43	91.984,10	1.561.632,09	1.429.600,00	1.129.600,00	1.129.600,00	-8,45
Totale	1.511.621,96	1.293.947,61	11.901.362,09	10.208.605,46	8.217.279,30	7.746.633,30	



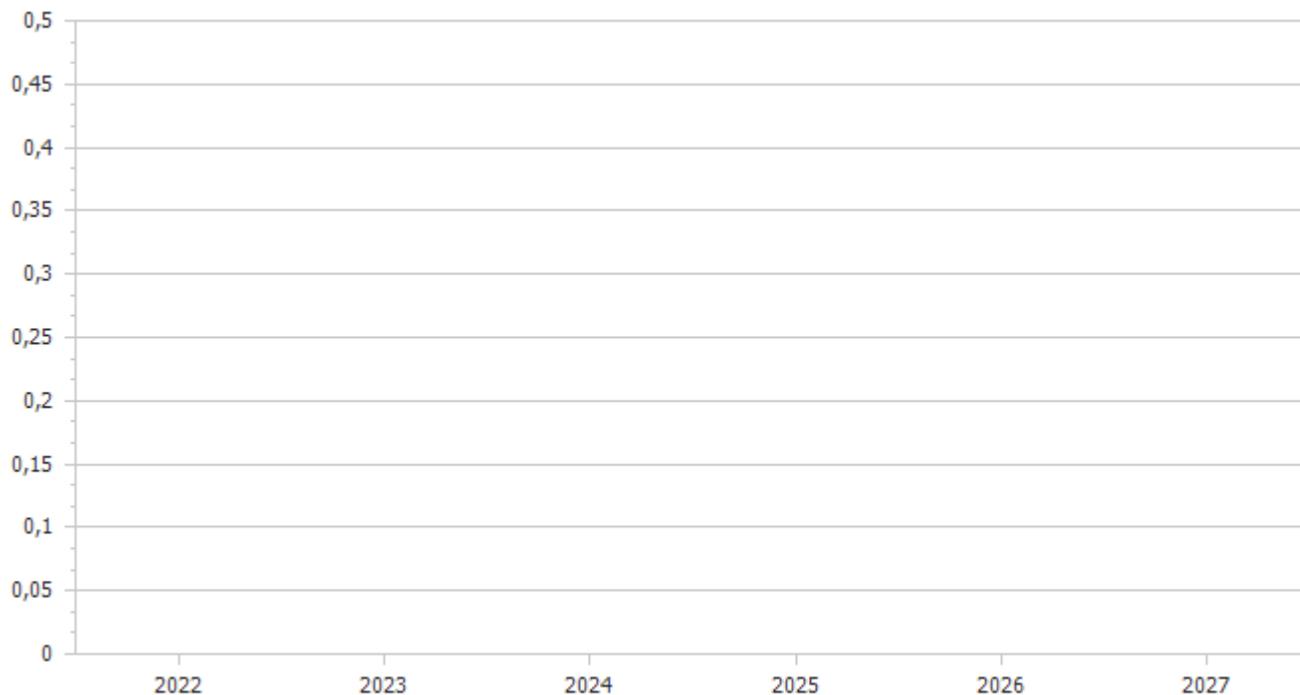
Analisi entrate titolo IV.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
201 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	5.615.682,27	3.219.864,29	29.734.765,17	8.986.419,54	2.276.327,06	0,00	-69,78
202 Contributi agli investimenti da Famiglie	5.028,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
301 Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	117.778,71	506.964,90	553.042,45	0,00	0,00	0,00	0,00
310 Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00
401 Alienazione di beni materiali	0,00	48.097,66	30.000,00	630.000,00	30.000,00	30.000,00	+2.000,00
501 Permessi di costruire	244.787,37	492.801,01	730.000,00	231.000,00	231.000,00	231.000,00	-68,36
Totale	5.983.276,43	4.267.727,86	31.197.807,62	9.997.419,54	2.537.327,06	261.000,00	



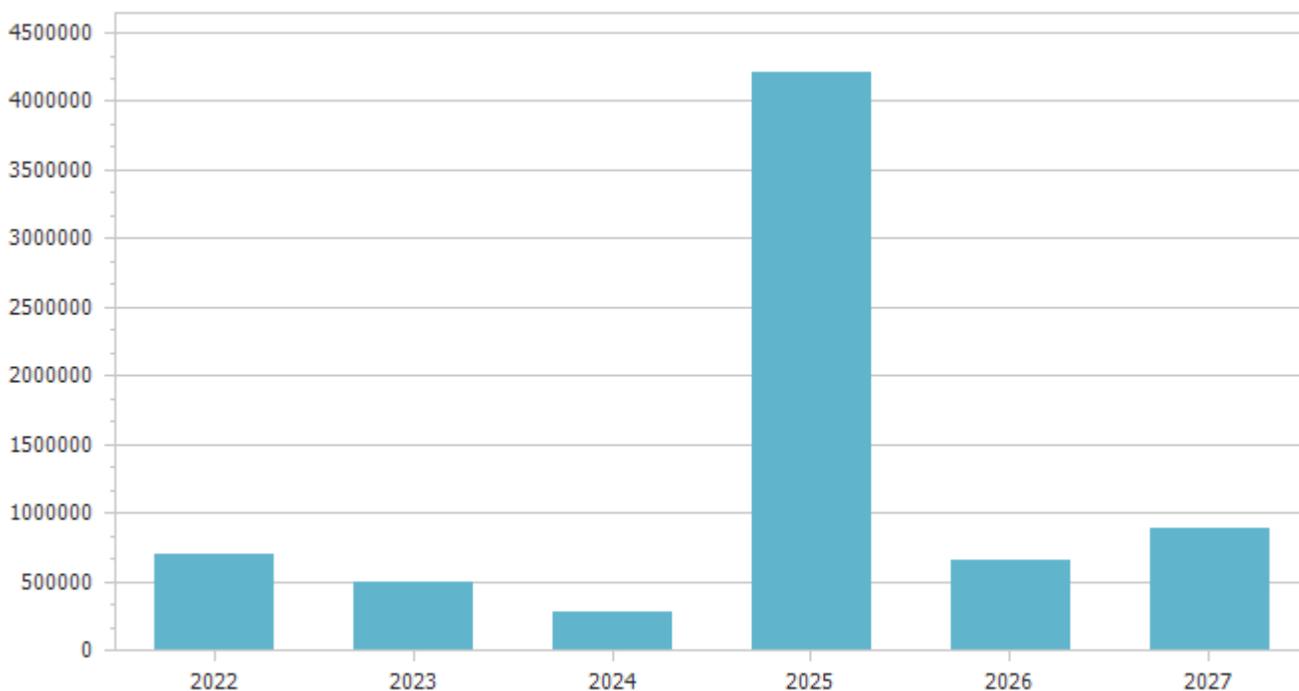
Analisi entrate titolo V.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
							0,00
Totale							



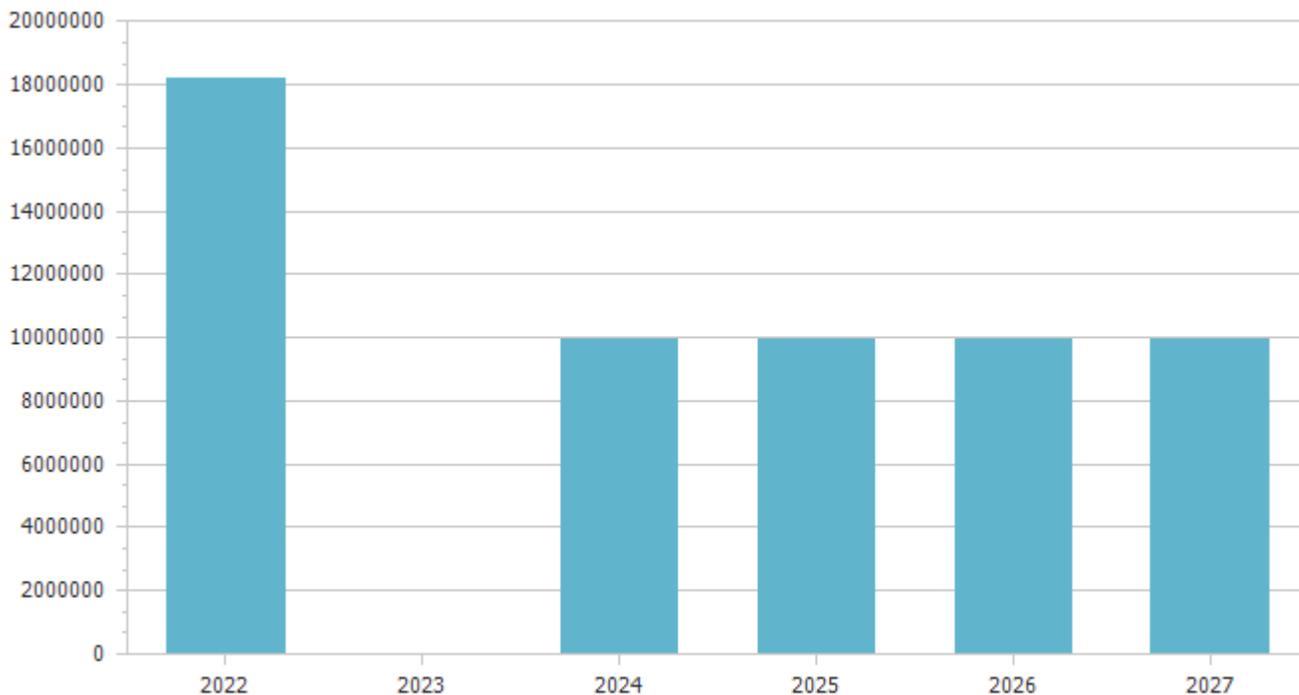
Analisi entrate titolo VI.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
201 Finanziamenti a breve termine	0,00	78.777,00	165.776,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00
301 Finanziamenti a medio lungo termine	700.000,00	417.438,30	119.598,98	4.223.677,00	563.300,00	892.143,00	+3.431,53
Totale	700.000,00	496.215,30	285.374,98	4.223.677,00	663.300,00	892.143,00	



Analisi entrate titolo VII.

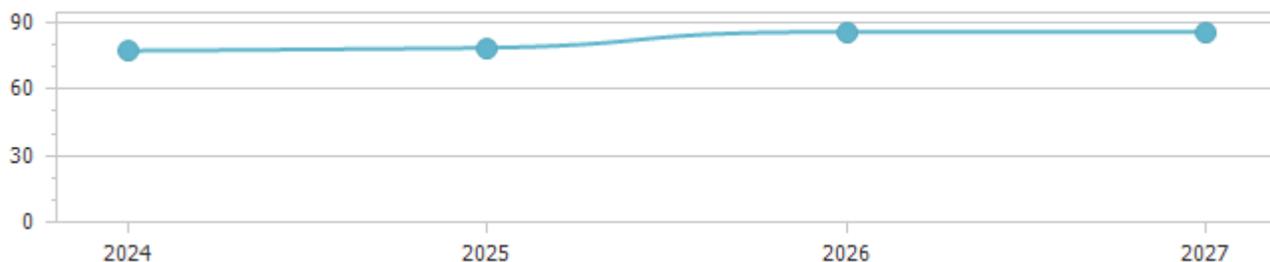
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	18.209.438,81	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00
Totale	18.209.438,81	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	



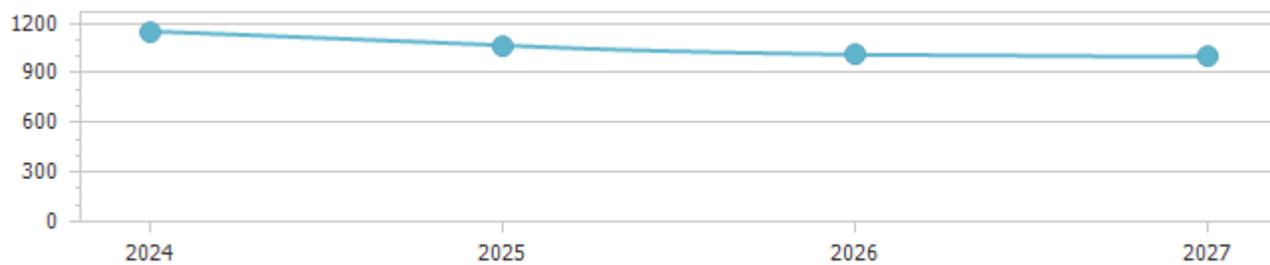
Indicatori parte entrata

Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell'Ente

Indicatore autonomia finanziaria								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo I + Titolo III	40.312.283,81	77,45	37.333.993,62	78,73	35.406.396,22	85,98	34.935.750,22	85,82
Titolo I + Titolo II + Titolo III	52.051.049,89		47.421.078,10		41.179.901,70		40.709.255,70	

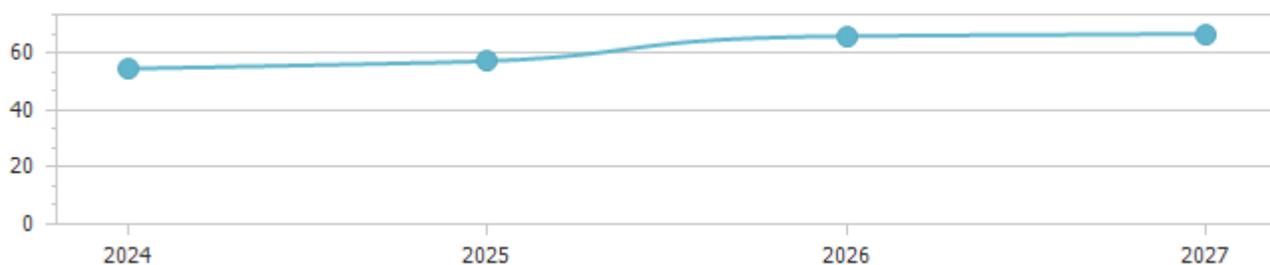


Indicatore pressione finanziaria								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo I + Titolo III	40.312.283,81	1.152,41	37.333.993,62	1.067,26	35.406.396,22	1.012,16	34.935.750,22	998,71
Popolazione	34.981		34.981		34.981		34.981	



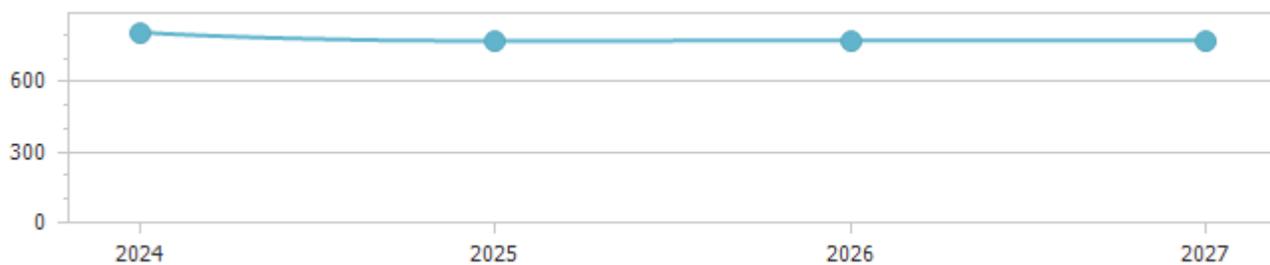
Indicatore autonomia impositiva

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo I	28.410.921,72	54,58	27.125.388,16	57,20	27.189.116,92	66,03	27.189.116,92	66,79
Entrate correnti	52.051.049,89		47.421.078,10		41.179.901,70		40.709.255,70	

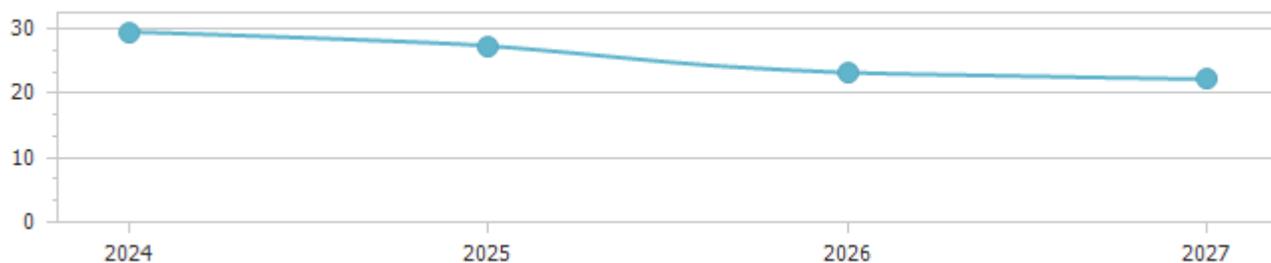


Indicatore pressione tributaria

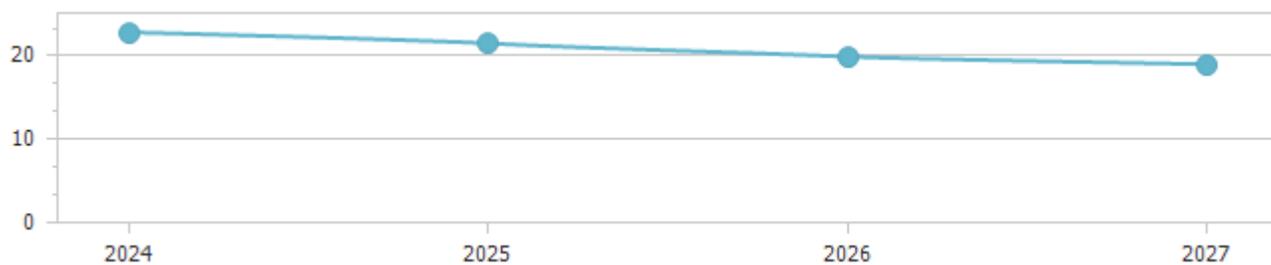
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo I	28.410.921,72	812,18	27.125.388,16	775,43	27.189.116,92	777,25	27.189.116,92	777,25
Popolazione	34.981		34.981		34.981		34.981	



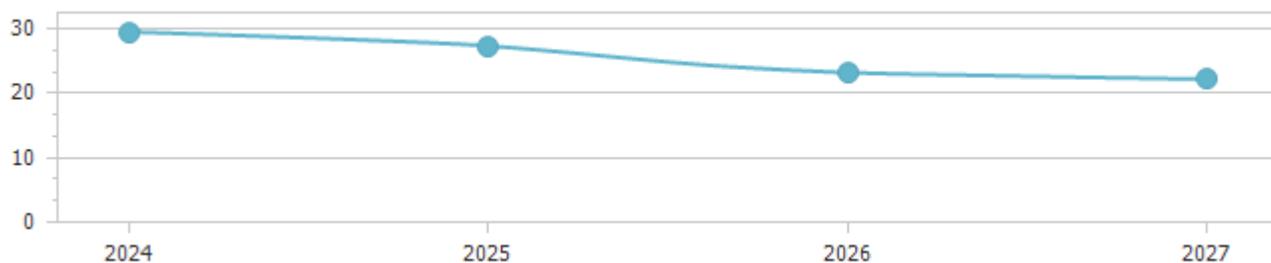
Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo III	11.901.362,09	29,52	10.208.605,46	27,34	8.217.279,30	23,21	7.746.633,30	22,17
Titolo I + Titolo III	40.312.283,81		37.333.993,62		35.406.396,22		34.935.750,22	



Indicatore autonomia tariffaria								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Entrate extratributarie	11.901.362,09	22,86	10.208.605,46	21,53	8.217.279,30	19,95	7.746.633,30	19,03
Entrate correnti	52.051.049,89		47.421.078,10		41.179.901,70		40.709.255,70	



Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo III	11.901.362,09	29,52	10.208.605,46	27,34	8.217.279,30	23,21	7.746.633,30	22,17
Titolo I + Titolo III	40.312.283,81		37.333.993,62		35.406.396,22		34.935.750,22	

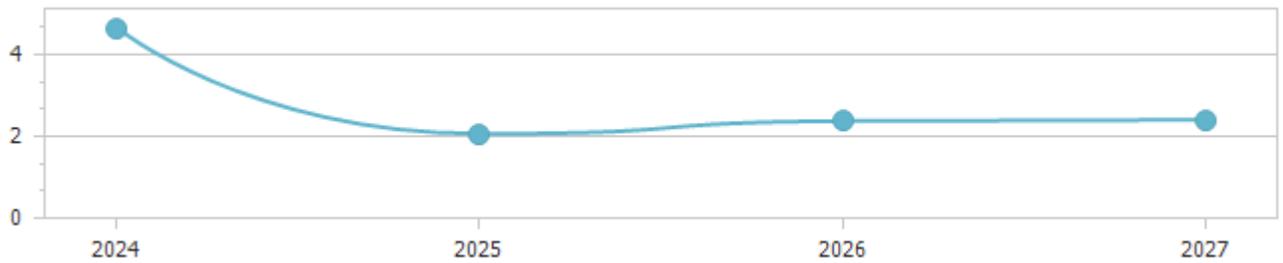


Indicatore intervento erariale								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Trasferimenti statali	2.424.890,60	69,32	981.627,02	28,06	981.627,02	28,06	981.627,02	28,06
Popolazione	34.981		34.981		34.981		34.981	



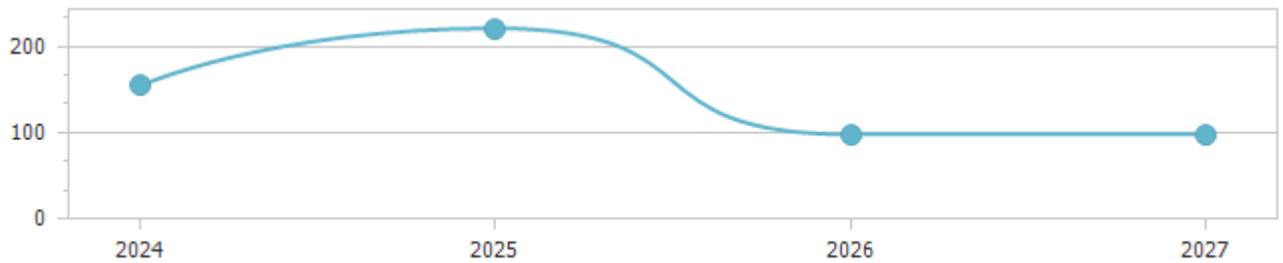
Indicatore dipendenza erariale

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Trasferimenti statali	2.424.890,60	4,66	981.627,02	2,07	981.627,02	2,38	981.627,02	2,41
Entrate correnti	52.051.049,89		47.421.078,10		41.179.901,70		40.709.255,70	



Indicatore intervento Regionale

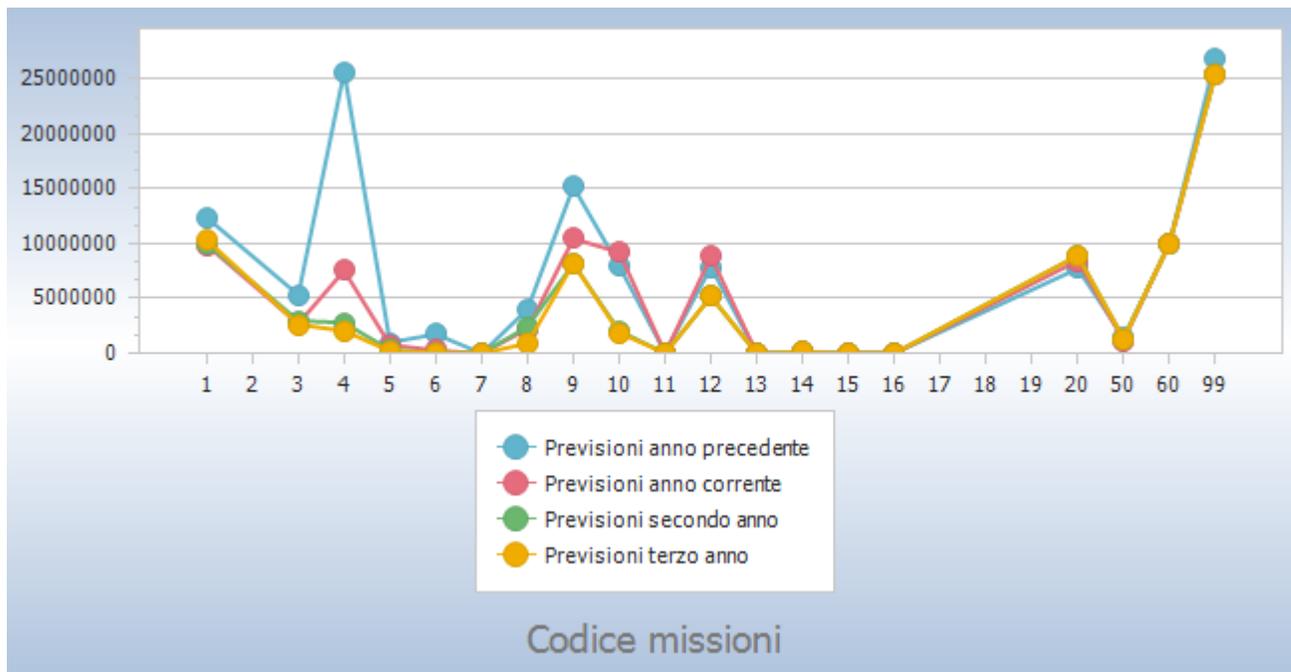
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Trasferimenti Regionali	5.399.337,20	154,35	7.739.546,74	221,25	3.425.967,74	97,94	3.425.967,74	97,94
Popolazione	34.981		34.981		34.981		34.981	



Analisi della spesa

Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
	4.324.242,20	4.643.602,77	12.391.795,11	9.887.375,21	10.037.724,40	10.366.002,24	-20,21
3 Ordine pubblico e sicurezza							
	890.231,72	1.030.506,53	5.332.038,57	2.701.707,95	2.980.275,56	2.631.005,67	-49,33
4 Istruzione e diritto allo studio							
	3.917.110,69	4.181.077,98	25.678.391,71	7.545.786,58	2.799.183,06	2.049.183,06	-70,61
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali							
	479.614,67	230.564,72	997.997,00	763.396,00	303.139,00	203.139,00	-23,51
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
	207.509,28	77.782,85	1.749.063,61	279.157,17	64.157,17	64.157,17	-84,04
7 Turismo							
	1.000,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
	737.256,91	383.727,59	4.035.078,44	2.231.970,03	2.438.180,06	911.853,00	-44,69
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
	8.641.787,04	8.999.284,84	15.193.054,36	10.456.381,58	8.158.943,58	8.208.856,56	-31,18
10 Trasporti e diritto alla mobilita'							
	2.287.737,11	1.112.398,03	7.945.707,79	9.225.283,39	2.048.593,00	1.877.436,00	+16,10
11 Soccorso civile							
	8.804,06	10.801,39	60.100,00	7.600,00	7.600,00	7.600,00	-87,35
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
	7.193.784,81	7.121.111,39	7.878.089,48	8.832.436,46	5.186.907,46	5.186.907,46	+12,11
13 Tutela della salute							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'							
	154.657,29	37.972,28	59.151,00	94.151,00	94.651,00	94.651,00	+59,17
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							
	0,00	741,00	8.000,00	1.000,00	3.000,00	3.000,00	-87,50
20 Fondi e accantonamenti							

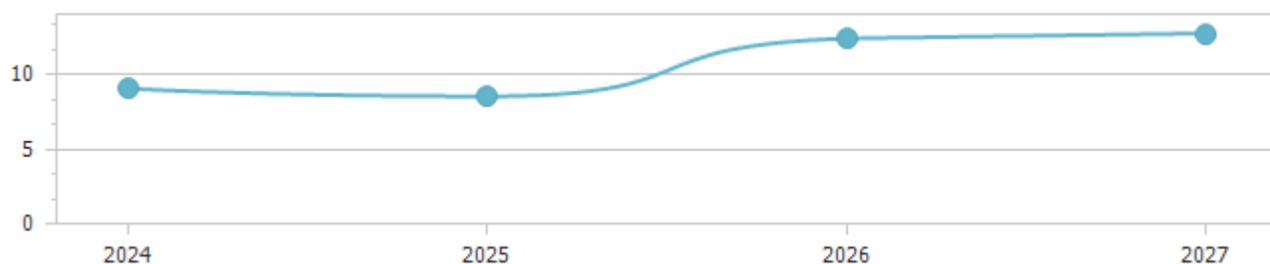
	0,00	100.000,00	7.734.166,94	8.441.587,25	8.914.672,11	8.915.105,18	+9,15
50 Debito pubblico							
	1.682.268,60	1.111.873,73	1.454.691,04	1.174.342,02	1.343.502,36	1.343.502,36	-19,27
60 Anticipazioni finanziarie							
	18.209.438,81	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00
99 Servizi per conto terzi							
	5.974.334,36	59.151.299,79	26.921.000,00	25.453.000,00	25.453.000,00	25.453.000,00	-5,45
Totale	54.709.777,55	88.192.744,89	127.440.325,05	97.095.174,64	79.833.528,76	77.315.398,70	



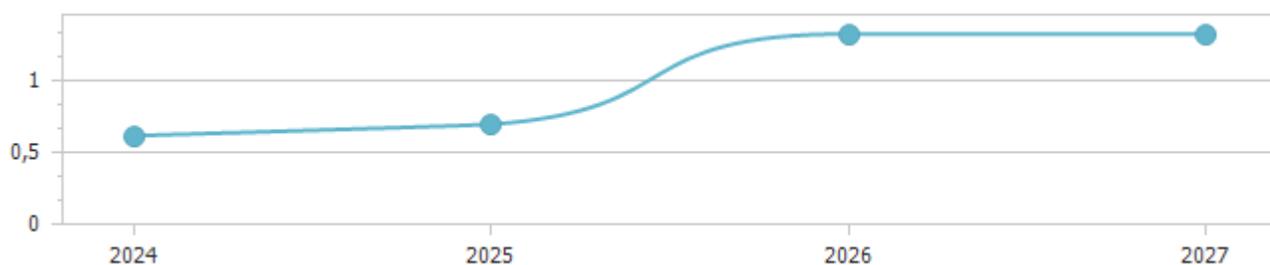
Esercizio 2025 - Missione	Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	8.530.203,18	36.000,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	2.701.707,95	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	3.294.054,46	4.251.732,12	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	85.791,00	677.605,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	79.157,17	200.000,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	889.853,00	1.342.117,03	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.956.381,58	500.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	1.617.656,00	7.607.627,39	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	7.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8.832.436,46	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	94.151,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	8.435.572,25	6.015,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	313.330,00	0,00	0,00	861.012,02	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000.000,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	44.838.894,05	14.621.096,54	0,00	861.012,02	10.000.000,00

Indicatori parte spesa.

Indicatore spese correnti personale								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Spesa di personale	3.961.829,31	9,10	3.187.233,52	8,57	3.757.643,94	12,45	3.865.786,83	12,79
Spesa corrente	43.520.089,91		37.186.012,71		30.186.056,91		30.215.410,91	

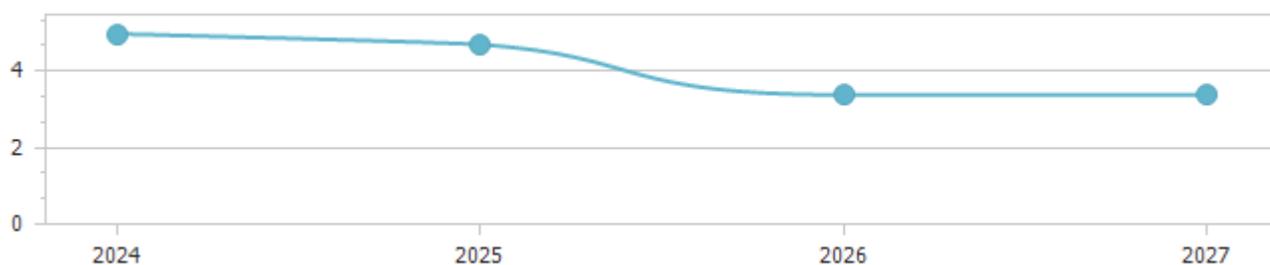


Spesa per interessi sulle spese correnti								
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Interessi passivi	313.920,00	0,62	313.330,00	0,70	513.920,00	1,33	513.920,00	1,33
Spesa corrente	50.534.070,40		44.838.894,05		38.566.246,34		38.595.600,34	



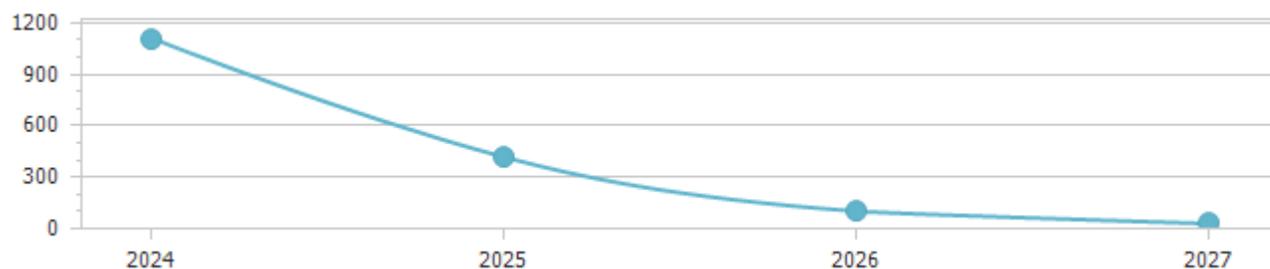
Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Trasferimenti correnti	2.513.365,28	4,97	2.103.002,01	4,69	1.303.144,67	3,38	1.303.144,67	3,38
Spesa corrente	50.534.070,40		44.838.894,05		38.566.246,34		38.595.600,34	



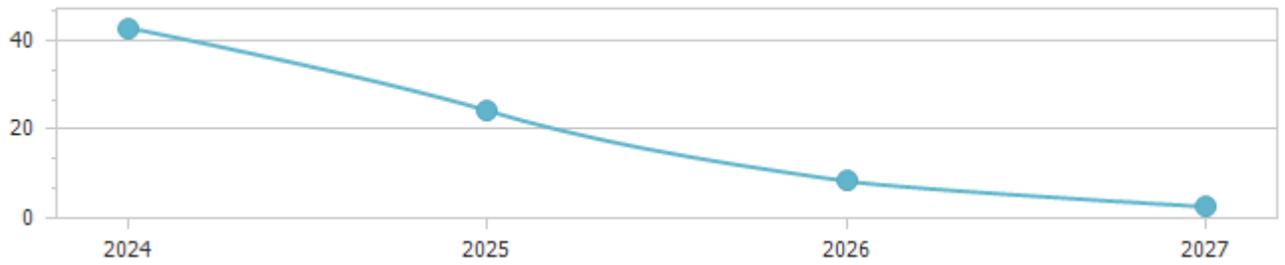
Spesa in conto capitale pro-capite

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Titolo II – Spesa in c/capitale	38.780.410,61	1.108,61	14.621.096,54	417,97	3.600.627,06	102,93	1.053.143,00	30,11
Popolazione	34.981		34.981		34.981		34.981	



Indicatore propensione investimento

	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
Spesa c/capitale	38.780.410,61	42,87	14.621.096,54	24,24	3.600.627,06	8,37	1.053.143,00	2,60
Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborso prestiti	90.455.252,05		60.321.002,61		42.996.455,76		40.478.325,70	



Limiti di indebitamento.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	20.696.009,43
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	7.597.719,55
3) Entrate extratributarie (titolo III)	1.293.947,61
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	29.587.676,59
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	2.958.767,66
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2024 (2)	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2025	278.330,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	2.680.437,66
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2024	0,00
Debito autorizzato nel 2025	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	0,00
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00
(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).	
(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi	

Missione							
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
Programmi							
Programma 01.01 Organi istituzionali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	484.993,01	473.023,04	682.091,52	2.005.543,08	1.949.991,52	1.949.991,52	+194,03

Programma 01.02 Segreteria generale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.326.284,31	1.658.211,58	2.328.865,22	1.523.600,00	1.532.363,74	1.560.735,37	-34,58

Programma 01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	760.523,76	901.406,28	3.186.837,93	2.223.200,00	3.007.030,94	3.436.072,09	-30,24

Programma 01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	672.232,75	673.313,80	4.113.397,30	2.192.260,96	2.291.365,68	2.162.230,74	-46,70

Programma 01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	43.000,00	17.995,71	60.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	+116,67

Programma 01.06 Ufficio tecnico							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	409.900,72	328.293,49	690.181,05	584.680,01	421.594,64	421.594,64	-15,29

Programma 01.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	408.275,07	289.051,69	365.714,23	252.104,29	247.470,01	247.470,01	-31,07

Programma 01.08 Statistica e sistemi informativi							
--	--	--	--	--	--	--	--

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00

Programma 01.09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	18.798,35	37.790,93	130.252,00	80.752,00	80.752,00	80.752,00	-38,00

Programma 01.10 Risorse umane

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	165.000,00	0,00	95.500,00	77.896,01	10.000,00	10.000,00	-18,43

Programma 01.11 Altri servizi generali

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	35.234,23	264.516,25	728.955,86	807.338,86	357.155,87	357.155,87	+10,75

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	4.324.242,20	4.643.602,77	12.391.795,11	9.887.375,21	10.037.724,40	10.366.002,24	

Missione							
03 Ordine pubblico e sicurezza							
Programmi							
Programma 03.01 Polizia locale e amministrativa							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	841.191,72	1.030.506,53	5.332.038,57	2.701.707,95	2.980.275,56	2.631.005,67	-49,33
Programma 03.02 Sistema integrato di sicurezza urbana							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	49.040,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	890.231,72	1.030.506,53	5.332.038,57	2.701.707,95	2.980.275,56	2.631.005,67	

Missione							
04 Istruzione e diritto allo studio							
Programmi							
Programma 04.01 Istruzione prescolastica							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	599.342,48	839.560,14	14.848.822,04	3.188.732,12	836.000,00	86.000,00	-78,53

Programma 04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.095.741,05	2.033.504,24	9.081.446,07	2.536.966,46	596.966,46	596.966,46	-72,06

Programma 04.06 Servizi ausiliari all'istruzione							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	952.027,16	1.037.478,18	1.452.123,60	1.524.088,00	1.096.216,60	1.096.216,60	+4,96

Programma 04.07 Diritto allo studio							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	270.000,00	270.535,42	296.000,00	296.000,00	270.000,00	270.000,00	0,00

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	3.917.110,69	4.181.077,98	25.678.391,71	7.545.786,58	2.799.183,06	2.049.183,06	

Missione							
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali							
Programmi							
Programma 05.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	121.687,24	91.222,52	115.892,00	41.291,00	41.291,00	41.291,00	-64,37
Programma 05.02 Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	357.927,43	139.342,20	882.105,00	722.105,00	261.848,00	161.848,00	-18,14
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	479.614,67	230.564,72	997.997,00	763.396,00	303.139,00	203.139,00	

Missione							
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
Programmi							
Programma 06.01 Sport e tempo libero							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	88.281,50	17.625,68	1.689.144,44	4.500,00	4.500,00	4.500,00	-99,73
Programma 06.02 Giovani							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	119.227,78	60.157,17	59.919,17	274.657,17	59.657,17	59.657,17	+358,38
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	207.509,28	77.782,85	1.749.063,61	279.157,17	64.157,17	64.157,17	

Missione							
07 Turismo							
Programmi							
Programma 07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.000,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.000,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	

Missione							
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
Programmi							
Programma 08.01 Urbanistica e assetto del territorio							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	728.053,91	371.727,59	4.023.078,44	2.225.970,03	2.432.180,06	905.853,00	-44,67
Programma 08.02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	9.203,00	12.000,00	12.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	-50,00
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	737.256,91	383.727,59	4.035.078,44	2.231.970,03	2.438.180,06	911.853,00	

Missione							
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
Programmi							
Programma 09.01 Difesa del suolo							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	49.809,23	506.964,90	621.011,94	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	81.114,31	0,00	4.265.500,00	525.000,00	23.000,00	23.000,00	-87,69
Programma 09.03 Rifiuti							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	8.196.127,36	8.155.763,52	9.792.782,42	9.603.521,58	7.799.083,58	7.848.996,56	-1,93
Programma 09.04 Servizio idrico integrato							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	3.401,55	11.977,60	132.000,00	28.600,00	33.600,00	33.600,00	-78,33
Programma 09.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	311.334,59	324.578,82	378.760,00	296.260,00	300.260,00	300.260,00	-21,78
Programma 09.08 Qualita' dell'aria e riduzione dell'inquinamento							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00
Totale							
	8.641.787,04	8.999.284,84	15.193.054,36	10.456.381,58	8.158.943,58	8.208.856,56	

Missione							
10 Trasporti e diritto alla mobilita'							
Programmi							
Programma 10.05 Viabilita' e infrastrutture stradali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.287.737,11	1.112.398,03	7.945.707,79	9.225.283,39	2.048.593,00	1.877.436,00	+16,10
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.287.737,11	1.112.398,03	7.945.707,79	9.225.283,39	2.048.593,00	1.877.436,00	

Missione							
11 Soccorso civile							
Programmi							
Programma 11.01 Sistema di protezione civile							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	8.804,06	10.801,39	60.100,00	7.600,00	7.600,00	7.600,00	-87,35
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	8.804,06	10.801,39	60.100,00	7.600,00	7.600,00	7.600,00	

	Impegni	Impegni	Previsioni				2024
	321.880,80	5.007,22	38.862,56	26.500,00	34.550,00	34.550,00	-31,81

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	7.193.784,81	7.121.111,39	7.878.089,48	8.832.436,46	5.186.907,46	5.186.907,46	

Missione							
14 Sviluppo economico e competitivita'							
Programmi							
Programma 14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	35.845,00	37.972,28	59.151,00	94.151,00	94.651,00	94.651,00	+59,17
Programma 14.03 Ricerca e innovazione							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	118.812,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	154.657,29	37.972,28	59.151,00	94.151,00	94.651,00	94.651,00	

Missione							
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							
Programmi							
Programma 16.01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	741,00	8.000,00	1.000,00	3.000,00	3.000,00	-87,50
Totale	0,00	741,00	8.000,00	1.000,00	3.000,00	3.000,00	

Missione							
20 Fondi e accantonamenti							
Programmi							
Programma 20.01 Fondo di riserva							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	299.693,45	134.114,33	115.352,68	115.785,75	-55,25
Programma 20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	7.021.358,49	7.658.896,34	8.386.204,43	8.386.204,43	+9,08
Programma 20.03 Altri fondi							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	100.000,00	413.115,00	648.576,58	413.115,00	413.115,00	+57,00
Totale							
	0,00	100.000,00	7.734.166,94	8.441.587,25	8.914.672,11	8.915.105,18	

Missione							
50 Debito pubblico							
Programmi							
Programma 50.01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	741.812,43	354.531,58	313.920,00	313.330,00	513.920,00	513.920,00	-0,19

Programma 50.02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	940.456,17	757.342,15	1.140.771,04	861.012,02	829.582,36	829.582,36	-24,52

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.682.268,60	1.111.873,73	1.454.691,04	1.174.342,02	1.343.502,36	1.343.502,36	

Missione							
60 Anticipazioni finanziarie							
Programmi							
Programma 60.01 Restituzione anticipazione di tesoreria							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	18.209.438,81	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	18.209.438,81	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	

Missione							
99 Servizi per conto terzi							
Programmi							
Programma 99.01 Servizi per conto terzi e Partite di giro							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	5.974.334,36	59.151.299,79	26.921.000,00	25.453.000,00	25.453.000,00	25.453.000,00	-5,45

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2025 rispetto all'esercizio 2024
	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	5.974.334,36	59.151.299,79	26.921.000,00	25.453.000,00	25.453.000,00	25.453.000,00	

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Somma Vesuviana - SETTORE LAVORI PUBBLICI MANUTENZIONE PATRIMONIO - P.O.4

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	11,254,870.44	499,905.51	0.00	11,754,775.95
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	545,952.00	598,795.00	1,144,747.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	5,107,105.71	5,107,105.71	0.00	10,214,211.42
stanziamenti di bilancio	631,549.10	1,026,421.55	0.00	1,657,970.65
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	16,993,525.25	7,179,384.77	598,795.00	24,771,705.02

Il referente del programma

SCHIATTARELLA GIUSEPPE

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Somma Vesuviana - SETTORE LAVORI PUBBLICI MANUTENZIONE PATRIMONIO - P.O.4

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 131 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
SCHIATTARELLA GIUSEPPE

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Somma Vesuviana - SETTORE LAVORI PUBBLICI MANUTENZIONE PATRIMONIO - P.O.4

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)	
L8002138063120230007	OO.PP.57	D98B2500020007	2025	SCHIATTARELLA GIUSEPPE	SI	SI	015	063	079		58 - Ampliamento o potenziamento	06.31 - Culto	REALIZZAZIONE E GESTIONE IN CONCESSIONE DEL CIMITERO DI SOMMA VESUVIANA	2	5,107,105.71	5,107,105.71	0.00	0.00	10,214,211.42	0.00		10,214,211.42	2		
L8002138063120230011	OO.PP.55	D98I21000630001	2025	SCHIATTARELLA GIUSEPPE	SI	NO	015	063	079		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Completamento ristrutturazione scuola elementare Arfo	1	1,570,732.12	0.00	0.00	0.00	1,570,732.12	0.00		0.00			
L8002138063120240001			2025	SCHIATTARELLA GIUSEPPE	NO	SI	015	063	079		58 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	ANAS REALIZZAZIONE NUOVO SVINCOLO DAL KM 9+855 AL KM10+585 SULLA S.S. 269	3	1,000,000.00	0.00	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00			
L8002138063120240002		F41B21005790009	2025	SCHIATTARELLA GIUSEPPE	NO	SI	015	063	079		58 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	EAV - SOPPRESSIONE PASSAGGIO A LIVELLO	2	2,853,965.39	0.00	0.00	0.00	2,853,965.39	0.00		0.00			
L8002138063120240003		D92H23000730001	2025	SCHIATTARELLA GIUSEPPE	NO	NO	015	063	079		58 - Ampliamento o potenziamento	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	IL CAMMINO VERDE COLORI SUIONI PROFUMI SAPORI E SODONI	2	500,000.00	0.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00			
L8002138063120240004		D99J24000070001	2025	SCHIATTARELLA GIUSEPPE	NO	NO	015	063	079		04 - Ristrutturazione	05.11 - Beni culturali	CASTELLO D'ALAGNO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	2	677,605.00	0.00	0.00	0.00	677,605.00	0.00		0.00			
L8002138063120250001		D95E24000750006	2025	SCHIATTARELLA GIUSEPPE	NO	SI	015	063	079		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	COSTRUZIONE DI UN LOCALE NUOVO DA DESTINARE A MENSA SCOLASTICA DEL PLESSO DI VIA COSTANTINOPOLI N. 88 II CIRCOLO DIDATTICO COMUNE DI SOMMA VESUVIANA VIA COSTANTINOPOLI 88 PREDISPOSIZIONE NUOVI SPAZI DA ADIBIRE AL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA	1	702,000.00	0.00	0.00	0.00	702,000.00	0.00		0.00			
L8002138063120230023	OO.PP.65	D97H23000520004	2025	SCHIATTARELLA GIUSEPPE	SI	NO	015	063	079		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALCUNE STRADE COMUNALI	2	150,000.00	0.00	0.00	0.00	150,000.00	0.00		0.00			
L8002138063120250003			2025	SCHIATTARELLA GIUSEPPE	NO	NO	015	063	079		58 - Ampliamento o potenziamento	04.39 - Infrastrutture per l'attuazione di aree produttive	AMPLIAMENTO ISOLA ECOLOGICA VIA SAN SOSSO REALIZZAZIONE DI TUTTE LE OPERE EDILI NECESSARIE ALL'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO	1	240,567.93	0.00	0.00	0.00	240,567.93	0.00		0.00			
L8002138063120240010		D97H24001250002	2025	Schiattarella Giuseppe	SI	SI	015	063	079		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	STRADE RURALI SOMMA VESUVIANA VIA STRADA COMUNALE PALMENTIELLA	2	0.00	499,905.51	0.00	0.00	499,905.51	0.00		0.00			
L8002138063120240011		D96G24000150004	2025	SCHIATTARELLA GIUSEPPE	SI	NO	015	063	079		03 - Recupero	01.01 - Stradali	SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE VARE STRADE COMUNALI LOTTO A B E C PIAZZA VITTORIO EMANUELE II - VIA VARE STRADE COMUNALI SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE VARE STRADE COMUNALI LOTTO A B E C COMUNE DI SOMMA VESUVIANA	1	491,549.10	1,026,421.55	0.00	0.00	1,517,970.65	0.00		0.00			
L8002138063120230001	OO.PP.20	D97H18000570002	2026	SCHIATTARELLA GIUSEPPE	SI	NO	015	063	079		58 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	RIQUALIFICAZIONE DI VIA CAMMARELLE	2	0.00	0.00	166,570.00	0.00	166,570.00	0.00		0.00			
L8002138063120230002	OO.PP.21	D97H18000550002	2026	SCHIATTARELLA GIUSEPPE	SI	NO	015	063	079		58 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	RIQUALIFICAZIONE DI VIA COPPOLA	2	0.00	0.00	0.00	176,000.00	176,000.00	0.00		0.00			
L8002138063120230004	OO.PP.41	D96F10000200004	2026	SCHIATTARELLA GIUSEPPE	SI	NO	015	063	079		03 - Recupero	05.11 - Beni culturali	RECUPERO LOCALI EX ARCHIVIO COMUNALE PIANO TERRA CHIOSTRO DI SAN DOMENICO	2	0.00	100,000.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00		0.00			
L8002138063120240008			2026	SCHIATTARELLA GIUSEPPE	NO	NO	015	063	079		03 - Recupero	01.01 - Stradali	RIQUALIFICAZIONE SANTA MARIA A CASTELLO	2	0.00	250,000.00	250,000.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00			
L8002138063120230020	OO.PP.22	D97H18000560002	2026	SCHIATTARELLA GIUSEPPE	SI	NO	015	063	079		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	RIQUALIFICAZIONE DI VIA MACEDONIA	2	0.00	195,952.00	0.00	0.00	195,952.00	0.00		0.00			
L8002138063120240009		D97H21001910001	2026	SCHIATTARELLA GIUSEPPE	NO	SI	015	063	079		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	LAVORI DI COMPLETAMENTO VIA TRENTOLA	2	1,200,000.00	0.00	0.00	0.00	1,200,000.00	0.00		0.00			
L8002138063120230021	OO.PP.33	D97H19002760004	2026	SCHIATTARELLA GIUSEPPE	SI	NO	015	063	079		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	RIQUALIFICAZIONE CUPA SAN GIORGIO	2	0.00	0.00	182,225.00	0.00	182,225.00	0.00		0.00			
L8002138063120250002		D95B24002030003	2026	SCHIATTARELLA GIUSEPPE	NO	NO	015	063	079		03 - Recupero	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	RIQUALIFICAZIONE CAMPETTO RIONE TRIESTE	2	200,000.00	0.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00			
L8002138063120240006			2027	SCHIATTARELLA GIUSEPPE	NO	NO	015	063	079		03 - Recupero	01.01 - Stradali	RIQUALIFICAZIONE DI UN AREA URBANA ALLA VIA COL. G. ALIPERTA	2	2,300,000.00	0.00	0.00	0.00	2,300,000.00	0.00		0.00			

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Somma Vesuviana - SETTORE LAVORI PUBBLICI MANUTENZIONE PATRIMONIO - P.O.4

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione	
L80021380631202300007	D98B2500020007	REALIZZAZIONE E GESTIONE IN CONCESSIONE DEL CIMITERO DI SOMMA VESUVIANA	SCHIATTARELLA GIUSEPPE	5,107,105.71	10,214,211.42	MIS	2	Si	No	2	0000220794	CUC AGENZIA AREA NOLANA	
L80021380631202300011	D98I21000630001	Completamento ristrutturazione scuola elementare Arfe	SCHIATTARELLA GIUSEPPE	1,570,732.12	1,570,732.12	ADN	1	Si	Si	3	0000220794	CUC AGENZIA AREA NOLANA	
L80021380631202400001		ANAS REALIZZAZIONE NUOVO SVINCOLO DAL KM 9+855 AL KM10+585 SULLA S.S. 268	SCHIATTARELLA GIUSEPPE	1,000,000.00	1,000,000.00	MIS	3	Si	Si	1	0000546019	ANAS	
L80021380631202400002	F41B21005790009	EAV - SOPPRESSIONE PASSAGGIO A LIVELLO	SCHIATTARELLA GIUSEPPE	2,853,965.39	2,853,965.39	MIS	2	Si	Si	3	4980	EAV	
L80021380631202400003	D92H23000730001	IL CAMMINO VERDE COLORI SUONI PROFUMI SAPORI E SOGNI	SCHIATTARELLA GIUSEPPE	500,000.00	500,000.00	URB	2	Si	Si	1			
L80021380631202400004	D99J24000070001	CASTELLO D'ALAGNO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	SCHIATTARELLA GIUSEPPE	677,605.00	677,605.00	VAB	2	No	No	1			
L80021380631202500001	D95E24000750006	CONSTRUZIONE DI UN LOCALE NUOVO DA DESTINARE A MENSA SCOLASTICA DEL PLESSO DI VIA COSTANTINOPOLI N. 88 II CIRCOLO DIDATTICO COMUNE DI SOMMA VESUVIANA VIA COSTANTINOPOLI 88*PREDISPOSIZIONE NUOVI SPAZI DA ADIBIRE AL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA	SCHIATTARELLA GIUSEPPE	702,000.00	702,000.00	MIS	1	Si	Si	2	546019	CUC AREA NOLANA	
L80021380631202300023	D97H23000520004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALCUNE STRADE COMUNALI	SCHIATTARELLA GIUSEPPE	150,000.00	150,000.00	MIS	2	No	No	1			
L80021380631202500003		AMPLIAMENTO ISOLA ECOLOGICA VIA SAN SOSSIO REALIZZAZIONE DI TUTTE LE OPERE EDILI NECESSARIE ALL'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO	SCHIATTARELLA GIUSEPPE	240,567.93	240,567.93	MIS	1			4	0000546019	CUC AREA NOLANA	
L80021380631202400010	D97H24001250002	STRADE RURALI SOMMA VESUVIANA VIA STRADA COMUNALE PALMENTIELLA	Schiattarella Giuseppe	0.00	499,905.51	CPA	2	No	No	1			
L80021380631202400011	D96G24000150004	SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE VARIE STRADE COMUNALI LOTTO A B E C PIAZZA VITTORIO EMANUELE III - VIA VARIE STRADE COMUNALI SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE VARIE STRADE COMUNALI LOTTO A B E C COMUNE DI SOMMA VESUVIANA	SCHIATTARELLA GIUSEPPE	491,549.10	1,517,970.65	MIS	1	No	No	1			

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D

Il referente del programma

SCHIATTARELLA GIUSEPPE

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
5. Documento di indirizzo della progettazione
2. Progetto di fattibilità tecnico - economica
4. Progetto esecutivo

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Somma Vesuviana - SETTORE LAVORI PUBBLICI MANUTENZIONE PATRIMONIO - P.O.4

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L80021380631202300008	D99I20000230005	ADEGUAMENTO IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE "FELICE NAPPI" CON ANNESSIONE AREA ADIACENTE E COPERTURA CAMPO POLIVALENTE	770,000.00	2	aggiudicato
L80021380631202400005	D98B1700008000	PARCO URBANO GIULIO CESARE PIANO STRATEGICO IMMAGINA	3,762,500.00	2	aggiudicato
L80021380631202400012		Realizzazione di un Asilo Nido all'interno del Parco Urbano via Giulio Cesare	1,728,000.00	2	Aggiudicato

Il referente del programma
SCHIATTARELLA GIUSEPPE

Note

(1) breve descrizione dei motivi

**Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi
2025/2027**

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
(scheda A - Art. 37 D. lgs 36/2023)**

Tipologia risorse	Arco temporale di validità del programma			Importo totale
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	7.450.038,47	7.365.149,47	7.365.149,47	22.180.337,41
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D. lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	7.450.038,47	7.365.149,47	7.365.149,47	22.180.337,41

**ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA
(scheda B - Art. 37 D. lgs 36/2023)**

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione			Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
80021380631202400004		80021380631			2024	
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP			Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
2025					No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale			Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No			15	
Settore		CPV			Descrizione dell'acquisto	
Servizi					"Servizio di raccolta differenziata, trasporto a recupero e/o smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati ed altri servizi d'igiene urbana	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento				Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	NICOLA BOCCIA				60	Si
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato		
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
7.025.038,47	6.783.149,47	6.783.149,47	6.783.149,47	27.374.486,88	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento						
Codice ausa	Denominazione				Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
0000231441	Asia Napoli s.p.a.					

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione			Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
80021380631202400007		80021380631			2024	
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP			Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
2025					No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale			Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No			15	
Settore		CPV			Descrizione dell'acquisto	
Servizi					ricovero cani randagi	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento				Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	CIRO BRUNO				36	No
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato		
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
203.000,00	203.000,00	203.000,00	0,00	609.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento						
Codice ausa	Denominazione				Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
0000220794	AGENZIA AREA NOLANA SCPA					

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
80021380631202400008		80021380631		2024	
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
2025				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No		15	
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi				pulizia immobili comunali	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
1 Massima	ALESSANDRO PICCOLO			36	Si
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale	Tipologia
222.000,00	379.000,00	379.000,00	0,00	980.000,00	0,00
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
0000220794	AGENZIA AREA NOLANA SCPA				

Totale costi					Totale apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale	Importo	
7.450.038,47	7.365.149,47	7.365.149,47	6.783.149,47	28.963.486,88	0,00	

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA
BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI
(scheda C - Art. 37 D. lgs 36/2023)**

Codice unico intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto

Equilibri di bilancio.

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	13.372.268,04			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	1.321.172,03	1.384.073,00	1.384.073,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	47.421.078,10	41.179.901,70	40.709.255,70
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	44.838.894,05	38.566.246,34	38.595.600,34
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		7.652.881,34	8.380.189,43	8.380.189,43
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	861.012,02	829.582,36	829.582,36
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)		400.000,00	400.000,00	-100.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	500.000,00	500.000,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00

R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	14.221.096,54	3.200.627,06	1.153.143,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	500.000,00	500.000,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	14.621.096,54	3.600.627,06	1.053.143,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
EQUILIBRIO FINALE (W = O +J+J1-J3+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00